

COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2016

Sommario

1. . COMUNICAZIONI DI ASSENZE	3
2. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MILANI: AREA VERDE IN VIA DELLA MONTAGNOLA	4
3. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: BAIÀ PORTONOVO	5
4. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: TASSA DI SOGGIORNO	6
5. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: BANDO PER ANZIANI. LSU	10
6. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: AREA CANI PARCO GALASSIA	12
7. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FINOCCHI: POLITICHE D'INTEGRAZIONE CON I COMUNI LIMITROFI	14
8. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: PIAZZA STAMIRA – STATUA DI STAMURA	16
9. . INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: CONDUTTURE GAS – ZONA VIA MATTEOTTI	17
10. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: MISSIONE ASSESSORE MARASCA	18
11. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: CIMITERO PER ANIMALI	20
12. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	21
13. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: FONDAZIONE LE CITTA' DEL TEATRO – TEATRO STABILE DELLE MARCHE	22
14. COMUNICAZIONI PRESIDENTE	23
15. COMUNICAZIONE DEL SINDACO AI SENSI DELL'ART. 166, COMMA 2, DEL TESTO UNICO E DELL'ART. 71 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ IN ORDINE ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA RELATIVE ALL'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA PER IL PERIODO DI DICEMBRE 2015 - GENNAIO 2016.	24
16. VARIANTE PARZIALE AL PRG PER IL CAMBIO DI CATEGORIA D'INTERVENTO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA BARTOLINI N. 4 – APPROVAZIONE (Deliberazione n. 6)	25
17. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO DELLA SOCIETÀ CEMIM (Deliberazione n. 7)	27
18. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	31
19. APPROVAZIONE NUOVE TABELLE DI CUI AGLI ART. 2 E 3 DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO UNITARIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE DI AMBITO (ATA) DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO 2 – ANCONA (Deliberazione n. 8)	32
20. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	34
21. INTERPELLANZA CONSIGLIERE DIOMEDI: SITUAZIONE DELL'INQUINAMENTO DA POLVERI/RISCHI PER LA SALUTE PUBBLICA (Discussa)	35
22. INTERPELLANZA CONSIGLIERE PROSPERI: MISURE PER CONTRASTARE LE SITUAZIONI DI DEGRADO DOVUTO ALL'ABBANDONO DOPO L'USO DI CONTENITORI DI BEVANDE, RIFIUTI O ALTRI OGGETTI CHE POSSONO CREARE PERICOLO AI PASSANTI, NONCHE' PROBLEMI DI IGIENE PUBBLICA (Discussa)	39
23. INTERPELLANZA CONSIGLIERE QUATTRINI: CONCESSIONI DEMANIALI EXISA IN AMBITO PORTUALE (Discussa)	42
24. COMUNICAZIONE PRESIDENTE RETTIFICA I.M. PROPOSTA 52/16	46
25. NUOVO PROGETTO GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI (Deliberazione n. 9)	47
26. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	53
27. MOZIONE SU FUSIONE FRA ENTI COMUNALI / RIORGANIZZAZIONE E RISPARMI PER GARANTIRE SERVIZI DI EFFICIENZA (Ritirata)	54
28. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	56
29. MOZIONE ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO COMUNALE PER L'INTERMEDIAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI (Deliberazione n. 10)	57
30. ORDINE DEL GIORNO: "IO STO CON MAX", APPELLO PER LA LEGGE SUL FINE VITA E EUTANASIA LEGALE (Ritirato)	60
31. MOZIONE MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (Deliberazione n. 11)	61
32. ORDINE DEL GIORNO Nota prot. N. 21449 del 12.02.2016 (Deliberazione n. 12)	61

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 Febbraio 2016

L'anno 2016, il giorno 12 del mese di febbraio, per le ore 9,30 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Vice Segretario Dott.ssa Lorena GALLI.

Alle ore 09,50 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>assente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>assente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>assente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>assente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>


Sono presenti n. 25 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>assente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>			

Sono presenti n. 5 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Quindi registrata la presenza del numero legale dei Consiglieri, iniziamo la seduta.

(trascrizione) ANNA  VINO

COMUNICAZIONI DI ASSENZE

PRESIDENTE – Innanzitutto vi do comunicazione delle giustificazioni che mi sono pervenute da parte del Consigliere Grelloni che è assente per motivi di salute e da parte degli Assessori Fabio Fiorillo, assente per motivi di salute, e Pierpaolo Sediari che è assente per impegni istituzionali. Ovviamente all'Assessore Fiorillo e al Consigliere Grelloni vanno i miei più sinceri e sentiti auguri di pronta guarigione.

Darei luogo allo svolgimento dell'ora relativa alle interrogazioni urgenti.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MILANI: AREA VERDE IN VIA DELLA MONTAGNOLA

PRESIDENTE – La prima interrogazione che mi viene proposta riguarda un'area verde in Via della Montagnola. L'interrogante è il Consigliere Milani e risponde credo l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) – Grazie Presidente. In Via della Montagnola di fronte al fabbricato al fianco della ditta Comes, vi è un'area verde in stato di abbandono, rifiuti di ogni tipo e alberi e rovi non curati. Nella zona esiste, tra l'altro, la Cittadella Sportiva delle Palombare, il Palaindor di Ancona, la più grande struttura stabile per l'atletica al coperto in Europa, il campo di atletica leggera Italo Conti e il nuovo impianto di palla ovale Nelson Mandela. Il motivo di questa urgenza è che dal 29 marzo al 3 di aprile prossimi si terranno al Palaindor i campionati europei master di atletica leggera, un evento che porterà in città migliaia di persone da tutta Europa organizzato dalla FIDAL in collaborazione con questa Amministrazione Comunale. Il biglietto da visita, quello che oggi voglio segnalare, è da rimuovere sempre e in genere, ma a maggior ragione ora nell'imminenza dell'evento sportivo di cui sopra. Per cui chiedo chi è tenuto alla pulizia e sistemazione dell'area verde che si trova di fronte al fabbricato vicino alla Comes e se il responsabile della pulizia e della sistemazione non è il Comune cosa intende fare l'Amministrazione per risolvere questo degrado urbano. Grazie Assessore.

ASSESSORE FORESI – Sì, Consigliere Milani, ho fatto il sopralluogo dopo la sua interrogazione, ho fatto delle verifiche con l'ufficio verde e la proprietà risulta privata delle sorelle Cingolani. Stiamo da ieri per predisporre un'ordinanza, una lettera con la quale obblighiamo la proprietà a ripulire la zona, effettivamente è piena di cartacce, di bottiglie di vetro, di plastica, etc., è all'ingresso quasi della zona del Palaindor quindi giustamente bisogna fare una pulizia adeguata e sicuramente nel giro di poco tempo lo faremo, ma non è di proprietà comunale che non può intervenire sicuramente, però faremo di tutto per farla pulire dai privati che lo hanno lasciato in quelle condizioni. E' proprio dopo gli uffici della Telecom. Grazie.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) - Grazie Assessore, mi ritengo soddisfatto dell'interessamento e delle intenzioni di pro attività in una proprietà che non è di questo Comune con una ordinanza e quindi con obbligo di intervento. Resterò in attesa del risultato di questa ordinanza. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: BAIJA PORTONOVO

PRESIDENTE – La seconda interrogazione urgente riguarda l'argomento Baia di Portonovo. L'interrogante è il Consigliere Polenta, riguarda l'Assessore Sediari, ma credo che risponderà il Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Grazie Presidente. L'interrogazione riguardante la Baia di Portonovo è una delle eccellenze della nostra comunità, è un bacino di inestimabile valore ambientale in grado di innescare un'economia del turismo e dell'ambiente grazie anche alle oculte attività poste in essere dagli operatori. In data 4 settembre 2014 il Consiglio Comunale pose l'attenzione delle tematiche ritenute prioritarie di interesse necessarie e fra questo in primis per il piano particolareggiato esecutivo di Portonovo approvato con un ordine del giorno che prevedeva l'istituzione di un tavolo permanente di lavoro partecipato con gli attori principali, ovvero operatori economici e associazioni ambientaliste. In ragione dell'imminenza dell'avvio dell'attività con le presenti si chiede al Sindaco e all'Assessore competente di conoscere lo stato dell'arte, ovvero le iniziative assunte anche a seguito degli incontri di cui il tavolo permanente e quelle che a breve si intendono assumere in virtù dell'imminente inizio della stagione balneare. Grazie.

SINDACO – Il tavolo permanente sulle questioni relative a Portonovo si sta concludendo in questi giorni, l'Assessore Sediari che abbiamo delegato al coordinamento operativo del tavolo sta programmando l'ultima seduta in pratica perché la discussione proficua più lunga che c'è stata è arrivata ormai al punto conclusivo, quindi credo che veramente a giorni, adesso non ho la data fissata perché il calendario non era stato ancora confrontato anche con i soggetti che poi dovrebbero partecipare al tavolo, ma credo che entro la fine del mese verrà convocata l'ultima riunione conclusiva, per poi avere la sintesi finale.

Per quanto riguarda la proposta di piano particolareggiato esecutivo di Portonovo gli uffici sulla base di quello che già il tavolo ha espresso, stanno aspettando la conclusione formale, ma gli uffici hanno già predisposto la bozza di piano e quindi anche questa credo che entro la fine del mese verrà sottoposta prima come proposta alla Giunta e poi ovviamente riferita al Consiglio Comunale e quindi alle Commissioni consiliari. Questo per quanto riguarda gli interventi di medio e lungo periodo, per quanto riguarda invece più l'immediato, cioè la prossima stagione, sostanzialmente gli interventi di urgenza quelli relativi alle cabine che erano state distrutte dal mare, etc., sono stati giú predisposti, così come la gestione dei servizi sulla baia poiché l'affidamento attraverso il bando che è stato fatto lo scorso anno era biennale, anche per quest'anno saranno gli stessi dell'anno scorso, gli stessi nel senso quanto al soggetto affidatario a servizi affidati a condizioni di affidamento perché non credo che tutti ricordiamo l'affidamento fatto attraverso la gara lo scorso anno aveva validità biennale e quindi quelle saranno le misure previste anche per quest'anno. Grazie.

(Alle ore 9,58 entra il consigliere Tombolini – presenti n. 26)

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Ringrazio il Sindaco della risposta che mi sembra soddisfacente soprattutto per quanto riguarda le tempistiche dichiarate che presumibilmente entro la fine del mese venga riconvocato il tavolo, per cui è importante che i partecipanti a questo tavolo abbiano notizie del lavoro svolto fino ad oggi. Quindi ringrazio il Sindaco per la risposta e ci riteniamo soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei, Consigliere Polenta.

(trascrizione) ANNA IOVINO



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: TASSA DI SOGGIORNO

PRESIDENTE – La terza interrogazione urgente iscritta è del Consigliere Gambacorta, l'argomento riguarda la tassa di soggiorno e sua destinazione.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Il Decreto Legge 23 del 2011 stabilisce che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, fruizione, recupero beni culturali e ambientali, locali ed i relativi servizi pubblici locali. Tuttavia dalla rilevazione effettuata dall'osservatorio nazionale sulla tassa di soggiorno curato dal centro studi Panorama Turismo, emerge soprattutto che le Amministrazioni Comunali faticano a dichiarare con chiarezza gli investimenti che effettuano con i proventi dell'imposta di soggiorno, sono pochi casi in cui i rappresentanti del comune decidono insieme all'associazione di categoria dove investire tali proventi poiché nella maggior parte dei casi le Amministrazioni gestiscono tali fondi in modo autonomo. Esiste nel nostro comune la possibilità di avviare un programma di concertazione con l'associazione di categorie per definire preventivamente le percentuali di attribuzioni del gettito dell'imposta nelle varie attività indicate pedissequamente dalla legge e al contempo esiste la possibilità di controllare successivamente poiché la tassa di scopo indica quali sono gli investimenti che devono essere effettuati e in quali particolari ambiti d'azione? Grazie.

PRESIDENTE – Risponde l'Assessore Marasca.

ASSESSORE MARASCA – Il programma di concertazione esiste, è già stato avviato, la prima riunione con gli operatori, prima in assoluto crediamo in questo Comune, si è tenuta nel giugno del 2015, ha indicato le linee di intervento condivise. Queste linee vanno nella direzione di una costante integrazione fra infrastruttura pubblica e servizio offerto dai privati. Il 26 febbraio 2016 si svolgerà la seconda riunione destinata a tracciare il piano turistico del 2016 insieme agli operatori del settore. Aggiungo alcune note sull'imposta di soggiorno che è stata istituita nel 2012, dal 2011 al 2013 si è assistito ad un calo progressivo di presenze, mentre nel 2014 e nel 2015 anche grazie ad una diversa impostazione dell'Amministrazione in chiave di attrattiva, le presenze sono aumentate progressivamente, 112 mila nel 2013, 230 mila nel 2014, 250 mila nel 2015. Dal 2012 al 2015 in definitiva si è registrato un aumento di turisti nelle strutture di 33 mila unità, dall'insediamento dell'attuale Amministrazione sono stati recuperati 138 mila turisti dei 165 che si erano persi dal 2009 al 2013. Contiamo proprio con la politica di cui la Consigliera Gambacorta ha parlato di recuperare presto anche gli altri 30 mila e anzi di aumentarli. Sempre per quello che riguarda la tassa di soggiorno la presenza dei turisti ad Ancona era legata a diversi fattori che sono tipici di un capoluogo, oltre che di una città con grande traffico passeggeri, ci impegniamo quotidianamente a migliorare l'infrastruttura che permette agli operatori di lavorare in armonia e lo facciamo in base ai fattori che determinano i principali flussi turistici in città. Questi flussi sono caratterizzati da un interesse specifico molto forte congressi, eventi culturali e sportivi, visite brevi legate al traffico traghetti, servizio dati dal capoluogo e così via, che sono quindi scarsamente influenzati dalla presenza della tassa di soggiorno. In base alla normativa nazionale aggiungo che questo è un dato importante e riguarda proprio la seconda parte dell'interrogazione, in base alla normativa nazionale il turismo, la promozione delle attività economiche e la cultura non sono funzioni fondamentali per i comuni, questo significa che le risorse per questi servizi vanno recuperate solo una volta garantiti ed eventualmente migliorati i servizi fondamentali. Poiché consideriamo la spesa per l'attività turistica, diretta e indiretta, un grande e positivo investimento per la città di Ancona, essa è ben superiore al gettito dell'imposta di soggiorno, si tratta di una spesa che comprende vari segmenti, l'infrastruttura turistica fornita dall'Amministrazione che include, ad esempio, l'acquisizione della bandiera blu, i servizi al turista, il nuovo materiale cartaceo, online e altro, il ruolo di centro nevralgico della linea del Conero, poi una serie di eventi ed attività durante tutto l'anno capaci di attirare flussi turistici e di garantire la visibilità alla città. Infine comprende la messa a disposizione di spazi e servizi per gli eventi congressuali di portata nazionale, internazionale molto alto. Come appare evidente si tratta di interventi differenziati che tuttavia mirano

(trascrizione) ANNA IOYNO

ad un solo obiettivo, la crescita turistica della città che ad oggi è confermata dai numeri. Naturalmente alla luce della riunione del 26 febbraio le linee saranno indicate e il monitoraggio sarà decisamente plausibile.

(Alle ore 10,03 entra il consigliere D'Angelo – presenti n. 27)

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie Assessore, lei mi ha detto un po' di tutto ma io le ho chiesto una cosa specifica, ho chiesto se c'era la possibilità di questo Comune di sapere come vengono investiti 220 mila euro che questa città incamera con l'imposta di soggiorno perché l'imposta di soggiorno è stata reintrodotta in Italia dopo 20 anni e sostanzialmente è rimasta a carico degli operatori soltanto l'onere di raccolta, essere sostituito d'imposta e quant'altro, perché nasce dall'esigenza di migliorare i flussi turistici e quindi di migliorare i servizi dei turisti che vengono in questa città. Nei giornali degli ultimi giorni non c'è scritto tutto quello che ha detto lei, anzi la Confcommercio e la Federalbergatori dice che si sono persi 165 mila turisti e che non basta soltanto fare degli eventi per gli anconetani ma bisognerebbe attrarre un turismo diverso, un turismo d'affari, come ha detto lei, un turismo religioso, un turismo sportivo. Succede che il coinvolgimento dell'associazione di categoria è importante nella previsione, ma è importante anche nella rendicontazione delle somme perché ripeto questa legge obbliga poi ad un controllo finale di questo importo soltanto relativamente alla tassa di soggiorno che è una tassa di scopo individuata, specifica, deve esserci. Il Comune di Milano fa proprio una rendicontazione in fase sia di bilancio preventivo che di bilancio consuntivo sarebbe bene potere avere un tavolo, una consulta permanente perché è ovvio che un comune poi farà delle politiche ben più ampie. Lei sorride, Assessore, però c'è la consultazione finale, preventiva dell'imposta come viene spesa? E' quello che chiede anche oggi sui giornali il Corriere Adriatico, chiedono di sapere come vengono spesi, quindi non mi sembra di chiedere una cosa assurda. Va bene, ok.

(Alle ore 10,05 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Da quello che ho capito la Consigliera Gambacorta non è soddisfatta della risposta.

(Alle ore 10,06 entra il consigliere Vichi – presenti n. 29)



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: SITUAZIONE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

PRESIDENTE – Procediamo con la quarta interrogazione che viene proposta dal Consigliere Berardinelli rivolta al Sindaco e riguarda l'argomento situazione corpo di Polizia Municipale. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Grazie Presidente. Dopo un po' più di un anno dalle vicende che avevano visto coinvolto il corpo di Polizia Municipale con indagine su presunto assenteismo e indagini su chi aveva indagato sugli assenteisti, mi sono stati segnalati alcuni episodi che volevo sapere se erano a conoscenza del Sindaco, ma credo di sì perché in alcuni casi fosse in copia anche il Sindaco, intanto il fatto che non sia possibile per il responsabile della stazione Polizia Giudiziaria di verificare lo smarcamento quasi in tempo reale dei cartellini non potendo accedere al sistema che prevede appunto di visionare lo smarcamento. Se le risulta che ci sono stati alcuni episodi di grossa tensione con possibili anche insulti o comunque uno scontro molto duro con il funzionario responsabile del Nucleo Ambientale, e questo credo che lei lo abbia avuto signor Sindaco in conoscenza che ci sia stata una segnalazione perché una dipendente civile lamentava di essere stata insultata all'interno del suo posto di lavoro, se le risulta e questo è un altro aspetto molto importante che il sistema di pagamento elettronico delle violazioni amministrative non è appunto perché ci sono dei bollettini di pagamento mai pervenuti, dei bonifici registrati con la data di valuta che con la data di pagamento e un'altra serie di cose che non funzionano che espongono il Comune a possibili ricorsi da parte dei cittadini che infatti si lamentano e ricorrono contro il Comune.

(Alle ore 10,09 entra l'assessore Simonella – presenti n. 6)

SINDACO – Per quanto riguarda la prima questione ovviamente ho chiesto anche più dirette informazioni al comando di Polizia Municipale, cioè la visione del sistema di pagamento, la regolamentazione interna al comando in maniera del tutto ragionevole, credo, e conforme a quello di tutti gli altri reparti o settori dell'Amministrazione Comunale, prevede che possano accedere alla visione del jobtime per ciascuna sezione i responsabili di ciascuna sezione per il proprio personale sottoposto e coordinato giacché i responsabili di ciascuna sezione, e ovviamente appunto si chiama così, responsabile anche della corretta prestazione lavorativa dei propri sottoposti.

Quindi che ciascun responsabile di sezione possa vedere il jobtime solo nei propri dipendenti vale per tutti i responsabili di sezione, il comandante, il vice comandante e il responsabile della sezione comando Affari Generali hanno invece per altrettante ovvie e comprensibili ragioni accesso al jobtime di tutto il personale del corpo. Parimenti hanno accesso al jobtime di tutti i dipendenti del corpo coloro che sono adibiti all'elaborazione delle presenze come avviene in qualunque organizzazione aziendale. Il responsabile in particolare della sezione di Polizia Giudiziaria che è una delle sezioni in cui si articola il comando, poteva accedere al jobtime di tutto il personale quando ricopriva la funzione di vice comandante del corpo per altro accesso gli è stato limitato allorché si è proceduto alla redistribuzione degli incarichi e del personale all'interno delle varie sezioni equiparando la sua posizione a quella degli altri funzionari responsabili di sezione che hanno accesso al cartellino del proprio personale com'è questione del tutto fisiologica. Per quanto riguarda i presunti insulti nei confronti di una dipendente invalida civile, mi relaziona il comando, non si è a conoscenza di dipendenza di sesso femminile assegnati al corpo allo stato di invalido civile, è capitato di aprire un procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente che aveva avuto uno screzio con una dipendente amministrativa, assunte le giustificazioni del dipendente che contestava la sussistenza dei fatti si è proceduto e appurato che i dipendenti in presenza del comandante avevano appianato ogni loro divergenza, si è proceduto all'archiviazione del procedimento.

Quanto alle presunte e gravi minacce nei confronti di un funzionario responsabile del nucleo ambientale, si è proceduto anche lì ad aprire un procedimento disciplinare che poi si è concluso con l'archiviazione in quanto i fatti denunciati non avevano trovato alcun riscontro, quanto ad alcune disfunzioni pratiche, diciamo tecniche operative in relazione al pagamento elettronico delle sanzioni

(trascrizione) ANNA LOVINO

amministrative, si sono verificate in alcune circostanze, non c'è dubbio, e in alcune circostanze il pagamento tramite bonifico bancario è avvenuto con ritardo per cause tecniche non attribuibili, però, al servizio. Comunque rispetto al pagamento elettronico il personale provvede anche ad effettuare i controlli sui documenti cartacei, il Nucleo ambientale nel corso del 2015 ha accertato circa 400 violazioni amministrative per inosservanza delle norme in materia e ha fornito risposte a segnalazioni di cittadini effettuando circa 100 sopralluoghi con le relative relazioni.

Quindi non mi risulta una situazione di drammatica tensione all'interno del corpo, certo continuano ad esserci sanzioni problematiche per la verità non nuove perché credo si trascinino da anni, se non da decenni, non credo che sia comunque utile sui singoli episodi ovviamente bisogna intervenire come ho appena detto laddove ci sono state circostanziate situazioni che per altro si producono di questo livello e di questo tenore si producono non solo all'interno del corpo di Polizia Municipale ma anche in altri ambienti lavorativi dell'Amministrazione e credo in ambienti lavorativi in senso più generale, quindi al di là di singoli circostanziati episodi sui quali va messa l'attenzione necessaria che sono, però, abbastanza fisiologici, non mi risulta un livello oltre il livello di guardia l'attenzione esistente e credo francamente che non serva neanche più di tanto drammatizzare ed enfatizzare questa situazione.

PRESIDENTE – La Consigliera per la risposta, ovviamente il tempo in più concesso per l'eshaustività perché le richieste erano numerose. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Sindaco, io direi che proprio quello che lei ha segnalato, cioè l'ammissione comunque di forti tensioni e contenziosi all'interno del corpo della Polizia Municipale dovrebbero far pensare al Sindaco che bisogna riportare un clima più sereno all'interno del corpo della Polizia Municipale, io di questo sono sicuro. Direi che questi episodi sono un segnale che continua dopo quello che era successo l'anno scorso e tutte le richieste di trasferimento ad altro ufficio che segnalano che non è stato fatto nulla, io mi rammarico anche che non sia stata poi approvata dal Consiglio Comunale l'istituzione di una Commissione d'inchiesta per poter far luce sulla situazione e per cercare di fare da tramite tra chi si scontra, non dico giornalmente, ma spesso all'interno del corpo per cercare di appianare le situazioni. Io credo che questo dovrebbe essere quello che dovrebbe fare l'Amministrazione Comunale, aggiungo che ho letto sulla stampa che è in previsione la possibilità di trovare un nuovo comandante unico per i comuni di Ancona e di Falconara ed io credo che quella potrebbe essere l'occasione per rimettere in discussione un po' tutto l'organigramma per trovare un comandante anche nuovo che possa riportare un clima di collaborazione all'interno della Polizia Municipale. Le volevo segnalare che per quello che riguarda le sanzioni del Nucleo Ambientale è vero che sono state fatte tante sanzioni, ma io ho il sospetto che le fondamenta su cui vengono irrogate queste sanzioni siano un po' troppo deboli per poter giustificare poi la sanzione stessa e anche in questo caso secondo me ci si espone oltre che alle lamentele a ricorsi da parte dei cittadini che potrebbero portare anche in questo caso a spese ulteriori dell'Amministrazione Comunale. Per cui anche su questo io credo che dovrebbe intervenire l'Amministrazione dando delle direttive più precise. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

(Alle ore 10,17 entra il consigliere Freddara – presenti n. 30)



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: BANDO PER ANZIANI. LSU

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Mandarano riguarda bando per anziani LSU e risponde il Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Questa interrogazione la faccio per capire un attimo il meccanismo di come ha funzionato l'anno scorso il bando impropriamente che chiamiamo LSU gli anziani del comune, quelli che fanno i lavori di pubblica utilità. Perché faccio questa interrogazione? Perché questo bando doveva passare in Commissione due anni fa e non è mai passato perché era transitoria la norma, così mi era stato detto dall'Assessore in un'altra interrogazione perché comunque era solo transitoria quell'anno lì e speravo che questa volta giusto per capire come ha funzionato e come deve funzionare, per capire come ha funzionato in particolare la graduatoria e le mansioni riferite a quella graduatoria, solo questo.

SINDACO – Forse per questo Consigliere, e lo dico senza alcuna polemica, bastava leggere la delibera. Comunque gliela leggo qui così la determinazione dirigenziale. Con determinazione dirigenziale 1760 del 1° ottobre 2015 perché compete al dirigente di indire il bando, è stato indetto l'avviso pubblico per la ricerca di persone anziane da impiegare in attività socialmente utili nelle macro aree gestite dalle due diverse direzioni: direzione e partecipazione democratica e direzione risorse umane. L'avviso è stato pubblicato il 5 ottobre, il termine per la presentazione della domanda è stato fissato al 5 novembre. I requisiti previsti nell'avviso erano per accedere essere cittadini italiani, stranieri o regolarmente soggiornanti in Italia, essere residenti nel Comune di Ancona, avere un'età tra i 55 e i 74 anni, godere dei diritti politici, non svolgere attività lavorativa con orario superiore alle 18 ore settimanali, avere l'idoneità psicofisica alle attività indicate nella domanda. I requisiti dovevano essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso. Tralascio altre cose e vado al punto essenziale che è quello che lei chiedeva ma bastava leggerlo, criteri di attribuzione dei punteggi e formazione degli elenchi. I criteri di attribuzione degli specifici punteggi la cui somma determinerà le posizioni dei richiedenti all'interno dell'elenco sono i seguenti:

1. Reddito complessivo del nucleo familiare anagrafico in relazione al numero dei componenti, nuovo ISEE e c'è indicato nello schema da 0 a 1000 ISEE 22 punti, da 1000 a 2000 20 punti e 50 e giù a scalare fino ad arrivare oltre i 14 mila euro di reddito ISEE, 1 punto.
2. Punti 1 per aver svolto precedenti incarichi di lavoro accessorio nel Comune di Ancona in attività riferite ad una qualsiasi delle macro aree sopra indicate per almeno 6 mesi dal triennio 2013/2015. A parità di punteggio verrà data precedenza al richiedente più anziano.

Il giorno 22 dicembre 2015 si è riunita la Commissione dell'avviso pubblico costituita secondo le norme del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici dei servizi e nominata con determinazione dirigenziale numero 2329 del 2015 composta da dottore Ciro Del Pesce presidente, Niccolini Gabriella esperta, Mariotti Romina esperta, Giacconi Barbara segretaria. La Commissione ha provveduto ad esaminare 193 domande pervenute e ad attribuire i punteggi secondo i criteri riportati nell'avviso con determinazione n. 67 del gennaio 2016 è stato approvato l'elenco. E poi continua gli adempimenti successivi. L'elenco ovviamente è disponibile e pubblicato, poi c'era un'altra domanda? Non ricordo. Sarebbe però opportuno altrimenti diventa francamente difficile per tutti che quando ci sono le interrogazioni, quelle verbali, in particolar modo specie se urgenti, cioè per le quali bisogna rispondere nella prima seduta utile, avere le domande un po' più articolate già nell'interrogazione, cioè sapere cosa i singoli Consiglieri vogliono sapere, se no diventa un po' difficile anche volendo provare a rispondere in maniera esaustiva.

PRESIDENTE – Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Proprio perché non so leggere per problemi miei di lettura, e non ho letto la delibera e lei sicuramente non ha letto la mia domanda, Sindaco, perché nella mia domanda ho scritto cosa volevo nella risposta, tutto quello che lei mi ha letto ne ho

(trascrizione) ANNA DIVINO

copia qui, ma io dicevo un'altra cosa, che sono due cose distinte e separate. Avevamo un bando LSU, potevi dare solo una preferenza, c'è scritto qui nero su bianco. Chiaramente io potevo scegliere attraversamento pedonale, nonno vigile, o il verde, o la partecipazione democratica e così via, è uscita la graduatoria che non metto in discussione, potrei mettere in discussione la graduatoria se qualcuno che è rimasto fuori perché non si è accorto che poteva fare l'ISEE attuale, va bene anche quello, è scritto tanto piccolo che uno fa fatica a farlo, chi è stato onesto è stato penalizzato, quello che non aveva nulla, quello che stava in pensione sta lavorando, quello che non aveva nulla non lavoro. Ma quello che dico è un'altra cosa che è più grave, signor Sindaco, che quando c'è stata la selezione a piazza Cavour una decina di giorni fa essendo che era una graduatoria unica, cosa è successo? Ho nomi e cognomi, non ho problemi, cosa è successo? Quelli che, e faccio un esempio banale e stupido, avevano fatto la domanda per l'attraversamento pedonale sono stati messi al verde e non va bene perché la graduatoria non scorreva in questo modo, la stessa cosa chi era al verde è stato messo all'attraversamento pedonale che non poteva farlo, se lei ha il regolamento lo vedrà in neretto c'è scritto una sola preferenza. Io questo dicevo, in questo caso qui la graduatoria è stata fatta una arruffa, arruffa, i più furbi chiaramente sono entrati e gli altri sono rimasti fuori, questo dicevo, che non è stato rispettato quello che c'era scritto qui perché se io faccio la domanda, vado al collocamento e faccio una richiesta, quella deve essere la richiesta, non dico ci penso e vado sull'altra linea, assolutamente! Invece è successo questo, signor Sindaco, una domanda, nel comando al Presidente c'è scritto bene, mansionario in base alla graduatoria, sono due cose distinte e separate e per quel poco che ancora so leggere lo leggo ancora bene, Sindaco.

PRESIDENTE – Allora, immagino che il Consigliere non sia soddisfatto della risposta.

Intanto, scusate, una digressione, molto spesso le interrogazioni vengono proposte con delle diciture, magari proporre proprio la domanda aiuta a rispondere all'interrogazione, questo in generale, non adesso riferita all'interrogazione del Consigliere Mandarano, come indicazione generale per tutti i Consiglieri Comunali.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA: AREA CANI PARCO GALASSIA

PRESIDENTE – Proseguo con la prossima interrogazione del Consigliere Rubini che interroga in argomento all'area dei cani parco Galassia. Risponde l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL – Ancona Bene Comune) – Grazie Presidente. L'Assessore sa bene quest'area cani è da tempo al centro di una discussione perché essendo molto vicina ad un'area residenziale e alla stradina che porta all'IRCA ha provocato numerosi disagi a chi vive negli edifici antistanti. Sono state fatte petizioni popolari per lo spostamento, abbiamo annotazioni di servizio della Polizia Municipale che affermano come quest'area porti turbamento alla quiete pubblica, abbiamo un'ordinanza firmata dal Sindaco poco più di un anno fa che appunto ordina la recinzione del luogo e la chiusura in determinate fasce orarie per permettere ai residenti di quel luogo di riposare o quanto meno di non dover convivere ad ogni ora del giorno con un continuo abbaio di cani. Quindi rispetto a tutte queste cose e rispetto comunque ad atti ufficiali che fino a prova contraria testimoniano il fatto che in quella zona c'è un problema quanto meno di quieto vivere rispetto ad una integrazione tra i diritti che hanno anche gli animali, ma soprattutto i diritti delle persone a poter vivere dentro le loro case senza un continuo abbaio di cani e considerato il fatto che l'Assessore Foresi e anche la Capogrossi sono completamente a conoscenza di queste cose ormai da tempo, le domande che ho posto sono molteplici ma sostanzialmente si possono ridurre a una: cosa pensa di fare questa Amministrazione per risolvere una situazione che tra l'altro sta arrivando anche nelle aule del tribunale perché alcuni cittadini pensano di ricorrere per vie legali, quindi è evidente che c'è una situazione che sta sfuggendo di mano. Ci sono persone che fanno fatica anche rispetto a situazioni personali lavorative di malattia a vivere in maniera tranquilla in quella zona, non vogliamo non permettere alle persone di portare fuori il cane ma vorremmo che questo possa essere fatto nel rispetto della vita dei residenti sapendo che lì a pochi metri in una zona più tranquilla lontana dalle case e lontana da questa stradina molto trafficata c'è una zona che potrebbe essere tranquillamente adibita e quindi prendere il posto di quella in esame. Grazie.

(Alle ore 10,36 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 31)

ASSESSORE FORESI – Come lei sa, Consigliere Rubini, questa tematica l'abbiamo affrontata più volte. Io sono andato personalmente a fare i sopralluoghi e a parlare con le persone che hanno fatto la petizione, tanto è vero che per questa problematica che i cittadini che sono adiacenti all'area di Andrea Costa 57 hanno mostrato dei momenti dove l'abbaio dei cani è stato importante sentirlo. Sono passato più volte nella zona, siamo andati a fare un sopralluogo con l'ufficio verde, tanto è vero che abbiamo fatto un'ordinanza che entro luglio 2014 obbliga i cani a stare in quell'area dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, quindi c'è anche un orario che va rispettato. Noi stiamo cercando in tutti i modi di trovare una soluzione, ma non è facile, il 9 febbraio siamo intervenuti, lei nell'interrogazione parlava di tagliaerba e altro, e facciamo presente che appunto siamo intervenuti a tagliare l'erba su richiesta dei Vigili Urbani che avevano avuto la segnalazione, è stata trovata una polpetta, ma quell'area è continuamente nel contratto del lotto 3 quindi viene falciata e pulita come nelle altre zone dell'area delle Grazie e Tavernelle. Quello che è importante è trovare una soluzione per uno spostamento perché l'area cani è adiacente a dei fabbricati proprio attaccati. Il problema è che l'area che abbiamo individuato e che si era individuata anche con i residenti è il campo di calcetto che sta adiacente all'area di via Manzoni, perché è una zona meno densamente abitata e per fare questo ci vogliono anche i fondi per l'intervento perché bisogna rifare tutta la recinzione, portarci l'acqua e tutto il resto e oltretutto decidere se questo è il luogo migliore per portarli. A me quello che mi interessava sapere e conoscere bene è la convivenza con i signori, padroni dei cani, che forse spesso vanno oltre i loro confini, non rispettano l'orario dell'ordinanza e non rispettano qualche volta neanche il passaggio delle persone che raggiungono l'IRCA per andare a fare le analisi del sangue o per fare delle visite mediche. Quello che è importante è che i Vigili Urbani su nostra richiesta hanno fatto dei controlli saltuari, hanno visionato la zona in alcune giornate con i vigili di quartiere e con altri Vigili del comando e hanno

(trascrizione) ANNA GIOVINO

chiesto ai fruitori del parco di collaborare nel rispettare gli orari dell'ordinanza emessa. L'idea è quella di fare uno spostamento, questo è quello che le voglio dire perché quell'area non è del tutto confacente con le problematiche dei residenti della zona del 57 di via Andrea Costa, quindi vedremo di verificare qual è la possibilità, però metteremo un cartello fisso plastificato e abbiamo fatto del tutto per far sì che l'ordinanza venga rispettata anche con i controlli da parte dei Vigili Urbani in borghese, quindi non è che la zona è abbandonata ma effettivamente chi forse padrone del cane capita nella zona visto le rimostranze che sono state fatte e le richieste da parte dei residenti che effettivamente mi hanno fatto sentire in certi momenti la situazione difficile della zona, vanno rispettati. Io spero di riuscire a trovare una soluzione per lo spostamento, la parte seconda abbiamo individuato due zone, una è quella del campetto di calcetto che viene poco fruito e l'altro è la parte destra del parcheggio dell'IRCA che si allontana un po' dalle case di via Manzoni. Vorremmo trovare un modo per risolvere. Nel frattempo i Vigili Urbani stanno valutando e monitorando la zona saltuariamente, non tutti i giorni perché i servizi sono tanti, vediamo di riuscire a trovare una soluzione ma soprattutto io chiedo che i padroni dei cani siano più rispettosi della gente che vive in zona e più rispettosi anche quando vengono fatte delle rimostranze.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL – Ancona Bene Comune) - Io solo per ribadire che la situazione è abbastanza complicata e direi grave per il fatto che comunque in quella zona soprattutto d'estate sono state immortalate situazioni ai limiti della sopportabilità con i proprietari dei cani che portano ombrelloni, tavoli, sdraie e sostano per ore e ore ininterrottamente sotto le case delle persone. Abbiamo materiale fotografico e video di questa situazione, si protraggono da anni adesso che è inverno la situazione è anche sopportabile, d'estate diventa abbastanza insopportabile, se a questo aggiungiamo i cani che scorrazzano in quell'area ogni persona che passa e va verso l'IRCA incominciano ad abbaiare voi capirete che si crea un contesto abbastanza complicato, tanto che nei mesi di ottobre – novembre addirittura delle persone che si recavano verso l'IRCA sono state anche aggredite e hanno riportato delle lesioni. Quindi il punto è trovare un'area alternativa che possa mettere insieme l'esigenza di chi ha un cane con quelle di chi deve vivere quotidianamente dentro casa e magari anche il diritto di non avere sempre il cane 12 ore al giorno nelle orecchie. Quindi io credo che questa situazione si possa trovare siccome però ormai sono quasi 3 anni che il problema si protrae cerchiamo di arrivare ad una conclusione anche per evitare che la situazione diventi questione legale e non più di amministrazione pubblica. Grazie.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE FINOCCHI: POLITICHE D'INTEGRAZIONE CON I COMUNI LIMITROFI

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è della Consigliera Bona Finocchi che interroga il Sindaco su politiche di integrazione con i comuni limitrofi. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE FINOCCHI (La Tua Ancona) – Buongiorno innanzitutto, noi abbiamo modo di ascoltare dalla televisione, leggiamo sui giornali che sia a livello nazionale che regionale si sta andando verso una riorganizzazione amministrativa del territorio, in particolare si tende a promuovere la fusione tra comuni minori. Sappiamo anche che altre città marchigiane stanno cercando di trovare accordi con comuni limitrofi minori. L'interrogazione è questa: chiedo se anche questa Amministrazione sta cercando di intraprendere strade di condivisione, adesso non sto che cosa state facendo, con comuni limitrofi più piccoli in modo da scongiurare il fatto di perdere il primato di città maggiore delle Marche. Grazie.

SINDACO – Premesso, lo dico con tutta franchezza, che il primato anagrafico, cioè avere un abitante in più di Macerate, di Pesaro, di Ascoli, di San Benedetto, francamente mi sembra una cosa di scarsissima rilevanza, perché il ruolo e la posizione della città nel contesto non solo regionale non è dato ovviamente dal numero degli abitanti, specie se il numero degli abitanti lo leghiamo alle unità, alle decine o alle centinaia, cioè non che Ancona è Ancona perché ha 5 abitanti in più rispetto a Pesaro o a Macerata, ci sembra ripeto un tema proprio che non abbia particolare rilievo, cosa che invece ha rilievo, non c'è dubbio, è il come la città di Ancona svolge il suo ruolo di capoluogo, su questo non c'è dubbio e come lo svolge su un'ottica regionale, quindi non tanto non solo il ruolo di capoluogo proprio perché è capoluogo di regione e non di mandamento, che va svolto con un orizzonte che è quello regionale. Cosa che facciamo adesso in una interrogazione urgente diventa un po' difficile rispondere, ma possiamo ritornarci magari con un apposito incontro in Commissione. Per quanto riguarda invece la questione specifica del tutto distaccata dal problema anagrafico, la questione specifica dei rapporti di collaborazione o di cooperazione sui servizi e sulle cose da fare con i comuni, quelli contigui, chiamiamoli così, perché noi abbiamo grandi forme di collaborazione anche con Fabriano, tanto per essere chiari, però con quelli contigui abbiamo sicuramente rapporti in corso che si stanno ormai definendo con il comune di Offagna per la gestione della riscossione tributi attraverso Ancona entrate, ci hanno già chiesto la convenzione che arriverà credo a giorni, a settimane in Consiglio Comunale la proposta di convenzione con il Comune di Offagna, stiamo ragionando con il comune di Osimo sullo stesso terreno, con il comune di Falconara veniva ricordato prima stiamo ragionando per servizi in comune sulla Polizia Municipale e non solo, con il comune di Chiaravalle stiamo ragionando e verificando l'ipotesi per un servizio di cooperazione in materia di servizio legale, d'ufficio legale, quindi questa è la strada che stiamo seguendo, quella di avere rapporti in cooperazione e collaborazione anche proprio concreta operativa sui servizi e sulle cose da fare con i comuni limitrofi, nel senso contigui, mentre abbiamo un orizzonte che è ben più ampio, quello appunto regionale e di area vasta, cioè di dimensione provinciale per quanto riguarda il ruolo di capoluogo di regione che si esercita e viene riconosciuto se sei leader sui processi in atto e non se hai 5 abitanti in più rispetto a Camerano. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Consigliera Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI (La Tua Ancona) – Grazie. Io penso che Ancona ha una posizione centrale nell'ambito delle Marche che favorisce il suo ruolo di capoluogo, sono convinta di questo e lo condivido. Se però, visto che abbiamo letto anche del calo demografico costante, continuiamo a perdere abitanti andiamo sotto i 100 mila già sappiamo che questo ha delle ripercussioni serie. Quindi su questo io mi sento di dire che sarebbe più opportuno scongiurarlo, però su questo dissentiamo evidentemente. Sulle altre cose, per dire anche Camerano non ha soluzioni di continuità con Ancona,

quindi sono contenta di sentire che si stanno intraprendendo delle azioni per integrarsi con questi. Mi fa molto piacere, però ripeto, gradirei non andare sotto i 100 mila abitanti, tutto qui. Grazie.

(Alle ore 10,43 esce il consigliere Tripoli – presenti n. 30)



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: PIAZZA STAMIRA – STATUA DI STAMURA

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Sanna. Risponde l'Assessore Foresi e riguarda stato di Stamira. Prego Consigliere.


CONSIGLIERE SANNA (UDC) - Grazie Presidente. Io proseguo Assessore Foresi su un filone che riguarda la disamina delle piazze della città dopo la mia interrogazione su piazza Diaz. Piazza Stamira, o Stamura, fa parte anche se in maniera un po' più defilata di quella famosa passeggiata da mare a mare. Piazza Stamira, o Stamura, è un piccolo sito verde ed ha una fontana disegnata dall'architetto Guido Cirilli del 1921, quindi è monumento quasi centenario a cui dare la dovuta attenzione. La fontana è un po' in condizioni critiche e necessiterebbe di una manutenzione per riportarla ad uno stato un po' di decenza. Si chiede di intervenire calendarizzando la manutenzione della fontana, della piantumazione perché sembra un po' ridondante, nonché se è possibile prendere in considerazione lo spostamento della statua di Stamura, o Stamira, è l'eroina di Ancona ed è una parte importante della storia della città come la Repubblica Marinara, per renderla più visibile nell'ambito della piazza stessa e non in questo momento che è assediata dalle auto in sosta e coperta da una palma gigantesca.

ASSESSORE FORESI – Intanto Consigliere Sanna la ringrazio, questo suo girare per Ancona, siamo uguali, spesso volentieri ci vediamo proprio perché giriamo per tenere il decoro di questa città. La fontana di piazza Stamira fa parte di una manutenzione costante che noi facciamo per tutte le fontane della città e quindi è previsto ogni sabato mattina la pulizia del materiale galleggiante che sta nella fontana per il vandalismo delle persone che ogni giorno getta nella fontana. Poi viene effettuata una pulizia completa della fontana stessa ogni due mesi, viene svuotata tutta quanta la fontana, l'acqua viene portata via dalle pompe e viene pulito tutto l'involucro della fontana stessa. L'ultima volta è stato fatto il 13 gennaio 2016, scade adesso il 13 marzo e lo faremo di nuovo, quindi sicuramente è una delle fontane più monitorate della città di Ancona, in più il 5 febbraio abbiamo fatto tutto la pulizia dell'erba della zona, quindi piazza Stamira è in condizioni buone per le siepi e l'erba, per cui la fontana è monitorata, infatti ogni due mesi viene pulita completamente, svuotando l'acqua. Invece per quanto riguarda lo spostamento della statua di Stamira lei capisce benissimo forse ci sono delle priorità in questo momento più importanti. Grazie.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Assessore Foresi. Le mie interrogazioni vanno dell'indirizzo come lei ha utilizzato l'aggettivo giusto del decoro della città, ovviamente stiamo in prossimità che i croceristi arriveranno, e quei turisti più o meno tanti di cui si diceva prima nell'interrogazione precedente, accederanno alla nostra città. C'era uno slogan che veniva utilizzato "da crocerista ci ritorno da turista", qualcuno diceva, sarebbe opportuno che in questo centro cittadino ci sia la possibilità di viverlo in maniera diversa che la gente si incuriosisca. Adesso la provocazione dello spostamento della statua di Stamira o Stamura era fatta a posta anche perché lì se uno ci passa se la macchina è parcheggiata sul marciapiede, certo non è una priorità, però proprio nell'indirizzo del decoro della città sarebbe opportuno comunque prendere in considerazione questi suggerimenti che non provengono da me, provengono dai cittadini, non sono io il fautore di questa cosa. Quindi ringrazio delle manutenzioni che vengono fatte costantemente anche perché sono dei monumenti che abbelliscono la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

(trascrizione) ANNA IOVINO



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: CONDUTTURE GAS - ZONA VIA MATTEOTTI

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dalla Consigliera Diomedi a proposito delle condutture del gas in zona via Matteotti, ma comunico al Consiglio Comunale che qualche minuto fa è arrivata una comunicazione dell'Assessore Urbinati che ha avuto un imprevisto, ci sta raggiungendo, quindi siccome è molto specifica questa interrogazione e credo che sia competenza dell'Assessore Urbinati perché è lui che si è attivato, se la Consigliera Diomedi e gli altri Consiglieri non hanno niente in contrario, io farei aspettare la Consigliera, l'altra interrogazione perché ne ha proposte due, se la Consigliera è d'accordo e nessuno è contrario il Presidente propone che possa espletare l'altra. Prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Non ci sono problemi, poi se non facessimo in tempo oggi la potrò proporre la prossima volta o magari riformularla per iscritto per una risposta scritta, non c'è problema.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: MISSIONE ASSESSORE MARASCA

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Quindi espongo la seconda. Sono venuta a conoscenza dall'Albo Pretorio che l'Assessore Marasca il 13 novembre 2015, venerdì, è stato in missione a Roma per la presentazione della biografia del venerabile Giuseppe Bartolomeo Menocchio, da Torino dove si è recato il giovedì precedente, ovvero il 12, per partecipare all'assemblea del GAI, si è recato poi direttamente a Roma all'Auditorium di Palazzo delle Esposizioni per partecipare a questo importante evento e per questa missione è stata autorizzata una spesa pari a 250 euro e poi integrata con altri 94,30 euro. con questa interrogazione io vorrei sapere dall'Assessore Marasca qual è l'alto valore culturale per future relazioni significative per la realizzazione di attività divulgative, congiuntive, di interesse pubblico per la città di Ancona legate a questa nuova biografia del venerabile. Questo volume che è stato presentato, quindi appunto contenente la nuova biografia del venerabile, ho potuto appurare che si tratta di un vescovo agostiniano nato nel 1741 e morto nel 1823 sacrista, pontificio e confessore di Pio VII un uomo che nonostante le vicende storiche legate all'occupazione napoleonica dell'Italia e di Roma, rimase fedele alla chiesa e al Papa senza timore delle minacce del potere temporale. Quindi sono proprio curioso di sapere che tipo di ricaduta avrà per la città di Ancona questa partecipazione. Grazie.

PRESIDENTE – Risponde l'Assessore Marasca.

ASSESSORE MARASCA – Si è trattato di due missioni che per economia di tempo e spostamento sono state collegate tra loro. La missione di Torino era relativa all'assemblea dei giovani artisti italiani del GAI a cui il Comune di Ancona aderisce. E' stata un'assemblea molto importante dove il Comune di Ancona ha presentato agli altri comuni la proposta di creare sul territorio nazionale pochi qualificati poli, antenne, capaci di affiancare Torino, sede centrale del GAI, e di caratterizzarsi per specifica attività di residenza artistica tematica. Una proposta che ha raccolto l'adesione dell'assemblea a seguito della quale si è tenuta una riunione operativa a fine gennaio proprio qui ad Ancona dato che la nostra città è destinata ad essere il primo di questi poli. La seconda missione, invece, riguardava la presentazione di un testo biografico sul religioso agostiniano Giuseppe Bartolomeo Menocchio attualmente inserito tra i venerabili e in odore di santità. Questo religioso ha avuto un ruolo importante nella storia della nostra regione, rappresenta in maniera emblematica lo scontro tra potere napoleonico e potere religioso avvenuto nel nostro territorio alla fine del XVIII secolo. Padre Bruno Silvestrini, l'agostiniano che ha raccolto il materiale affidandolo agli storici, lo stesso padre ha visitato diversi comuni delle Marche, in primis Ancona al fine di creare una massa critica interessata all'ipotesi di santificazione di Menocchio. Questo iter ha portato all'incontro di Roma dove i rappresentanti di diversi comuni del centro e del nord Italia si sono ritrovati, il valore di cui si parla è dunque doppio, poi ognuno darà la sua valutazione su quale sia la cosa più importante, da un lato si tratta di rappresentare l'adesione di un comune ad un possibile processo di santificazione di una personalità attiva nel suo territorio in un momento storico di grande rilievo. Dall'alto, e questo è il mio personale parere, conta particolarmente, si tratta di un'attenzione reale nei confronti della storia. Infatti gli studi storici richiedono molto lavoro e molte risorse, oltre che molte competenze, cosa che spesso ci dimentichiamo. Sempre più questi studi storici devono essere finanziati da enti pubblici che si mettono assieme una volta individuato il tema di riferimento, ad esempio il conflitto tra chiesa e potere napoleonico che a sua volta richiama il rapporto tra laici e cattolici nel nostro paese. L'assenza delle relazioni che permettono studi ben fatti significa l'assenza dello studio della storia, cioè questo lo vediamo tutti i giorni, l'assenza di identità, cioè la reclusione dei nostri cervelli nella sfera dell'aneddotica. Ritengo, quindi, importante che si creino relazioni tra comuni ed enti pubblici che sono in grado di sostenere studi storici relativi ai propri territori assieme. Poiché non mi sfugge una certa attenzione dell'interrogazione, ma se non è così mi scuso, ne approfitto per chiarire alcuni punti circa la logistica della trasferta. Gli orari flessibili degli incontri mi hanno impedito di fare, come al solito, cioè di risparmiare sui pernottamenti, normalmente infatti come testimoniato dalle documentazioni agisco come segue: riduco al minimo i pernottamenti e dove è possibile mi appoggio a conoscenti; per ragioni che non sto a spiegare quasi sempre mangio a

(trascrizione) ANNA IONINO

spese mie. In questo specifico caso due giorni di trasferte hanno significato 7,10 euro di vitto, non sempre ma nella maggior parte dei casi le mie trasferte infatti non corrispondono a costi per il vitto, né biglietti in prima classe, o altre cose del genere. Le trasferte eseguite fino ad ora sono state necessarie e molto spesso positive, in particolare le molte trasferte a Verona hanno portato ad un finanziamento per attività culturali di 725 mila euro da parte della fondazione e un generale miglioramento del rapporto con la fondazione stessa. Le trasferte per i giovani artisti italiani hanno portato ad individuare in Ancona uno dei 3 o 4 poli di giovani artisti italiani della nazione collegandoci al maggiore circuito nazionale di giovani artisti.

PRESIDENTE – Prego Consigliera.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Dunque, per quanto riguarda il GAI, ho letto, fra l'altro è pubblicato il verbale, dove l'assemblea del GAI ha fatto un intervento e che Ancona non è entrata nel CDA di questo gruppo. Ma va bene, a me non interessava tanto, mi interessava moltissimo invece la partecipazione a questi lavori e fissati in calendario di venerdì fino alle ore 15,30 della durata di un'ora e mezza perché dopo le 17 c'era la visita alle stanze del Quirinale con la dottoressa Marozzi. Io non le ho chiesto se lei paga per conto suo, non mi interessa, io essendo un Consigliere Comunale ho il diritto e il dovere di occuparmi dell'attività che svolgono in nome per conto di tutti i cittadini e gli Assessori. Io ho rilevato e continuo a rilevare onestamente, e sono molto perplessa, il fatto che lei abbia partecipato a questo convegno che riguarda, ribadisco, un venerabile e in odore di santità, ma ormai l'odore si è anche un po' affievolito visto che il suo percorso per la santificazione mi sembra un po' lento visto che questo venerabile è morto nel 1823 che in Ancona dalle tracce che ho rinvenuto non ci ha mai messo piede perché ha curato le anime di Ascoli e di Castel Fidardo. Fra l'altro questo venerabile onestamente rimango basita perché non è che stava dalla parte del popolo ma dalla parte del potere temporale, quindi dei papi, e ho letto e suppongo che questa caratteristica sia riportata in questo nuovo volume che raccoglie le gesta era ubbidientissimo ad ogni cenno dei suoi superiori senza che avesse giammai fatto osservazione alcuna ai loro comandi, mentre tanto bene operava nella città di Ascoli e ne riscuoteva la stima universale. Nel seguente anno, 1771, venne destinato alle cure di Castel Fidardo. Tanti auguri.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: CIMITERO PER ANIMALI

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Prospero, risponde l'Assessore Foresi, relativo al cimitero per gli animali.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. L'interrogazione è sul cimitero degli animali che ovviamente ad Ancona non c'è. Nei giorni scorsi si è parlato dell'area in via Circonvallazione dove da anni vengono sepolti gli animali da affezioni di numerosi cittadini. L'area appare in grave stato di abbandono e ricettacolo di rifiuti di ogni tipo. Volevo sapere dall'Assessore competente informazioni su quell'area e se ha previsto un cimitero per animali da affezione nel regolamento di polizia mortuaria del Comune di Ancona in quell'area o altrove. Adesso sui giornali delle risposte sono state date, dopo mi riservo di replicare. Grazie.

ASSESSORE FORESI – Intanto le rispondo per quanto riguarda la parte verde delle pulizie. Il verde dell'area in oggetto è soggetta al taglio pratico con la stessa frequenza di tutte le altre aree della città, fa parte del secondo lotto, tre o quattro volte all'anno. La pulizia dei rifiuti viene fatta con l'appalto per lo svuotamento dei cestini che è terminata al 31 dicembre. La ditta che si è aggiudicata il nuovo appalto potrà cominciare la prossima settimana.

Per quanto riguarda invece l'area di competenza dell'ambiente e dell'urbanistica, quest'area è stata realizzata dai cittadini, siamo arrivati fino al '96 quando è entrato il tecnico di quella zona già l'area era esistente, quindi è una parte un po' abusiva, diciamo, però per quanto sta distante sia dalle case di Capodimonte di piazza San Carlo e sia da via Circonvallazione. E' chiaro che tutta la normativa per quanto riguarda gli animali sono regolate da regolamento dalla Legge Regionale all'Art. 13 dove i comuni possono realizzare queste aree dietro parere dell'ASL, dell'ARPAM, etc., e urbanisticamente che ci sia la possibilità di farlo. Noi ne abbiamo una regolarmente a Bolignano, vicino a Caglia, e vista anche la direzione ambiente e la direzione urbanistica che ci deve dare delle risposte precise e stando distante dalle case in quella maniera lì potrebbe anche essere una zona dove si potrebbe realizzare. Quindi noi adesso verifichiamo intanto urbanisticamente quello che si può fare, che l'ambiente è quello che può realizzare e poi le darò una risposta precisa su questa cosa. Per quanto invece riguarda la manutenzione fa parte del taglio dell'erba l'appalto della Cittadella e la pulizia da lunedì riprende anche in quella zona lì.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Come essere soddisfatti della risposta perché in pratica anche nei giorni scorsi in maniera anche abbastanza esplicita Foresi spiega che il cimitero è abusivo e quindi è vietata la sepoltura di animali che penso sia anche una cosa abbastanza impegnativa e grave perché ci devono essere delle norme come ha ricordato. Tra l'altro anche il Sindaco essendo autorità sanitaria dovrebbe decidere di emanare anche un'ordinanza in questo senso, quindi quello che mi chiedo è come sia possibile che nel centro di Ancona ci sia un'area che in assoluto spregio di leggi e regolamenti dal 1996 addirittura vengano sepolti degli animali senza alcun tipo di controllo e di regolamentazione e tra l'altro nel degrado più assoluto. Io anche per venire incontro alle esigenze dei cittadini, ho depositato un ordine del giorno per l'individuazione di un'apposita area per un cimitero degli animali come previsto dal regolamento regionale del 9 febbraio 2009 n. 3 ai sensi della Legge Regionale del 1 febbraio 2005 n. 3 per rispondere all'esigenza di tanti che vorrebbero mantenere un rapporto affettivo da proprietario con il proprio animale da compagnia anche dopo la morte di quest'ultimo in modo da dargli una cuccia per la vita cosiddetta. Spero nel contributo comunque anche di tutto il Consiglio Comunale dei Consiglieri per riuscire magari a migliorare questa proposta e magari di approvarla al più presto perché sicuramente penso che sia inaccettabile che sia dedicata un'area in città in assoluto spregio di leggi e regolamenti tollerata in qualche modo dall'Amministrazione Comunale senza nessun tipo di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prospero.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Abbiamo terminato l'ora canonica per le interrogazioni urgenti che ovviamente non casualmente ne abbiamo fatto 10 perché ogni interrogazione ruba 5 – 6 minuti. Come è previsto in accordo con la conferenza dei capigruppo, faccio riferimento soltanto a delle richieste che mi sono pervenute dal Consigliere Berardinelli in merito a una interrogazione che era stata proposta nel precedente Consiglio per la quale il Consigliere rimaneva in attesa di dati relativi ad incasso penali per ritardi nel completamento lavori pubblici e la percentuale incasso TARI e TASI 2015 e numero cittadini inadempienti. Ora Consigliere mi confermi se è come abbiamo conferito, che rispetto alla comunicazione relativa al completamento dei lavori pubblici deve ricevere comunicazione apposita da parte dell'Assessore Urbinati e quindi sollecito, diciamo, che questa risposta venga fornita.

E per quanto riguarda l'altro oggi non c'è l'Assessore Fiorillo che magari poteva fornire questi dati per motivi di salute, sarà mia premura sollecitare che magari se lei è d'accordo anche questi le vengano forniti con materiale scritto Consigliere Berardinelli. Ok!

Solo una reiterazione di un'interrogazione che era stata differita dalla Giunta per mancanza di elementi nella precedente seduta, è un'interrogazione del Consigliere Quattrini già proposta nel precedente Consiglio Comunale, adesso non so se il Consigliere la vuole riproporre.

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: FONDAZIONE LE CITTA' DEL TEATRO –
TEATRO STABILE DELLE MARCHE**

PRESIDENTE – Allora le do la parola per riproporla, magari manteniamoci in tempi brevi perché l'abbiamo già proposta. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Più il tempo di dire la domanda che era di sapere la situazione debitoria della Fondazione Teatro Stabile delle Marche nei confronti di Banca Marche, quanto debito residuo in conto capitale e quanto di rata in mora. E poi se questa posizione debitoria è in capo alla nuova banca delle Marche o sia passata alla Bad Bank.

SINDACO – A seguito di un incontro avuto con gli esponenti della banca proprio una decina di giorni fa, abbiamo chiesto l'estratto conto finale al 31 dicembre 2015 che ancora non c'è arrivato, però posso tranquillamente dire che spanno metricamente, mi si passi il termine, e salvo più precisa puntualizzazione dell'estratto conto, il debito complessivo ammonta a circa 3.200.000,00 mila euro l'esposizione complessiva, ovviamente sia per quota capitale e sia per quota interessi comprese le morosità. Per quanto riguarda invece l'allocazione di questa posizione debitoria, essa è rimasta nella Bad Bank, cioè non nella nuova Banca Marche, tanto per intenderci.

PRESIDENTE – Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – La ringrazio, ma non c'è replica perché ci sono tutti i dati che mi ha dato ed è tutto a posto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere.

COMUNICAZIONI PRESIDENTE

PRESIDENTE – Do comunicazione prima di procedere con l'ordine del giorno di una comunicazione che mi è pervenuta dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in ordine ad una modifica del simbolo di riferimento del gruppo in cui è stata eliminata la dicitura BeppeGrillo.it ed è stata ridefinita in termini dettagliati che vi risparmio per economia dei lavori, e comunicata agli uffici, segreteria e Consiglio, che ne danno apposita comunicazione per apposizione a verbale a questa presidenza. Quindi ne do comunicazione e passo all'ordine del giorno del Consiglio per il punto 1.

COMUNICAZIONE DEL SINDACO AI SENSI DELL'ART. 166, COMMA 2, DEL TESTO UNICO E DELL'ART. 71 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ IN ORDINE ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA RELATIVE ALL'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA PER IL PERIODO DI DICEMBRE 2015 - GENNAIO 2016.

PRESIDENTE – proposta n. 85/2016 che è in realtà una comunicazione del Sindaco ai sensi dell'Art. 166, comma 2, del Testo Unico e dell'Art. 71 del Regolamento di Contabilità in ordine alle deliberazioni relative all'utilizzo del fondo di riserva da parte della Giunta per il periodo di dicembre 2015 - gennaio 2016.

SINDACO – Comunico al Consiglio ai sensi delle norme indicate dal Presidente, l'atto della Giunta 1°dicembre 2015 n. 630 avente ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva per ampliamento offerta formativa a favore delle istituzioni scolastiche cittadine, della complessiva somma di euro 40 mila. Per essere più precisi lo stanziamento è stato fatto, l'impegno di spesa è stato fatto al fine appunto di ampliare l'offerta formativa a favore delle istituzioni scolastiche cittadine con particolare riguardo alla mediazione linguistica e all'integrazione degli alunni stranieri alla promozione dell'agio e al contrasto del disagio, in ambito scolastico, nonché la drammatizzazione attraverso il progetto Teatro Educazione. Quindi per finanziare questi progetti che annualmente il Comune di Ancona porta avanti ormai da tempo, segnalo soprattutto quello relativo alla mediazione linguistica e all'integrazione degli alunni stranieri, sono stati impegnati 40 mila euro prelevandoli appunto dal fondo di riserva che aveva all'epoca ancora capienza. Gli estremi della delibera li ho indicati, il dispositivo della delibera è quello che ho appena illustrato per una migliore e più ampia eventuale informazione si rimanda alla lettura della delibera stessa.

PRESIDENTE – Grazie signor Sindaco.

VARIANTE PARZIALE AL PRG PER IL CAMBIO DI CATEGORIA D'INTERVENTO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA BARTOLINI N. 4 – APPROVAZIONE
(Deliberazione n. 6)

PRESIDENTE – Allora, affrontiamo adesso come da accordo pervenuto nella conferenza dei capigruppo, andiamo a discutere il punto 3 previsto all'ordine del giorno, cioè la proposta della Giunta al Consiglio n. 1339/2015 avente ad oggetto: "Variante parziale al piano regolatore per il cambio di categoria di intervento dell'edificio sito in via Bartolini n. 4. Approvazione". Il relatore è l'Assessore all'urbanistica Pierpaolo Sediari che come dicevo è giustificato, quindi per l'illustrazione se vuole procedere do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO - L'illustrazione è abbastanza semplice trattasi di una variante parziale al piano regolatore generale in realtà, però, consistente non nel cambio di destinazione d'uso nella diversa disciplina urbanistica quanto appunto alle destinazioni di un'area o di una zona, ma semplicemente al cambio della categoria di intervento sull'edificio. Le categorie di intervento sono le diverse modalità tipizzate dal nostro piano regolatore per l'intervento sull'esistente, o sulla nuova costruzione, sulla costruzione ex novo, nel caso di cui stiamo parlando si tratta di ipotesi di intervento su edificio già esistente, in questo caso il nostro piano regolatore prevede diverse possibili categorie di intervento da quella minima della manutenzione ordinaria fino alla ristrutturazione consistente in demolizione e ricostruzione. Nel caso specifico è stato rilevato che la categoria di intervento precedentemente indicata e prevista non era congrua e idonea rispetto al tipo di intervento che effettivamente lì poteva essere fatto, è stata cambiata ed avanzata la proposta di variante che riguarda in particolare la categoria di intervento sugli edifici e l'introduzione di alcune prescrizioni specifiche di carattere geologico. Non incide, ovviamente, sul dimensionamento globale del PRG, cioè sulla ipotesi di abitanti equivalenti insediati e insedianti, non modifica la distribuzione di incarichi insediativi, né la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/68. Pertanto rientra nei casi di cui all'Art. 15 comma 5 della legge urbanistica regionale, della 34/92, ed è approvata con una procedura, quindi semplificata, in via definitiva dal Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 30 della stessa legge urbanistica regionale con atto n. 146910 del 26 novembre 2015, la Provincia di Ancona ha comunicato che in base all'istruttoria effettuata non è emersa la necessità di formulare osservazioni ai sensi sempre dello stesso Art. 30 della Legge Regionale e che pertanto il Presidente della Provincia di Ancona ne ha disposto l'archiviazione con decreto n. 317 del 2015. Quindi, ricorrendo tutte le condizioni anche quelle relative alla verifica fatta dall'ente, in questo caso sovraordinato, cioè la Provincia, viene proposto al Consiglio di approvare questa variante parziale del cambio di categoria di intervento dell'edificio sito in via Bartolini n. 4 e di dare mandato ovviamente agli uffici della direzione e pianificazione urbanistica di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento per gli ulteriori incombeni, cioè per il prosieguo della procedura.

(Alle ore 11,12 entra il consigliere Pistelli – presenti n. 31)

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito se ci sono richieste di intervento, altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto e poi in modalità votazione.
Non ho richieste di intervento, quindi chiudo il dibattito.
Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Dichiaro aperta la votazione. Si vota.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (Berardinelli, D'Angelo, Duranti)
Votanti	n. 28

(trascrizione) ANNA IOVINO

Favorevoli
Contrari
Astenuti

n. 18

n. 1 (Tombolini)

n. 9 (Quattrini, Rubini Filogna, Crispiani, Gramazio, Finocchi,
Prosperi, Pizzi, Gambacorta, Diomedi).

(Il Consiglio approva)



ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO DELLA SOCIETÀ CEMIM
(Deliberazione n. 7)

PRESIDENTE – Ora passiamo alla discussione del prossimo punto all’ordine del giorno n. 5, proposta della Giunta al Consiglio n. 52/2016 avente ad oggetto: “Esercizio del diritto di recesso della società CEMIM”. Anche qui il relatore sarebbe l’Assessore Fiorillo che come ripeto per motivi di salute è assente, e quindi la proposta già corredata del parere del collegio sindacale dei Revisori viene illustrata dal Sindaco.

SINDACO – Com’è noto la società CEMIM in liquidazione si è chiusa la procedura fallimentare a carico della società CEMIM in liquidazione, il Comune di Ancona è socio della suddetta società in liquidazione, detiene una quota del capitale sociale del 2,7% pari ad un valore nominale di 54.661 mila euro. Nell’attuale situazione di liquidazione della società che poi è anche noto che la società non svolge più in realtà nessun ruolo operativo, è evidente che lo stato appunto di fatto giuridico in cui si trova la società non consente più al Comune, per altro neanche agli altri soci, ma sicuramente non al Comune di Ancona, di perseguire attraverso quello strumento finalità istituzionali, requisito imprescindibile per legittimare la partecipazione di un ente alla società, ma anche più in generale di un qualsiasi organismo pubblico. L’Art. 8 dello Statuto societario del CEMIM prevede la possibilità di recedere se la società sia posta in liquidazione, nel caso specifico la società è stata posta in liquidazione, la Legge 190 del 2014 non esprime opposizioni a tale ipotesi, ma anzi l’Art. 1, comma 611 e 612 ribadisce ed amplia l’obbligo per gli enti pubblici di rivedere e razionalizzare le partecipazioni azionarie eliminando quelle non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali. Nel caso di specie è evidente che questa non presenta più appunto quelle caratteristiche, di qui l’opportunità e la proposta di esercitare il diritto di recesso. C’è il parere positivo dell’organo di revisione, quindi si propone al Consiglio Comunale di approvare la delibera avente ad oggetto esercizio del diritto di recesso dalla società CEMIM in liquidazione con contestuale richiesta di rimborso delle azioni.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Apriamo la discussione sull’argomento. Ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere Quattrini. Prego Consigliere, le do la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Signor Presidente, in Commissione i commissari di opposizione hanno un po’ tutti rilevato una certa carenza di informazioni di questa proposta. Alcune informazioni ci sono venute però dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti e innanzitutto invita il Comune a verificare le eventuali ipotesi di cessione della partecipazione a terzi, cosa che ci sembra una questione solo formale visto che siamo in liquidazione è difficile che qualcuno l’acquisti, però c’è un altro aspetto importante per cui il Collegio dei Revisori ha sottolineato che una ulteriore svalutazione del valore complessivo dell’immobilizzazione finanziaria, ovvero i 54 mila euro che diceva prima il Sindaco della quota di capitale sociale, c’è una ulteriore svalutazione di 34.254 mila euro che il Comune già ha effettuato. Ora la domanda che facevamo era se con questa scelta innanzitutto quali sono le conseguenze se ci sono nel farla o nel non farla, ci potranno essere ulteriori svalutazioni, non ci saranno, non abbiamo avute risposte.

E un’altra cosa che abbiamo domandato è questa, nella compagine sociale ci sono tanti altri comuni oltre a esserci l’Interporto, adesso che il Comune di Ancona esca è una cosa positiva, negativa, nel senso dell’immagine poi è ovvio che non c’è più l’oggetto sociale da perseguire perché il liquidazione, allora a questo punto dovrebbero uscire tutti. Prima durante le interrogazioni si è parlato del ruolo di Ancona capoluogo o anche di coinvolgere i comuni limitrofi, in questo caso noi prendiamo, usciamo, chiudiamo la porta, salutiamo tutti ma, non è forse opportuno capire se la questione è dirimente, non è dirimente, se rimanere o non rimanere. Da quello che abbiamo capito in Commissione sembra che sia uguale, sembra che sia una questione formale. Allora se è una questione formale non abbiamo ben capito le finalità di questa scelta, se sono solo sulla carta in base agli articoli letti prima dal Sindaco oppure se c’è un altro tipo di scelta, anche a livello economico se c’è qualche conseguenza ulteriore o

(trascrizione) ANNA IOVINO



meno. Per cui ribadisco la domanda già fatta in Commissione per la quale non ho avuto risposta, se al limite il Sindaco vuole aggiungere qualcosa.

(Alle ore 11,21 esce il consigliere Berardinelli – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Allora, intanto proseguiamo, prima della replica del Sindaco, al dibattito se ho altre richieste di intervento. Dal momento che non ho altre richieste di intervento do la parola al Sindaco in qualità di relatore per la replica.

SINDACO – La risposta alla domanda che poneva il Consigliere Quattrini a me pare chiara e abbastanza semplice, adesso mi spiace se non sia stata resa in modo chiarissimo o percepita in modo chiarissimo in Commissione. La questione non è perché cediamo le quote, la domanda sarebbe perché dovremmo continuare a mantenerle perché, sarà banale, ma le cose che non servono più è meglio liberarsene se non altro perché sennò sono un impiccio in più. È banale ma è così, è una questione di buonsenso. Allora, poiché la società non c'ha più attività, non ce l'avrà neanche più, è in liquidazione, non è più uno strumento utile per fare il nulla sostanzialmente quindi, siccome non serve più la quota la dismettiamo peraltro c'è una disposizione di legge nazionale che non è solo una disposizione di legge cioè non è solo un adempimento formale ma che credo abbia un contenuto del tutto condivisibile e cioè quello che dice, agli Enti Locali in particolare, di liberarsi di tutto ciò che non è più utile e strategico per i fini istituzionali perché ciò che non è utile, quando non è dannoso, è comunque un impiccio tanto per capirci quindi, nell'ambito del Piano della Razionalizzazione delle nostre partecipazioni poiché questa non appare più utile a niente decidiamo di liberarcene. Tutto qui, dopodiché cosa faranno gli altri lo vedranno gli altri, noi dobbiamo decidere per quello che compete a noi poi gli altri soggetti non so cosa faranno, lo vedranno ma, questa logica per cui bisogna sempre aspettare non si capisce cosa e non valutare se una cosa continua a servire oppure no oggi, ovviamente oggi in prospettiva da qui ai prossimi anni. Qualcuno c'ha qualche proposta operativa per far tornare la società CEMIN dallo stato di liquidazione, e lo dico per chi non è strettamente impegnato dal punto di vista professionale su questo tipo di cose, lo stato di liquidazione significa non solo dal punto di vista formale ma dal punto di vista sostanziale che la società per decisione di tutti i soci ha deciso di cessare la sua attività. Non so se è chiaro? Allora, rispetto a una società che ha deciso per unanime decisione di cessare la sua attività perché evidentemente è stato ritenuto da tutti che non serviva più a niente, noi chiediamo di esercitare il diritto di recesso. La risposta mi pare di una chiarezza estrema poi può essere condivisibile o meno ma, di una chiarezza e di una comprensibilità estrema. Questo è quanto.

PRESIDENTE – Grazie. Se ci sono richieste di intervento dopo la replica del Sindaco a nome dei gruppi 5 minuti. Prego Consigliere Crispiani.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Avevamo già preso atto in Commissione che qui stiamo parlando di uno dei cadaveri di cui è disseminata la strada. È ovvio che quando ci si trova in queste condizioni si rimettono dei soldi, sei di fronte a un cadavere e ci si chiede come mai non è stato tumulato magari in maniera più conveniente di quella che facciamo oggi. Sì, accedo alla conclusione del Sindaco perché a nessun'altra conclusione si può accedere. Qualche domanda però sulle sorti magnifiche con cui vengono annunciate le costituzioni di questi Enti e il modo inglorioso con il quale muoiono è il caso di farsela forse.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Non ho altre richieste. Consigliere Sanna. Prego Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente così faccio il paio con la dichiarazione che ha fatto il Consigliere Crispiani. In Commissione è emersa questione del CEMIN ovviamente io faccio anche riferimento alla carta che è pervenuta anche da parte del Collegio dei Revisori dove determina viste le risultanze del debito di bilancio 2014 della società con esame della relativa nota integrativa,

(trascrizione) ANNA NOVINO

ovviamente questo Ente sia un cadavere. Ovviamente per quanto mi riguarda, e valga come dichiarazione di voto, sono concorde con la definitiva tumulazione di questo Ente.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna. Il Consigliere Quattrini mi richiede la parola a nome del gruppo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Le risposte ci sono state ma è stato reiterare l'oggetto della Delibera quindi, è inutile anche che rifaccio la domanda però rimane per me il dubbio innanzitutto delle conseguenze economiche se ci sono, c'era la differenza tra il rimanerci e l'uscire e in più il fatto che ci sono 34.254 euro segnalati dai Revisori accantonati ma non inseriti nella Delibera, io non lo so se uscendo possono diventare di più o di meno, quali sono le conseguenze economiche. Quindi, io già anticipo quello che sarà il voto nostro sulla Delibera che sarà di astensione perché appunto non abbiamo gli elementi sufficienti per valutare.

PRESIDENTE – Scusi Sindaco al microfono.

SINDACO – Scusate non avevo capito un chiarimento forse utile ma pensavo fosse anche questo chiaro. La valutazione del valore della nostra partecipazione deriva dal fatto che la società ha un patrimonio netto negativo quindi la svalutazione di quella quota non consegue al fatto che usciamo o che non usciamo. Sia se rimaniamo lì sia se usciamo la svalutazione è già avvenuta prima, credo che lei lo capisca per il mestiere che fa, quindi non c'entra nulla. Se la domanda era questa non c'entra nulla.

PRESIDENTE – Allora Consiglieri, ho una richiesta del Consigliere Quattrini. Invito tutti, per dare un ordine alla discussione, che se ci sono richieste di intervento vengano fatte ora perché la discussione ha un ordine. I Consiglieri fanno richiesta di intervento, il Sindaco replica e poi i gruppi possono esprimersi sulla replica se non facciamo i dibattiti di un'ora e mezzo non regolamentati. Quindi, per correttezza nei confronti di tutti riapro la possibilità di fare richiesta di intervento poi se il Sindaco lo riterrà opportuno replicherà perché se non facciamo un dibattito che c'ha un inizio e non c'ha una fine. Quindi, mi chiede la parola il Consigliere Quattrini. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Adesso si è instaurato una specie di dialogo ma comunque posso anche intervenire in sede di dichiarazione di voto, è uguale. Comunque il discorso è che nel 2014 è stata messa questa svalutazione di 34.254 euro, lo so che riguarda la svalutazione del patrimonio netto negativo di 2.057.164, e la nostra quota è quella, però io non lo so se nel 2016 o 2017 c'è un'ulteriore svalutazione cioè una ripresa del valore. Non lo so e non so neanche se una volta che il Comune di Ancona dice io esco, io recedo succede qualcosa che esce davvero perché dubito che qualcuno gli compri la quota. Quindi, al di là delle intenzioni quello che non mi è chiaro è quello che succederà poi comunque ve la votate voi e non c'è nessun problema.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Non ho altre richieste di intervento quindi lascio lo spazio per eventuali altre dichiarazioni di voto. Non ho richieste su dichiarazioni di voto quindi passerei in modalità votazione. Quindi, argomento 52-2016 oggetto: esercizio del diritto di recesso dalla società CEMIN, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 4 non votanti, vi invito a verificare, 3, 1. Un non votante.
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 1 (Mazzeo)
Votanti	n. 29

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Favorevoli	n. 16
Contrari	n. 0
Astenuti	n.13 (Tombolini, Rubini Filogna, Crispiani, Gramazio, Finocchi, D'Angelo, Quattrini, Pizzi, Gambacorta, Diomed, Polenta, Milani, Prosperi).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ora ci predisponiamo per votare l'immediata eseguibilità così come richiesto in Delibera. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità dell'oggetto 52-2016.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 13 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 13 (Rubini Filogna, Crispiani, Gramazio, Finocchi, D'Angelo, Tombolini, Pizzi, Gambacorta, Pistelli, Polenta, Diomed, Mancinelli, Quattrini).
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 16
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Prosperi).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Io vi ho richiamati però potete solo apporre a verbale. Do la parola se volete dichiarare per l'apposizione a verbale. Prego.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Grazie, non so per quale motivo ho spinto il tasto ma non mi ha funzionato. In relazione all'immediata eseguibilità volevo esprimere il voto positivo. Grazie.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Anche a me non ha funzionato il tasto. Sull'immediata eseguibilità il voto è positivo.

PRESIDENTE – Prego gli uffici di verificare perché sulla votazione di immediata eseguibilità sono necessari 17, non so se basta essere approvata. Adesso lo verificano. Ah perché siamo 30 presenti, benissimo, perché i presenti in Consiglio Comunale sono 30 quindi la maggioranza dei presenti.

FUNZIONARIO - Con queste 2 dichiarazioni sono 18.

PRESIDENTE – Sì però in ogni caso essendo necessaria la maggioranza dei presenti siccome giustamente mi veniva segnalato che sono presenti 30 Consiglieri per l'immediata eseguibilità l'esito della prima votazione il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Proseguendo con l'Ordine del Giorno l'Assessore Urbinati ci dovrebbe raggiungere entro poco tempo ma, nell'attesa che arriva siccome tecnicamente è di competenza dell'Assessore Urbinati l'illustrazione dell'argomento numero 7 della proposta relativa al nuovo progetto di gestione dei servizi cimiteriali che appunto sostituisce l'Assessore al bilancio che oggi non è presente per motivi di salute, allora io, se voi siete d'accordo, proseguirei con l'Ordine del Giorno concordato in capigruppo e non appena possibile facciamo il punto 7.



APPROVAZIONE NUOVE TABELLE DI CUI AGLI ART. 2 E 3 DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO UNITARIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE DI AMBITO (ATA) DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO 2 - ANCONA.

(Deliberazione n. 8)

PRESIDENTE – Quindi, passerei alla proposta indicata all'Ordine del Giorno al numero 8 la numero 98-2016 relativa all'approvazione delle nuove tabelle relativi ad alcuni articoli della convenzione per l'esercizio delle funzioni relative all'organizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'assemblea territoriale di ambito relativa all'ATO 2. Quindi, chiedo al Sindaco se fosse possibile l'illustrazione dell'argomento 98-2016 quello relativo alle tabelle della convenzione dell'ATO. Do la parola al Sindaco.

SINDACO – L'organismo di cui stiamo parlando è sostanzialmente una sorta di consorzio di diritto pubblico obbligatorio regolato dalla legge le cui quote di partecipazione in realtà non sono, a differenza delle quote di partecipazione in una società o anche in una società consortile, riferite a diritti patrimoniali o a diritti in prestazione di servizi ma attengono soltanto all'esercizio del diritto di voto sostanzialmente quindi, all'esercizio del diritto di partecipare, con un peso specifico relativo alla quota che si ha, ai procedimenti decisionali. Le tabelle a cui si fa riferimento sono relative alla quota di partecipazione del Comune di Ancona come di tutti gli altri comuni aggiornati in base al censimento della popolazione ISTAT e debitamente corretti dagli errori di arrotondamento come indicato dalla nota dell'Assemblea Territoriale ecc. Quindi. In realtà è un adempimento meramente dovuto e meramente burocratico perché i criteri in base ai quali le tabelle sono prefissate dalla Legge nazionale, Regionale in questo caso, e comunque non sono frutto di una scelta di opportunità amministrativa tanto meno rimessa ai partecipanti, tanto meno rimessa al singolo partecipante quale è il Comune di Ancona e quindi in questo caso abbiamo un provvedimento che è quello che aggiorna e ridetermina le quote di partecipazione contenute nelle cosiddette tabelle di cui agli Articoli 2 e 3 della Convenzione approvata con Delibera ... del 2012 sulla base degli aggiornamenti relativi alla popolazione e non solo e cioè a quei criteri che sono predeterminati dalla legge. Ho poco altro da aggiungere nel senso che non è una deliberazione a seguito di una volontà politico amministrativa, è una deliberazione che consegue, quasi in modo notarile, all'aggiornamento di queste tabelle che sono predeterminate dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Rispetto a questo argomento non ho richieste di intervento quindi, chiudo la discussione. Dichiarazione di voto? Non ho richieste di intervento per le dichiarazioni di voto quindi, passerei in modalità votazione.

Votazione relativa all'argomento numero 98-2016, approvazione nuove tabelle di cui agli Articoli 2 e 3 della convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'assemblea territoriale di ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 Ancona. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 2 non votanti, 1 non votante. Hanno votato tutti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 30

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 11 (Tombolini, Rubini Filogna, Crispiani, Gramazio, Finocchi, D'Angelo, Quattrini, Pizzi, Gambacorta, Diomed, Prosperi).

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Anche rispetto a questa deliberazione viene richiesta l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.


(Segue la votazione)

PRESIDENTE – 9 non votanti. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 9 (Tombolini, Rubini Filogna, Crispiani, Gramazio, Finocchi, D'Angelo, Pizzi, Diomed, Prosperi).
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Gambacorta, Quattrini).

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA  LOVINO

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Nell'attesa che ci raggiunga, credo a breve, l'Assessore Urbinati per l'illustrazione dell'argomento 7 relativo al nuovo progetto di gestione dei servizi cimiteriali io procederei, come d'accordo con la capigruppo, all'effettuazione delle interpellanze che sono iscritte all'Ordine del Giorno ai numeri 11, 12 e 13, interpellanze proposte in forma scritta a risposta orale.



INTERPELLANZA CONSIGLIERE DIOMEDI: SITUAZIONE DELL'INQUINAMENTO DA POLVERI/RISCHI PER LA SALUTE PUBBLICA (Discussa)

PRESIDENTE – Quindi darei la parola per l'interrogazione scritta al numero 13-2016 relativa alla situazione dell'inquinamento da polveri e relativi connessi rischi per la salute pubblica alla Consigliera Diomedi che presenta l'interpellanza al Sindaco per l'illustrazione. Poi concluse le interpellanze dovrebbe raggiungerci l'Assessore quindi, se siete d'accordo possiamo affrontare l'argomento relativo alla deliberazione. Se la Consigliera Diomedi vuole procedere. Prego Consigliera.

Egr. Sig.ra Sindaco, nel corso del mese di dicembre, come noto, i livelli di inquinamento ambientale hanno raggiunto livelli difficilmente sopportabili. Nel contesto regionale, in comuni limitrofi ad Ancona, sono stati rilevati significativi superamenti dei livelli massimi di inquinamento da polveri sottili. La cattiva qualità dell'aria, anche senza misurazioni, risultava chiaramente percepibile alla cittadinanza.

L'inquinamento da polveri può avere conseguenze sulla salute della cittadinanza (sforamenti delle soglie e concentrazioni molto elevate di inquinanti pericolosi quali OZONO, PM10, BENZO(A)PIRENE ecc.) e, generalmente, i Sindaci delle località interessate dal fenomeno, particolarmente acuto nello scorso mese di dicembre, si sono attivati per attenuare le conseguenze di tale situazione. D'altra parte il Sindaco è garante della salute pubblica, e, ai sensi degli artt 50 e 54 co 4 D.lgs 267/2000 è titolare del potere di ordinanza "...al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica .."

Ciò premesso gli scriventi chiedono al Sindaco, quale garante della salute pubblica e quale autorità sanitaria locale,

- di relazionare al Consiglio Comunale circa i provvedimenti eventualmente attivati a tutela della salute pubblica*
- quali azioni di prevenzione e contenimento intenda promuovere al fine di garantire alla popolazione la prevenzione delle gravi patologie connesse alla cattiva qualità dell'aria, considerato che, alla luce degli studi epidemiologici riconosciuti oramai da tutta la comunità scientifica, il superamento delle soglie d'allarme di molteplici agenti inquinanti sia da mettere in stretta correlazione con l'aumento di svariate forme di patologie anche tumorali.*

Ancona, 12/01/2016

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Daniela Diomedi – Cons. M5S

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Nel corso del mese di dicembre, come fatto notorio, i livelli di inquinamento ambientale hanno raggiunto livelli difficilmente sopportabili. Nel contesto regionale e in comuni limitrofi ad Ancona sono stati rilevati significativi sforamenti dei livelli massimi di inquinamento da polveri. La cattiva qualità dell'aria, comunque anche senza misurazioni, risultava chiaramente percepibile ai più. L'inquinamento da polveri, è notorio anche questo, può avere conseguenze sulla salute della cittadinanza e generalmente i sindaci delle località interessate dal fenomeno che è di regola particolarmente acuto nei mesi invernali e lo è stato obiettivamente a dicembre e ha replicato anche a gennaio, si sono attivati per attenuare le conseguenze di questa situazione. D'altra parte il Sindaco è garante della salute pubblica e ai sensi degli Articoli 50 e 54, comma 4 del D. Lgs 267 del 2000 è titolare del potere di ordinanza al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica. Chiedo pertanto al Sindaco quale garante della salute pubblica e quale autorità sanitaria locale di relazionare al Consiglio Comunale circa i provvedimenti che sono stati eventualmente attivati a tutela della salute pubblica e quali azioni di prevenzione e contenimento intenda promuovere al fine di garantire alla popolazione la prevenzione dalle gravi patologie connesse alla cattiva qualità dell'aria considerato che alla luce degli studi

(trascrizione) ANNA IOVINO

epidemiologici riconosciuti oramai da tutta la comunità scientifica, tra l'altro ce ne sono di abbastanza recenti anche della Regione Marche, dell'ARPAM, quali azioni di prevenzione intenda porre in essere quando il superamento delle soglie di allarme dovuto alla quantità degli agenti inquinanti si verifichi proprio in considerazione del fatto che la salute pubblica, è conclamato, ne soffre le conseguenze. Grazie.

PRESIDENTE – Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO – Per quanto riguarda le misure tampone perché le misure adottate in altre città sostanzialmente riconducibili alla limitazione della regolazione del traffico veicolare in alcuni giorni particolari ed in ordinanze rivolte alla generalità della popolazione relativamente all'orario di utilizzo degli impianti di riscaldamento, perché queste sono state le misure adottate a cui credo facesse riferimento la Consigliera, devo segnalare che il limite alla circolazione dei veicoli Euro 1 e Euro 2 è applicata nel nostro comune per tutto l'intero anno e non stagionalmente come invece avviene nelle altre realtà marchigiane con analogo livello di rischio quindi, in questo caso noi abbiamo una misura che è una misura strutturale, ordinaria, che non viene adottata solo quando il fenomeno c'ha un particolare picco di rilevanza e magari una particolare rilevanza viatica, è una misura ordinaria. Così come le ordinanze relative alla disciplina e alla limitazione nell'uso degli impianti di riscaldamento domestico sono ordinanze vigenti e sono misure di disciplina vigenti ordinariamente tutto l'anno. Accanto a queste che sono appunto le misure, sono capite bene anche qui se non vogliamo essere ipocriti misure quelle, per esempio, relative al contenimento, alla limitazione dell'uso per fasce orarie e per livello di gradazione di calore, degli impianti di riscaldamento capite bene che sono misure che rischiano di diventare come le grida manzoniane la cui verificabilità e la cui sanzionabilità, non solo ad Ancona ma in tutta Italia, è molto, molto aleatoria. Quindi, rischiano appunto più di essere un invito alla generalità dei cittadini che una misura vincolante sotto il profilo giuridico. Detto questo va anche data notizia del fatto che nel corso del 2015, pur rimanendo il fenomeno un fenomeno estremamente serio e sul quale poi dirò rapidamente anche se in 3 minuti la risposta alle interrogazioni urgenti è difficile dar conto di tutto, gli sforamenti avuti nel corso del 2015 e registrati a consuntivo, sono stati 19 rispetto al limite fissato dalla normativa oltre il quale non possono essere più tollerati pari a 35 volte all'anno. Le azioni cautelative messe in campo sono state, come si diceva, quelle di breve periodo; quelle invece più di medio e lungo periodo attengono ad altri 2 fenomeni che concorrono alla produzione del fenomeno appunto, l'uno che riguarda la viabilità e il trasporto pubblico locale, l'altro quello che riguarda la mitigazione del contributo emissivo del porto. Noi abbiamo la realtà portuale che da questo punto di vista sicuramente incide in maniera significativa ed è un elemento differenziale rispetto ad altre città. Per quanto riguarda il traffico veicolare e in particolar modo il trasporto pubblico locale, appunto non è i 3 minuti che sono illustrabili le misure più complessive magari poi qui è utile farne oggetto, e ne faremo, di una discussione più complessiva in Consiglio Comunale, posso dire che due dei terreni sui quali ci stiamo impegnando ormai da tempo sono uno di avere mezzi pubblici adibiti al trasporto pubblico locale urbano sempre più presenti con alimentazione elettrica o a metano, soltanto negli ultimissimi periodi, nell'ultimo triennio, sono stati acquistati 6 nuovi filobus ad alimentazione elettrica e 6 ulteriori bus a metano, credo se non vado errato che circa il 70% degli autobus che circolano nel trasporto pubblico urbano sono autobus a metano e in questo senso vogliamo continuare a insistere. Così come, ed è un altro dei temi sul quale si sta lavorando ma questo purtroppo non dipende solo dal Comune di Ancona, stiamo cercando di concertare le iniziative, come è necessario fare, con la Regione e con l'area vasta, la possibilità di interrompere il flusso dei mezzi di gpl che arrivano da fuori città, cioè per l'extraurbano perché invece i mezzi dell'extraurbano sono tutti ancora alimentati a gasolio e credo che non sia neanche possibile oggi, non ci sono mezzi costruiti con alimentazione a metano omologati o omologabili per il trasporto extraurbano di arrestare i mezzi che arrivano con il trasporto extraurbano alle porte della città e di intensificare invece, nell'ultimo tratto, la presenza del trasporto urbano. Così come il mantenimento e l'ulteriore sviluppo della linea filoviaria, cioè quella del filobus, rispetto alla quale anche in tempi di vacche magrissime, come quelli che stiamo attraversando dal punto di vista della finanza pubblica, come Amministrazione Comunale, perché è in

(trascrizione) ANNA IOVINO

questo caso il Comune che interviene e non l'azienda che gestisce il servizio, abbiamo fatto ulteriori investimenti, anche recentemente lo scorso anno, per il potenziamento della linea ferroviaria. Per quanto riguarda la mitigazione del contributo dato alle emissioni dalle attività portuali alcune iniziative sono state di recente illustrate anche dal Presidente Giampieri e per quanto riguarda le altre che stiamo cercando di mettere in cantiere d'intesa con l'Autorità Portuale non credo che nella risposta in 3 minuti oggi sia possibile esaurirle tutte però posso assicurare che è un altro dei temi sui quali non con misure spot relative a momenti di particolare picco del fenomeno ma con misure strutturali stiamo cercando di intervenire.

(Alle ore 11,52 entra l'assessore Urbinati – presenti n. 7)

PRESIDENTE – Ringrazio il Sindaco al quale ho lasciato un po' più di tempo perché visto che risponde il Sindaco si auto integra la risposta. La Consigliera Diomedì per esprimere la sua soddisfazione o insoddisfazione ha 2 minuti. Prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Mi limito a prendere atto delle risposte. Ovviamente non mi soddisfano non solo perché il tempo a disposizione per un'interrogazione come questa è quel che è ma, perché ci sono delle contraddizioni che, secondo me, sono abbastanza evidenti. La prima è quella che ribadire che Ancona è comunque speciale tant'è che le ordinanze emesse, datano entrambe 2011, sono tutt'ora vigenti e vigono per l'intera annualità evidentemente dimostra che questo strumento che nasce straordinario ma da noi è normale non è sufficiente. Sul sito dell'ARPAM sono rinvenibili i rilevamenti che sono stati registrati nella città di Ancona e nello specifico nella stazione di Fondo Urbano che è presente nella zona Cittadella. È vero che annualmente gli sforamenti sono stati 19 ma è altresì vero che ben 13 sono stati rilevati nel solo mese di dicembre in cui nessuna attenzione in più o misura spot o misura rilevante dal punto di vista mediatico è stata messa in opera proprio per arginare un fenomeno che in quel periodo, quindi nel mese di dicembre, si è verificato non solo ad Ancona ma in tutte le Marche e in molte città italiane che sono purtroppo oggetto di flussi veicolari importanti che si sommano a situazioni climatiche. C'è un ronzio fastidioso, se il Presidente può intervenire, no il Presidente sta pensando ad altro. Stavo dicendo, anche se la cosa evidentemente non interessa ad alcuno, che l'ARPAM ha registrato nel corso dell'intero anno 2015 19 sforamenti ma che ben 13 sono stati registrati nel solo mese di dicembre. La centralina dell'ARPAM per il rilevamento è di Fondo Urbano ed è collegata alla zona Cittadella quindi indicativa relativamente della situazione di zone di Ancona che sono più soggette a traffico. Detto ciò la stessa centralina per 3 mesi nell'anno 2015 non ha funzionato. Nel solo mese di gennaio si sono verificati altri 9 sforamenti. Questo significa che le misure che il Sindaco ha bene illustrato e ci ha detto e rassicurato che sono vigenti tutto l'anno e non come in altre città soltanto in alcuni periodi, evidentemente in alcune situazioni particolarmente gravose e anche rilevanti dal punto di vista mediatico, perché l'inquinamento atmosferico è sicuramente un fatto mediatico, non sono efficaci. Quindi, la mia interrogazione era finalizzata per capire e per sapere se a fronte di spot mediatici importanti dal punto di vista dell'inquinamento il Sindaco, quale autorità responsabile della salute dei cittadini che amministra, avesse intenzione di applicare o avesse applicato. Non è stato applicato alcunché nel senso che vigono quelle preesistenti. Detto ciò chissà se la chiusura della stazione marittima abbia in qualche modo influito, in fondo gli Assessori qui ci hanno detto che Ancona sopporta un traffico veicolare di 40.000 auto in entrata quotidiane, evidentemente questo elemento in situazioni contingenti climatiche abbastanza estreme non contribuisce certo alla salute. Vorrei ricordare al Sindaco ma, sicuramente avremo occasione di farlo nel prosieguo di questa seduta consiliare perché la vedo disponibile ad aprirsi a nuove soluzioni che ben impattano sulla salute dei cittadini che l'ANCI e il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza delle Regioni hanno sottoscritto il 30 dicembre 2015 un bel Protocollo d'Intesa in cui sono individuate esattamente le misure tampone, quelle spot mediaticamente rilevanti, che i Sindaci debbono, perché è loro la titolarità, mettere in pratica qualora si verificano situazioni limite come quelle occorse a dicembre e anche a gennaio. Quindi, aspettiamo la traduzione in concreto. Grazie.

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Consigliera la invito a chiudere perché torneremo sull'argomento.

Come sapete dall'Ordine del Giorno che abbiamo concordato ritorneremo sull'argomento in relazione a una mozione proposta dal Consigliere Polenta e dal Consigliere Milani quindi, avremo l'occasione di dissertare.

Vi invito, sulle interpellanze, a rispettare quello che prevede il Regolamento, nei 2 minuti che vi vengono consentiti dopo la spiegazione dovete dichiarare se siete soddisfatti o non soddisfatti delle risposte e perché. Tra l'altro avete 3 minuti per l'illustrazione quindi, ritengo che sia anche un tempo congruo per articolare meglio la vostra interpellanza però, chiedo di rispettare i tempi perché credo che sia una tutela nei confronti del Consiglio Comunale altrimenti mi vedrò costretto a togliervi la parola. Quindi, ve lo dico in anticipo con molta serenità. Mi dispiace per il brusio però lei Consigliera ha beneficiato di quasi minuti mentre il brusio è durato 30 secondi.

Ci ha raggiunti adesso l'Assessore Urbinati, proseguirei con le interpellanze, poi finite le interpellanze facciamo il punto che abbiamo rinviato di qualche minuto.



INTERPELLANZA CONSIGLIERE PROSPERI: MISURE PER CONTRASTARE LE SITUAZIONI DI DEGRADO DOVUTO ALL'ABBANDONO DOPO L'USO DI CONTENITORI DI BEVANDE, RIFIUTI O ALTRI OGGETTI CHE POSSONO CREARE PERICOLO AI PASSANTI, NONCHE' PROBLEMI DI IGIENE PUBBLICA (Discussa)

PRESIDENTE – L'interpellanza successiva è proposta dal Consigliere Prospero sulle misure messe in campo per contrastare le situazioni di degrado dovuto all'abbandono, dopo l'uso, di contenitori di bevande, rifiuti o altri oggetti che possono creare pericolo ai passanti o problemi di igiene pubblica. Ha 3 minuti per l'illustrazione. Risponde all'interpellanza l'Assessore Foresi.
Prego.

Egregio Sindaco,

nonostante siano state emesse nel corso degli anni un'Ordinanza del Sindaco n. 39 del 2010 che ordina, tra le altre cose, di vietare l'abbandono in luogo pubblico e/o di uso pubblico qualunque contenitore vuoto di bevande, alimenti, rifiuti ed altri oggetti che possono creare pericolo ai fruitori dell'area;

sia stata votata una Delibera di Giunta n. 8 del 17 Gennaio 2012 in cui si prescrive:

- il divieto di vendita di bevande alcoliche dalle ore 22,00 per tutta la notte e fino alle ore 7,00 della mattina successiva da parte degli esercizi commerciali e degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande;
- il divieto di somministrazione di bevande alcoliche dalle ore 01,00 e fino alle ore 05,00;
- che durante il periodo di divieto sia consentita la somministrazione di bevande alcoliche esclusivamente in concomitanza al consumo di pasti con servizio al tavolo;
- di dare mandato al Comando di Polizia Municipale di vigilare e di relazionare, con cadenza mensile, alla Giunta circa le criticità riscontrate e le infrazioni rilevate;

sia stata emessa un'ulteriore Ordinanza del Dirigente Dott. Ciro Del Pesce n.732/2012 in cui richiamandosi alla comunicazione dell'assessore alle Politiche per la Sicurezza con la quale si propone l'introduzione del divieto di stazionare su luogo pubblico dalle ore 20.00 alle ore 06.00 detenendo contenitori di vetro di qualsiasi genere; richiamandosi ad altra propria Ordinanza n.16 del 3 luglio 2007 con la quale si vietava la vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro in tutto il territorio comunale della ore 20.00 alle ore 06.00 della mattina successiva; alla già menzionata Delibera di Giunta n. 08 del 17 Gennaio 2012;

si moltiplicano gli episodi di abbandono di bottiglie di vetro, acquistate nelle ore notturne e abbandonate dopo il consumo in varie parti della città come testimoniato recentemente anche da un articolo del Resto del Carlino del 17/01/2016.

Con la presente interpellanza vorrei essere messo a conoscenza dei provvedimenti presi per far rispettare le delibere ed ordinanze citate visto che è di tutta evidenza la situazione di degrado che appare agli occhi dei cittadini che frequentano le piazze e le vie ben identificate dal suddetto articolo (Piazza Roma, Corso Mazzini e vie limitrofe, Piazzale Loreto, Via Giordano Bruno, zona Archi, solo per citare i casi più evidenti).

Mi preme anche sottolineare che nel Regolamento del Corpo di Polizia Municipale non vengono specificati gli interventi per contrastare questo tipo di comportamenti e per far rispettare i divieti di somministrazione e vendita, come invece contenuto in altri Regolamenti di Polizia Urbana.

(trascrizione) ANNA LOYINO



Ancona, 18.1.2015


IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Francesco Prosperi - MoVimento 5 Stelle

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Nonostante siano state emesse nel corso degli anni un’Ordinanza del Sindaco numero 39 del 2010 che ordina, tra le altre cose, di vietare l’abbandono in luogo pubblico o di uso pubblico qualunque contenitore vuoto di bevande, alimenti, rifiuti ed altri oggetti che possono creare pericolo ai tutori dell’area, sia stata votata una Delibera di Giunta la numero 8 del 17 gennaio 2012 in cui si prescrive il divieto di vendita di bevande alcoliche dalle ore 22:00 per tutta la notte fino alle ore 7:00 della mattina successiva da parte di esercizi commerciali e degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande alcoliche, il divieto di somministrazione di bevande alcoliche dalle ore 1:00 fino alle ore 5:00, che durante il periodo di divieto sia consentita la somministrazione di bevande alcoliche esclusivamente in concomitanza al consumo di pasti con servizio al tavolo, inoltre di dare mandato al Comune di Polizia Municipale di vigilare e di relazionare con cadenza mensile alla Giunta circa le criticità riscontrate e le infrazioni rilevate, sia stata emessa un’ulteriore Ordinanza del Dirigente Dottor Ciro Del Pesce la 732/2012 in cui richiamandosi alla comunicazione dell’Assessore alle Politiche per la Sicurezza per la quale si propone l’introduzione del divieto di stazionare sul luogo pubblico dalle ore 20:00 alle ore 6:00 detenendo contenitori di vetro di qualsiasi genere ecc. ecc. Nonostante questo si moltiplicano gli episodi di abbandono di bottiglie di vetro acquistate nelle ore notturne e abbandonate, dopo il consumo, in varie parti città come testimoniato recentemente, e quello mi ha dato lo spunto, da un articolo del Resto del Carlino del 17 gennaio 2016. Con la presente interpellanza vorrei essere messo a conoscenza dei provvedimenti presi per far rispettare tutte le Delibere che negli anni sono state emesse e ordinanze citate visto che è di tutta evidenza la situazione di degrado che appare agli occhi dei cittadini che frequentano le piazze e vie ben identificate dal suddetto articolo, comunque lo vediamo tutti a prescindere dall’articolo come per esempio Piazza Roma, Corso Mazzini e vie limitrofe, Piazzale Loreto, Via Giordano Bruno, zona Archi solo per citare i casi più eclatanti. Mi preme anche sottolineare che ho cercato nel Regolamento di Polizia Municipale ma non vengono specificati gli interventi per contrastare questo tipo di comportamento e per far rispettare i divieti di somministrazione e vendita come invece ho potuto rilevare in altri Regolamenti di Polizia Urbana. Grazie.

PRESIDENTE – Assessore Foresi prego, ha 5 minuti.

ASSESSORE FORESI – Parla di un argomento per il quale sono molto sensibile e che sto seguendo con la Polizia Municipale. Dall’entrata in vigore dell’ordinanza 732 del 12 novembre 2012 che abrogava l’Ordinanza Dirigenziale del 3 luglio 2007 numero 16 citata dal Consigliere, questa Polizia Municipale è intervenuta più volte nella zona di maggiore aggregazione al fine di far rispettare la detta Ordinanza. Nell’anno 2015 sono stati espletati circa 10 servizi mirati con cadenza pressoché mensile in collaborazione con la Questura di Ancona monitorando e se nel caso intervenendo in tutte quelle zone descritte dal Consigliere. Tutti questi servizi effettuati in orario serale notturno, quindi minimo fino a mezzanotte, hanno portato alla redazione di 15 verbali di accertata violazione nei confronti degli esercizi commerciali che vendevano per asporto bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro in orario non consentito. Nell’anno appena passato ad un esercizio commerciale sono stati elevati ben 3 verbali sempre per la stessa violazione, vendita per asporto di contenitori di vetro birra, con conseguente comunicazione agli organi competenti per gli eventuali provvedimenti di competenza. Sono stati elevati anche verbali nei confronti di persone che detenevano in luoghi pubblici contenitori di vetro non sigillati specialmente nella zona di Piazzale Loreto. La locale Questura più di una volta, con proprio provvedimento, ha ordinato la chiusura temporanea di questa attività gravitante in una zona di Piazza --- e Piazzale Loreto. Su questa cosa ho un contatto continuo e costante con la Polizia Municipale

(trascrizione) ANNA 

per evitare questa mancanza di decoro e di sicurezza della città quindi, è una che porterò sicuramente avanti con la Polizia Municipale e una relazione mensile mi sembra sia una cosa adeguata. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. La parola al Consigliere Prosperi dopo la risposta all'interpellanza. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Assessore Foresi. Devo dire che in una certa misura sono soddisfatto della risposta perché devo ammettere che l'Assessore Foresi quando viene interpellato fa il possibile per rispondere in maniera puntuale. Fatta questa precisazione, secondo me, doverosa mi veniva da porre un po' di domande, tra l'altro l'idea di fare questa interpellanza è venuta dal fatto che volevo presentare un'iniziativa per quanto riguardava il consumo di alcol per minori e mi sono trovato nella condizione di non sapere da dove partire perché ho visto che in altri comuni nel Regolamento di Polizia Municipale sono specificati in maniera analitica quali sono le prescrizioni, guardavo questo argomento in questo senso e quindi era semplice magari proponendo delle modificazioni. Quindi, mi sentirei di dire che sarebbe importante che anche Ancona abbia un Regolamento di Polizia Urbana, oltre del corpo di Polizia Urbana come Ancona riguardasse anche il contenuto di questa Ordinanza per rimanere in questo specifico argomento. Tra l'altro mi interessava sapere se esiste questa relazione mensile perché quello a cui terrei è che le Ordinanze che magari vengono fatte e sono inappuntabili poi è importante che vengano applicate se non sono soltanto un orpello inutile. Quindi mi auguro, adesso magari ne parleremo anche in altra sede se esiste veramente questa relazione mensile, magari potremmo vedere insieme se sono sufficienti questi servizi una volta al mese per riuscire a cercare di migliorare un po' la situazione che comunque nonostante gli sforzi che vengono fatti, descritti adesso dall'Assessore Foresi, ovviamente è importante valutare la disponibilità e la possibilità anche operativa della Polizia Municipale, delle forze dell'ordine, però sicuramente credo che ci siano dei margini per migliorare molto e per cercare di risolvere il problema che sta riguardando sempre di più anche fasce di ragazzi, quasi bambini. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prosperi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO – Si può intervenire?

PRESIDENTE – No, sulle interrogazioni e interpellanze non è previsto, chiedo scusa però non è previsto il dibattito.

INTERPELLANZA CONSIGLIERE QUATTRINI: CONCESSIONI DEMANIALI EX ISA IN AMBITO PORTUALE (Discussa)

PRESIDENTE – Procediamo con l'ultima interpellanza che è proposta dal Consigliere Quattrini rivolta all'Assessore al Porto Ida Simonella relativa alle concessioni demaniali, ex ISA, in ambito portuale. Prego Consigliere Quattrini.

Il sottoscritto Consigliere Andrea Quattrini presenta la seguente interrogazione al Sindaco e alla Giunta.

Egr. Sig.ra Sindaco, si apprende dalla stampa locale che sono in corso trattative tra alcune Imprese, per eventuali proposte di acquisto della Società ISA Group, specializzata in costruzioni navali, manutenzione e riparazione di navi da diporto del settore grandi navi di lusso;

la medesima Società è in situazione di crisi e sottoposta alle procedure fallimentari con grave preoccupazione dei lavoratori, attualmente in cassa integrazione, delle organizzazioni sindacali e dei creditori della stessa;

alcune Società hanno avanzato proposte di acquisizione della ISA Group:

la Società Frittelli Maritime di Ancona, che in data 23 dicembre 2015 ha stipulato un accordo con la ISA Group nell'ottica dell'acquisizione della Società, la costituenda Società oggetto di conferimento del ramo di azienda della ISA Group srl che ha presentato offerta irrevocabile di Concordato Preventivo in continuità aziendale della ISA Group in data 2 novembre 2015 da parte del Signor Alessio Caprari anch'esso di Ancona e la Società Wider di Ancona anch'essa specializzata nel settore delle costruzioni delle navi da diporto del settore grandi navi lusso, che recentemente ha avanzato analoga proposta di acquisizione della ISA Group;

stando agli articoli di stampa si apprende che la Frittelli Maritime e la Wider condizionano la proposta all'ottenimento delle concessioni demaniali delle aree e banchine pubbliche per un periodo di 50 anni, mentre la proposta del Sig. Caprari chiede l'ottenimento della concessione in essere alla ISA che è in scadenza per il 31/12/2017;

risulta altresì che il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Ancona, tra i cui componenti c'è un rappresentante del Comune di Ancona, è stato convocato per lunedì 25 febbraio per esaminare la proposta di concessione delle aree e banchine pubbliche ad una delle tre Società proponenti l'acquisizione della ISA Group;

considerato che la concessione in essere alla ISA Group è stata approvata nel 2008, con durata quadriennale, successivamente prorogata per un anno e rinnovata per ulteriori quattro anni fino alla scadenza del 31/12/2017, appare agli interroganti abnorme una richiesta concessionaria di mezzo secolo, circostanza che non trova precedenti, non solo in Ancona né si conosce l'entità dei finanziamenti che dovrebbero essere fatti dal Concessionario né il canone di concessione; né può sfuggire la delicatezza della decisione del Comitato Portuale che potrebbe interferire nell'autonoma sfera decisionale del Tribunale fallimentare in quanto la concessione riguarda aree e banchine pubbliche indispensabili per lo svolgimento delle attività cantieristiche da parte di ognuno dei tre proponenti;

il sottoscritto chiede di sapere:

- le motivazioni del rinnovo anticipato delle concessioni rispetto alla scadenza prevista per il 31 dicembre 2017;*

(trascrizione) ANNA IOVINO

- *in base a quali criteri una delle tre proposte di concordato sarebbe stata esclusa dalla valutazione che dovrà fare il Comitato Portuale;*
- *in base a quale piano di investimenti può essere giustificato il rilascio di una concessione cinquantennale e se sia stato chiesto un parere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, proprio in considerazione della durata della concessione e quale è l'entità del canone di concessione;*
- *se sono stati avviati contatti con il Tribunale fallimentare per evitare contrasti con le procedure di liquidazione in atto;*
- *se e quali garanzie sono stabilite nella concessione per la tutela dei lavoratori della ISA Group e dei creditori, e degli Enti previdenziali.*


Ancona, 29 gennaio 2016

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Andrea Quattrini - Movimento 5 Stelle

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Alcune cose sono state anche superate dagli eventi perché alcuni sono avvenuti. Comunque l'interrogazione riguarda la situazione della ISA e il Comune di Ancona viene interrogato come parte del Comitato Portuale che è stato interessato nella valutazione di alcune offerte. Avevamo appreso dalla stampa locale che erano in corso trattative soprattutto erano in corso trattative tra alcune imprese per eventuali proposte di acquisto della società ISA GROUP specializzata in costruzioni navali e che la medesima società in situazione di crisi è sottoposta a procedure fallimentari con grave preoccupazione dei lavoratori. Stavo dicendo che abbiamo appreso dalla stampa che la FRITTELLI MARITIME e la WILDER avevano condizionato la proposta di acquisizione della ISA all'ottenimento di concessioni demaniali delle aree banchine pubbliche per un periodo di 50 anni, mentre poi c'era una terza proposta del signor Caprari che chiedeva l'ottenimento della concessione in essere della ISA per scadenza al 31.12.2017. Il Comitato Portuale poi è stato convocato il 25 gennaio, se non ricordo male, adesso qua probabilmente c'è un refuso 25 febbraio, per valutare appunto queste proposte ed è stata esaminata la sola proposta della FRITTELLI MARITIME così risulterebbe dalla stampa. Dunque, considerato che la concessione in essere alla ISA GROUP è stata approvata nel 2008 con durata quadriennale, successivamente prorogata per 1 anno, rinnovata per ulteriori 4 anni fino alla scadenza del 31.12.2017 sembra abnorme una richiesta di concessione di mezzo secolo, poi sappiamo che il Comitato Portuale, almeno dalle notizie di stampa, abbia rettificato da 50 anni a 30 anni, circostanza che non trova precedenti non solo in Ancona né si conosce l'entità dei finanziamenti né può sfuggire la delicatezza della decisione del Comitato Portuale che potrebbe interferire nell'autonoma sfera decisionale del Tribunale fallimentare in quanto la concessione riguarda aree e banchine pubbliche indispensabili per lo svolgimento dell'attività da parte di ognuno dei 3 proponenti. Quello che chiedo in questa interrogazione è la motivazione del rinnovo anticipato delle concessioni, ripeto che la scadenza è prevista per il 31 dicembre 2017, in base a quali criteri una delle 3 proposte, anzi penso 2 delle 3 proposte infine sia stata esclusa dalla valutazione che è fatta dal Comitato Portuale, che mi risulta ne abbia fatta solo una, in base a quale piano di investimenti può essere giustificato il rilascio di una concessione cinquantennale o anche trentennale e se sia stato chiesto un parere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti proprio in concessione della durata della concessione e qual è l'entità del canone di concessione, poi sono stati avviati i contatti con il Tribunale fallimentare per evitare il protrarsi delle procedure di liquidazione in atto e se e quali garanzie sono stabilite nella concessione per la tutela dei lavoratori dell'ISA GROUP e dei creditori degli Enti previdenziali.


PRESIDENTE – Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Ida Simonella per la risposta, ha 5 minuti. Prego.

(trascrizione) ANNA  OVINO

ASSESSORE SIMONELLA – Consigliere Quattrini, lei come ha già detto sa che molte cose sono state superate un po' dai fatti che si sono susseguiti in questi ultimi giorni e credo che anche molte delle risposte siano state date in sede di Commissione Porto la scorsa settimana quando abbiamo affrontato questo argomento tra i tanti argomenti che riguardavano il porto. Se vuole possiamo andare adesso dettagliatamente a raccontarle ma io direi che forse è più opportuno che le fornisca, se lei è d'accordo, la Delibera del Comitato Portuale, proprio la Delibera che era di risposta alla richiesta di concessione, dove sono contenute tutte le motivazioni che in qualche modo rispondono anche alle sue domande e perché si è data risposta solo a quella richiesta di concessione, se c'erano contatti con il Tribunale, perché la durata è trentennale e poi come è stata proposta. Diciamo che questa Delibera contiene tutte le argomentazioni e se lei lo ritiene opportuno le trasmetterei questo, la trasmetterei a tutti i Consiglieri e credo che sia anche più opportuna e ampia la risposta rispetto a quella che posso darle nell'arco di 2 minuti. Ovviamente se lei è d'accordo. Sì, la sintesi è assolutamente questa. Allora, innanzitutto perché è stata presa in considerazione soltanto la proposta della FRITTELLI MARITIME perché la richiesta di concessione di fatto veniva dalla stessa ISA GROUP insieme alla FRITTELLI MARITIME perché è la ISA GROUP che detiene la concessione che è in scadenza al 2017, era titolata a chiedere un'ulteriore proroga, richiesta di ulteriore concessione non è una proroga in questo caso, di una concessione di cui sarebbe stata intestataria la FRITTELLI MARITIME, in quel caso la richiesta era per un periodo di 50 anni. Quanto all'abbassamento ai 30 anni questo è dovuto al fatto che dato che il piano, ah le altre domande non sono state prese in considerazione per questo motivo. La proposta di concessione o la richiesta di concessione deve avere a che fare anche con l'attività antistante l'utilizzo della banchina in concessione e quindi è evidente che non è una richiesta di concessione in sé di quello spazio, ci voleva un accordo con la società che in questo momento è titolare della concessione e questo accordo si era, non dico perfezionato, di fatto si era perfezionato ma era sottoposto a certe condizioni che poi non si sono verificate secondo l'azienda FRITTELLI MARITIME che non ha al momento esercitato quell'opzione. Quindi, era necessario questo tipo di accordo, gli altri non avevano raggiunto nessun accordo nella WILDER, né la società Caprari che tra l'altro non aveva fatto domanda di concessione, con la ISA GROUP circa la durata della concessione, diciamo che rispetto ai 50 anni si è scesi ai 30 anni tenendo conto del piano degli investimenti che sono stati proposti e dal piano economico finanziario che è stato proposto dalla FRITTELLI MARITIME con ISA GROUP al momento della richiesta di concessione. L'altra cosa importante è questa, naturalmente il Tribunale era informato di tutte queste indicazioni, sicuramente era informato su come si andava procedendo. Il piano degli investimenti è stato presentato all'Autorità Portuale sulla base del piano degli investimenti quindi gli ammortamenti previsti, dato il piano degli investimenti presentato si è ritenuta congrua la durata di 30 anni, questo è il motivo per cui si è scesi da 50 a 30 anni. La Delibera ha proposto questo, di concedere una durata di 30 anni, devo dire che siccome la FRITTELLI MARITIME al 31 gennaio non ha esercitato l'opzione di fatto la concessione non è stata data perché era sottoposta ad una condizione sospensiva, l'omologa del Giudice la vendita effettiva dell'attività ISA GROUP alla FRITTELLI. Per cui non è che si deve fare un passo indietro, in realtà questa azione non si è mai perfezionata.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Quattrini per l'intervento finale sull'interpellanza. Prego Consigliere.


CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore anche per il documento che poi mi darà. Non sono pienamente soddisfatto perché su un paio di punti continuo ad avere dei dubbi. Il primo è il discorso delle motivazioni di rinnovo anticipato, cioè adesso io penso che se una società fa un'offerta, siccome la concessione non è ancora scaduta fa un'offerta da girare poi al Tribunale fallimentare senza chiedere il rinnovo della concessione vorrà dire che subentrerà a fare la stessa attività, poi il 31 dicembre 2017 scade la concessione e poi si chiederà il rinnovo. Non so, poi vedrò il documento. Un'altra cosa sulla quale ho dubbi è, io ho chiesto in base a quale piano di investimenti perché è vero che da 50 sono arrivati a 30 anni però si vede che probabilmente è stato un investimento molto cospicuo. Per quella che è la banchina ho anche dei dubbi che possa essere congruo ma non lo so, infatti ho fatto una domanda proprio per sapere quale fosse il piano degli

(trascrizione) ANNA  OVINO

investimenti, mi ha risposto che c'è un piano di investimenti che per loro è ritenuto congruo per 30 anni. Comunque vedremo la documentazione che mi vorrà fornire. Grazie.

(Alle ore 12,21 entra il consigliere Tripoli – presenti n. 31)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

(trascrizione) ANNA IOVINO 

COMUNICAZIONE PRESIDENTE RETTIFICA I.M. PROPOSTA 52/16

PRESIDENTE – Dal momento che ci ha raggiunti l'Assessore Urbinati darei adesso la parola all'Assessore per l'illustrazione dell'argomento numero 97-2016 Nuovo Progetto Gestione Servizi Cimiteriali non prima di voler rettificare, e prego che ne sia messa apposizione a verbale, rispetto all'esito della votazione sull'immediata eseguibilità della proposta numero 52-2016 che è stata approvata da 16 Consiglieri abbiamo verificato bene con il Regolamento e il riferimento anche normativo generale è rispetto alla maggioranza dei componenti dell'aula.

Quindi, la Delibera numero 52-2016 erroneamente è stata dichiarata immediatamente eseguibile all'esito della votazione perché i voti favorevoli sono 16. Ora, è vero che ci sono state 2 dichiarazioni a verbale ma, come ben sapete da Regolamento la dichiarazione a verbale ha una valenza esclusivamente chiarificatrice rispetto alla posizione del Consigliere e non entra nel merito della votazione. Quindi, la Delibera seguirà l'iter ordinario di pubblicazione e non è immediatamente eseguibile.



NUOVO PROGETTO GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI
(Deliberazione n. 9)

PRESIDENTE – Do la parola all'Assessore Urbinati per l'illustrazione della proposta numero 97-2016 per il Nuovo Progetto Gestione Servizi Cimiteriali. Prego Assessore.

ASSESSORE URBINATI – La proposta riguarda il nuovo progetto di gestione servizi cimiteriali per l'anno 2016 per il quale viene proposto l'affidamento in house per un altro anno alla società Ancona Ambiente. Questo viene fatto per un anno e viene quindi rinnovata la concessione con gli stessi oneri, sostanzialmente, dell'anno precedente in attesa della razionalizzazione delle aziende partecipate che pensiamo di mettere in atto entro l'anno 2016 ed eventualmente poi agire successivamente per un periodo di tempo naturalmente lungo. Quindi, in attesa di questa razionalizzazione viene rinnovato con affidamento in house ad Ancona Ambiente la gestione dei servizi cimiteriali.

PRESIDENTE – Illustrazione brevissima. Apro il dibattito sull'argomento. Non ho richieste di intervento. Ho una richiesta di intervento. Il Consigliere Tombolini mi chiede la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – La ringrazio Presidente. Su questa Delibera vorrei esprimere innanzitutto un rilievo di legittimazione del Consiglio Comunale perché si tratta di una proroga di un contratto, effettivamente è un atto di tipo amministrativo e non politico e di indirizzo il che significherebbe cosa diversa nel senso che scegliere che cosa questa azienda deve svolgere e mi pare che il Testo Unico all'Articolo 42 non lo metta tra le competenze del Consiglio Comunale. Qui c'è scritto soltanto in riferimento a quanto era stato riportato nella Decreto Sindacale 2015 che dava mandato al Dirigente di valutare se Ancona Ambiente dovesse o meno avere la proroga dei contratti. La valutazione è stata fatta dal Dirigente io credo, e vorrei che la Dottoressa Galli facesse la valutazione, che questo atto non sia di competenza consiliare. Se è di competenza consiliare perché costituisce un atto di indirizzo rispetto a quello che è il progetto di riorganizzazione delle partecipate allora, questo atto lo debbo rigettare perché non rappresenta l'espressione ma soltanto una dilazione di una scelta che l'Amministrazione Comunale non è in grado di rappresentarci oggi compiutamente. Per cui se non riesco a capire perché debbo riaffidare ad Ancona Ambiente, in una gestione complessiva, il servizio cimiteriale, secondo me, non ho i motivi per poterglielo riaffidare. Che cosa succederà di questa azienda visto che già con analogo atto gli abbiamo tolto quello che era il settore della pubblicità e delle affissioni, ora facciamo una proroga annuale rispetto a quello che è il servizio di gestione cimiteriale senza che poi in effetti questo atto contenga quelle analisi che erano state richieste, analisi che andrebbero fatte e che avrebbero già dovuto trovare compimento perché se guardiamo i dati che derivano dagli open data Ancona nell'ambito del territorio regionale è il primo comune per spesa nella gestione dei servizi cimiteriali con 20 euro procapite in più del Comune di Pesaro che è secondo, con 3 volte quello che è il costo dei servizi cimiteriali del Comune di Macerata e il doppio preciso di Pesaro, 20 euro fa Osimo noi 67 euro procapite. Dunque, dire proroghiamo di un anno con affidamento diretto un servizio che è molto più costoso di quello che è esercitato in altri comuni perché da sempre spendiamo questi soldi aspettando che ci sia una visione generale, che non so da quali parametri o da quali studi debba scaturire visto che se dobbiamo riaffidargli il servizio di gestione cimiteriale avremmo dovuto dare incarico come è stato fatto per il servizio di gestione dei rifiuti a un'azienda di consulenza esterna di valutare qual è il modello migliore per la gestione dei servizi cimiteriali. Perché i comuni vicini nell'ambito regionale spendono molto meno? Ecco, tutte queste domande in questa Delibera non trovano risposta. Sottolineo il fatto che, e lo sottolineo qui per portarlo in evidenza anche a questa Amministrazione, questa Amministrazione sta valutando questo progetto di riorganizzazione di Ancona Ambiente attraverso uno studio, visto che il settore principale operativo di Ancona Ambiente è quello dei rifiuti, che è stato commissionato da Multi Servizi a un'azienda di consulenza. Allora mi domando, perché Multi Servizi fa uno studio sulla gestione dei rifiuti per quale sia il modello migliore per gestire i rifiuti visto che non è un operatore del sistema dei rifiuti? Perché soldi dei cittadini vengono pagati a una società di consulenza direttamente dalla Multi

(trascrizione) ANNA IOVINO

Servizi? Perché forse qualcuno gli ha detto che sarà lei il gestore nell'ambito allargato? Beh queste cose sono quelle che dovrebbe dire il Consiglio Comunale e siccome noi non le abbiamo dette e siccome noi non siamo stati messi nella condizione di fare tutte queste valutazioni credo che a questa Amministrazione vada mandato un segnale che significa richiedere maggior rispetto, maggiore trasparenza negli atti, maggiore coinvolgimento di tutte quelle che sono le azioni di indirizzo politico amministrativo specie per quanto riguarda la gestione del settore delle partecipate.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - Riprendo e concludo dicendo che vorrei che il Consiglio Comunale lanciasse un segnale, e questa Delibera ne è l'occasione perché l'Amministrazione Comunale renda questo Consiglio Comunale più partecipe non nelle scelte finali ma nelle scelte che ci fanno capire quali sono i veri indirizzi, quali sono le vere peculiarità, quali sono le opportunità che le scelte di riorganizzazione, nella fattispecie di Ancona Ambiente, debbono e possono essere prese e non facendo riferimento al costo storico della gestione di un servizio, come nella fattispecie, dove viene detto che l'anno scorso abbiamo speso 700 mila euro, quest'anno lo proroghiamo per un anno spendiamo altri 700 mila euro nonostante, come segnalato, questi 700 mila euro rispetto ad altri Comuni siano più del triplo per i costi di gestione. Beh lo facciamo in attesa di una riorganizzazione. Questo non lo puoi dire perché la riorganizzazione prima me la devi far capire perché gli unici atti che ci sono stati sono stati atti di indirizzo da cui non traspare il destino di questa società e quello che potrà essere né per questa né per altre società, si dice verrà valutata. La valutazione, prima di prendere decisioni, bisogna che venga fatta comprendere ai Consiglieri e al Consiglio Comunale. Per cui, secondo me, questa Delibera non ha motivo di essere approvata dal Consiglio Comunale perché non rientra tra le sue competenze e se rientra esula da quello che è un progetto di riorganizzazione complessivo e pertanto deve essere rigettata. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Non ho altre richieste di intervento. Quindi do spazio al relatore per la replica. Prego Assessore.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE – Chiedo scusa, io posso rivolgere il parere alla Dottoressa Galli ma mi sembrerebbe un passaggio pletorico perché diamo per atto acquisito, ovviamente, salvo prova contraria quindi, la sua richiesta è senz'altro legittima quindi ribadire non costa niente ma, diamo per acquisito che se l'atto viene perfezionato e viene definito al Consiglio Comunale con i dovuti pareri è un atto che è corredato quantomeno del percorso di legittimità procedurale amministrativo. Non ho accolto la sua richiesta perché abbiamo la Delibera che è corredata del parere degli uffici quindi, parto dal presupposto che, corredata del parere di legittimità, la Delibera è conforme ed è deferita al Consiglio Comunale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - Questa Delibera ha avuto un'esposizione in Commissione cui abbiamo sottolineato la carenza di contenuti politici e visto che il Consiglio Comunale è competente in materia di indirizzi e di scelte politiche anche in merito a quello che riguarda le società partecipate qui il riassunto è soltanto la proroga di un contratto che la....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE – Scusate non ci sovrapponiamo altrimenti non né usciamo fuori. Consigliere prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – In danno agli interessi dell'Amministrazione e in danno agli interessi della società Ancona Ambiente che siccome è capitalizzata dal Comune di Ancona per 4

milioni di euro e sicuramente non per gestire il contrattino da 700 mila euro allora io dico, se tu gli affidi un contratto che dovrà essere l'unico contratto che questa società insieme alla pubblica illuminazione fino al 2022 gestirà, allora qualcuno mi deve dire, visto che Ancona Ambiente sarà il gestore del servizio di illuminazione e del servizio cimiteriale per adesso gli faccio una nuova proroga salvo diverse valutazioni perché l'affidamento annuale...

PRESIDENTE – Consigliere scusi, su questo lei si era già espresso. Volevo solo che lei esplicitasse invece rispetto a qual è il suo rilievo in ordine non alla sua opinione di legittimità della Delibera ma rispetto ai pareri acquisiti.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Il Consiglio Comunale ha competenza sui seguenti atti fondamentali, basta prendere il TUEL, guardiamo se nell'elenco c'è. Qualcuno mi può dire Tombolini tu non lo sai leggere perché fai l'Ingegnere, mi dice è quello al punto n, c'è o non c'è. Se non c'è io non lo voglio approvare questo, non ritengo che rientri nelle mie competenze. Siccome la Ghiandoni fa il Ragioniere capo e Agostinelli fa il responsabile del verde magari può essere che la Giunta gli ha deferito un atto che non è di competenza del Consiglio Comunale. Allora chiedo che questa Presidenza in collaborazione con gli uffici determini se è di competenza poi se non è di competenza del Consiglio se lo approva la Giunta e finisce lì.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Allora, acquisendo la sua richiesta io ovviamente chiedo alla Dottoressa Galli se intende rispondere rispetto ad eventuali rilievi di legittimità.

DOTTORESSA GALLI - ... quindi la competenza è stata valutata dal Segretario Generale. Se lei vuole un ulteriore approfondimento non posso darglielo in questa sede perché io non conosco la Delibera quindi non posso farlo.

PRESIDENTE – Non c'è bisogno dell'approfondimento. Lei Consigliere chiede un parere del Segretario e qui ho il vice Segretario Generale che dice che la Delibera arriva corredata dei pareri. Quindi, a questo punto per quanto attiene alle mie facoltà preso atto del suo rilievo che ha posto a verbale. Lei sostiene che c'è un difetto di legittimità di competenza quindi richiede un parere del Segretario Generale o chi ne fa le veci che è qua. Ora rispetto all'apposizione del parere non è la prima volta che il Consiglio Comunale approva Delibere dove il parere di regolarità tecnica viene fornito e indicato dai servizi di competenza. La Segreteria Generale ha la supervisione dell'iter degli atti che arrivano in Consiglio Comunale, oltremodo quelli che vengono deferiti dalla Giunta perché il Segretario Generale si occupa della corretta procedura dell'iter. Ora io acquisendo con molta tranquillità e onestà intellettuale i suoi rilievi e quindi facendoglieli esprimere, nell'esercizio delle mie funzioni ho la modesta certezza che l'atto sia assolutamente legittimo. Rispetto invece a quello che lei solleva e cioè la questione di merito cioè rispetto al fatto che sarebbe stato opportuno, non sarebbe stato opportuno, non riguarda un aspetto di legittimità certificato dalla Segreteria Generale perché questo è già nelle cose. Rispetto all'altro aspetto ovviamente non so se sarebbe bastata la Delibera di Giunta o meno. Quindi, per quanto attiene il profilo di legittimità procederò alla votazione, per quanto attiene al resto che lei invece rileva e cioè alla proroga piuttosto che al nuovo affidamento do la parola all'Assessore Urbinati, come è di diritto, per la replica e per la risposta ai rilievi. Prego.

ASSESSORE URBINATI – Naturalmente sulla questione di legittimità non è mia competenza e come ha già detto il Presidente è il Segretario Generale che si esprime nel merito. Per capire però, qui non è che stiamo discutendo della razionalizzazione delle aziende partecipate del Comune, abbiamo semplicemente detto che in attesa della razionalizzazione delle aziende partecipate del Comune di cui si discuterà sicuramente in questo Consiglio Comunale la scelta che si propone al Consiglio Comunale è non di prorogare, come lei diceva, ma bensì, poiché il contratto è scaduto, di affidare nuovamente, per un termine di solo un anno in attesa della razionalizzazione delle società partecipate, il servizio alla società Ancona Ambiente. Questo è quello di cui si parla, nessuno ha intenzione di approvare con

l'approvazione di questo atto anche il metodo o il sistema di razionalizzazione che sarà oggetto di ulteriori deliberazioni e di discussioni in Consiglio Comunale. Per quello che riguarda il costo dei servizi per confrontare le spese bisogna anche confrontare i servizi. Dire uno costa 60, uno 20, ci sono anche dei servizi che costano 0, basta non darli. Quindi, i costi vanno confrontati coi servizi. Credo che sia noto che la situazione cimiteriale del Comune di Ancona è sicuramente particolarmente complessa rispetto a quella di tutti gli altri comuni perlomeno del circondario, ci sono 12 cimiteri frazionali e c'è un cimitero come quello delle Tavernelle. Il costo del servizio peraltro è facilmente desumibile dall'allegato alla Delibera, è fatto dal personale che si ritiene essere necessario allo svolgimento di quel servizio e non nascondo che i servizi cimiteriali del Comune di Ancona sono abbastanza efficienti, tutto si può migliorare e naturalmente l'efficienza e l'efficacia ha anche un costo economico. Naturalmente i servizi si possono tagliare anche del 50%, questo ridurrebbe del 50% la spesa ma, ridurrebbe anche del 50% l'efficacia del servizio. Ora, il sistema della gara o altri sistemi sono sicuramente più certi nell'individuazione economica del costo del servizio perché accentua la concorrenza dai soggetti ma, in settori particolarmente delicati come quello dei servizi cimiteriali noi sappiamo che molte volte il livello di concorrenza è tale per cui i livelli dei ribassi sono tali che poi si riverberano sulla qualità e sull'efficacia del servizio. Quindi, non stiamo parlando di una proroga, stiamo parlando di un nuovo affidamento per un solo anno al soggetto Ancona Ambiente, che è società in house del Comune di Ancona, ad un costo che è rapportato al numero del personale che il Comune di Ancona pretende che la società Ancona Ambiente mette a disposizione per avere la massima efficacia possibile dei servizi. Questo è quello di cui stiamo parlando con l'approvazione di questa Delibera quindi, con il progetto di gestione dei servizi cimiteriali per l'anno 2016 e non stiamo assolutamente parlando di quella che sarà poi la futura e possibile razionalizzazione delle società partecipate.

PRESIDENTE – Grazie Assessore, ha concluso il suo intervento. Non ho richieste di intervento da parte dei Consiglieri quindi, apro eventualmente le richieste di intervento per le dichiarazioni di voto. Quindi dichiaro chiuso il dibattito e chiedo se ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Il Consigliere Tombolini mi chiede la parola per dichiarazione di voto. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Presidente mi scusi vorrei fare alcune precisazioni che attengono la dichiarazione di voto. Se è vero che c'è un procedimento volto ad accertare la conformità normativa di un atto vorrei che ci fosse la sigla di chi lo ha svolto perché se è vero che il Segretario Generale lo ha fatto qui non c'è nessuna firma del Segretario Generale. Allora, se arriva un atto ci dovrà essere scritto che anche il Segretario Generale perché sennò io vado davanti al Giudice e gli dico che i responsabili di questo atto sono l'Architetto Agostinelli e la Dottoressa Ghiandoni, per la pubblicazione c'è la certificazione del Dirigente di Direzione e per la pubblicazione all'Albo Pretorio Maurizio Agostinelli. Per quello che attiene il contenuto della Delibera questa apre con: con nota protocollo si chiede una relazione per la verifica delle modalità di gestione dei servizi cimiteriali affidati alla società partecipata Ancona Ambiente nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Ancona e cioè io credo che sia stato il Direttore Generale che in attuazione all'indirizzo dice: mi fai una relazione sull'efficienza dei servizi. Io questa relazione nonostante l'Assessore Urbinati che è anche un valente tecnico, dica che questa è una relazione che compare alla convenienza economica di un servizio che viene riaffidato, secondo me questo percorso all'interno di questo fascicolo non c'è, c'è scritto soltanto che l'anno scorso costava 700 e quest'anno costa sempre 700. Per cui credo che se è vero come è vero che gli open data, e sono quelli che pubblica il governo italiano, che pubblica l'open data Lazio con il contributo della Comunità Europea, dice che spendiamo il doppio di altri comuni sul territorio marchigiano io quel dato devo prendere perché invece di confutare un dato esistente dicendo che dipende dalla qualità del servizio, va bene, penso che la qualità del servizio a lesi più che a Fabriano più che a Macerata più che a Ascoli Piceno la qualità del servizio pubblico sia la stessa comparabile per un servizio cimiteriale che è l'imbustamento nel loculo e poche altre fattispecie non può essere molto migliore di quella del Comune di Ancona. Secondo l'Ingegnere Urbinati, questa volta lo chiamo Ingegnere e non Assessore visto che è anche il Dirigente dell'ERAP che dice che la qualità dipende dal tipo di ribasso, l'ERAP aggiudica la realizzazione dei fabbricati al



massimo ribasso con ribassi addirittura del 50%. Ciò significa che i fabbricati che fa l'ERAP fanno schifo rispetto a quelli che costerebbero il doppio? Non credo, altrimenti lui che è responsabile dei lavori e della progettazione dell'ERAP non li aggiudicherebbe. Dunque, queste posizioni così demagogiche da trattare il Consiglio Comunale come se fossimo un gruppo di persone che stanno qui sempre per premere il tastino bianco senza concepire quello che c'è dietro non sta bene, questo è un atto politico rivolto a svuotare pezzo per pezzo i contenuti di Ancona Ambiente per trasferirli in un progetto mancinelliano che è quello di trasferire i rifiuti verso Multi Servizi. Andate a leggere il famoso Progetto Ambiente, che sarà costato qualche centinaio di migliaia di euro, che è stato fatto da chi quel servizio lo dovrà svolgere. Cosa vuoi che c'è scritto dentro che non c'è progetto migliore che è quello che viene fatto perché se qualcuno mi dicesse Tombolini sarai tu che lo fai, io dico alla Dottoressa Gambacorta di farmi una valutazione di come posso fare quel servizio, eh, Tombolini è il più bravo del mondo. Va bene ragazzi, e se voi non fate uno sforzo per controllare che cosa sta succedendo, che cosa è la direzione, quali sono i passaggi, io credo che qui ci stiamo facendo prendere in giro. Allora facciamoci prendere in giro oppure rispediamo al mittente questa Delibera come non di competenza del Consiglio, noi gli atti sulle partecipate li vogliamo vedere quando ci verrà prospettato un progetto serio, sostenibile che tenga conto di tutte le componenti e di tutte le valutazioni e non fatto dagli amici degli amici perché poi io non so, vorrei capire chi e come è stata data in carico alla società che ha fatto il Progetto Ambiente con Multi Servizi se c'è stata una gara, e vorrei sapere quanto costa e non so se lo posso chiedere ma lo chiederò. Grazie. Naturalmente sono contrario.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Mi chiede la parola il Consigliere Crispiani. Prego.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Per ribadire una cosa che ho detto in Commissione ovvero sia l'impressione anche ascoltando l'intervento del collega Tombolini è che questo sia un atto ponte, una deliberazione che in qualche modo prelude ad un'attività di riorganizzazione delle partecipate, dell'affidamento dei servizi alle partecipate di cui ancora non abbiamo discusso e di cui ancora non si conoscono i contorni in maniera così precisa, la cui tempistica non è ancora individuabile da parte di questo Consiglio Comunale. Nel contempo ritengo che proprio questa caratteristica di questo atto imponga comunque l'affidamento del servizio ad Ancona Ambiente per cui in attesa di svolgere la discussione sull'altro punto, quello più ampio relativo alla riorganizzazione delle partecipate quindi al destino di Ancona Ambiente rispetto a questa Delibera esprimeremo un voto di astensione.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Predisporrei la struttura per la votazione. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono 4 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (Pizzi, Dini, Mancinelli)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 8 (Prosperi, Gramazio, D'Angelo, Quattrini, Tombolini, Gambacorta, Diomedi, Finocchi)
Astenuti	n. 2 (Crispiani, Rubini Filogna).

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA GIOVINO

PRESIDENTE – Viene richiesta in Delibera l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione dell'immediata eseguibilità dell'argomento Progetto Gestione e Servizi Cimiteriali anno 2016.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono 7 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 7 (<i>Gramazio, D'Angelo, Tombolini, Pizzi, Finocchi, Rubini Filogna</i>)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 4 (<i>Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi</i>)

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA IOVINO



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Abbiamo terminato gli atti deferiti al Consiglio in programma per l'ordine dei lavori di oggi dalla Giunta e procediamo, come avevamo definito in capogruppo, alla discussione delle proposte di mozione proposte dai Consiglieri.



MOZIONE SU FUSIONE FRA ENTI COMUNALI / RIORGANIZZAZIONE E RISPARMI PER GARANTIRE SERVIZI DI EFFICIENZA (Ritirata)

PRESIDENTE – Inizierei dall'argomento numero 1334-2014 iscritto all'Ordine del Giorno al punto 14, relatore il Consigliere Stefano Tombolini relativamente a mozione su Fusione fra Enti Comunali, riorganizzazione risparmi per garantire servizi ed efficienza già corredata dell'espressione del parere della 1^a Commissione. Se il Consigliere mi chiede la parola gliela do per l'illustrazione della mozione. Prego.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ANCONA*Premesso che*

- *da più parti, e sempre più forte, si sente la inevitabile esigenza di una riorganizzazione di sistema e dei servizi offerti dai Comuni, resa quasi obbligata da risorse sempre più limitate e da tagli nei trasferimenti dello Stato, che rendono esangui le casse comunali, disperatamente protese a salvaguardare almeno il mantenimento dei servizi essenziali, ed in particolare di quelli sociali;*
- *è necessario accantonare particolarismi e vecchie logiche di campanile.*

INVITA

- *il Sindaco di Ancona a farsi promotore di azioni e di iniziative che abbiano lo scopo di allargare le intese con i Comuni vicini volte anche alla organizzazione condivisa, dove possibile, dei servizi ai cittadini così da salvaguardare e migliorare la tipologia delle prestazioni offerte con una riorganizzazione e/o rimodulazione dell'offerta dei servizi nell'ottica di una economicità degli stessi e senza nocimento per la relativa qualità.*

Il tutto nell'ottica di una intelligente rivisitazione del "fare sistema".

Si chiede di trasmettere copia di questa mozione ai Comuni della Provincia di Ancona, alle Province delle Marche, alla Regione Marche, all'ANCI Marche.

Ancona, 18.6.2015

IL CONSIGLIERE COMUNALE
f.to Stefano Tombolini

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie Presidente. Questa mozione è stata concepita perché riteniamo che le sinergie tra territori sia l'elemento fondamentale per poter consentire il conseguimento dell'efficienza e dei risparmi e della qualità dei servizi specie laddove un Comune come Ancona che è capoluogo di regione dovrebbe avere il compito di indicare quali sono le strategie modello e i principi di qualità per poter ottenere un servizio efficiente e di valore però, e mi scuso di questo, vedo che l'analisi dei dati rispetto a quelli che sono i costi specifici dei servizi resi dal Comune di Ancona rispetto a quello dei servizi resi dai comuni limitrofi e dai comuni di ambito provinciale e regionale, ci portano ai massimi livelli in tutti i settori. Parlo del settore della gestione degli asili dove i costi sono al massimo e addirittura 15 euro superiori a quelli del Comune di Pesaro, poi l'Assessore mi dirà che noi diamo migliore qualità e facciamo un miglior servizio oppure che i dati non sono comparabili ma, questi sono dati che appartengono all'analisi statistica che fa il governo e che fanno gli

(trascrizione) ANNA IOVINO

operatori. Nei rifiuti noi siamo lo stesso i primi, ci sono comuni come lesi che procapite ha un costo per il trattamento della gestione dei rifiuti di 50 euro annui inferiore, così come sulla pulizia. Per cui stamattina quando venivo a preparare l'intervento perché mi è stato detto discuteremo la tua mozione sulla razionalizzazione e sui servizi, come ha detto prima il Sindaco, con attenzione ai comuni vicini, mi sono domandato ma se noi costiamo di più e in effetti forse in qualche settore siamo i primi ma, ad esempio, in altri come cittadino non riesco a dire noi siamo i primi, se il concetto di razionalizzazione dei servizi è quello che viene esposto nella deliberazione precedente, cioè noi appaltiamo per un anno e mi dispiace che qualche collega della minoranza abbia assentito, noi appaltiamo per un anno un servizio che costa 700 mila euro dove con una gara avremmo potuto ottenere dei ribassi del 50% che significano 300 mila euro dei soldi dei cittadini, lo possiamo fare attendendo che qualcuno ci presenti il progetto di razionalizzazione delle partecipate? Noi vogliamo fare il ragionamento di essere il capofila di un ambito territoriale allargato sui servizi, di fare rete? Questa analisi che mi sarei aspettato quando ho iniziato l'attività di Consigliere Comunale perché non vi nascondo che quando ho iniziato pensavo che si entrasse dentro una macchina capace di fare analisi, capace di approfondire unitariamente i problemi pur arrivando alla fine a risultati diversi. Beh, tutto questo percorso io non lo vedo, andiamo in Commissione, silenzio, alzate di mano, nessuno vuole analizzare i dati, non c'è uno sforzo, deglutiamo tutto quello che ci passa la Giunta o i tecnici. Allora vi dico, questa Delibera signor Presidente io non me la sento più di presentarla, la voglio ritirare perché questo Comune e questa Amministrazione, secondo me, non è meritevole di attrarre sinergie rispetto ai comuni vicini, non siamo un modello per niente. Per cui è inutile che diciamo di voler rappresentare il fulcro, il baricentro di un territorio. No, oggi non né siamo capaci. Ho fatto uno sforzo dicendo proviamoci ma, più vado avanti più mi rendo conto che la gestione di questo territorio è di tipo verticistico senza verifica dei dati, senza possibilità di accesso per cui tutto quello che non bisognerebbe fare in una gestione che poi viene sventolata come partecipata, la partecipazione democratica questa Amministrazione la fa negli host, nelle piazze, la fa negli incontri con le associazioni ma non la fa nelle Commissioni e non la fa nei Consigli Comunali. Per cui ritengo che questa Giunta non sia capace di avviare un percorso di collaborazione. Grazie, ritiro la Delibera.

(Alle ore 12,59 esce il consigliere Pizzi – presenti n. 30)

(Alle ore 13,00 esce il consigliere Sanna – presenti n. 29)

PRESIDENTE – Capisco le motivazioni però, invito il Consigliere magari a ritirare la Delibera prima della discussione però, dal momento che ha illustrato i motivi del ritiro della Delibera. Per conoscenza del Consiglio Comunale va detto che questa deliberazione è stata proposta alla 1^a Commissione, è stata discussa, modificata ed è stata poi deferita al Consiglio Comunale col parere favorevole di 7 componenti. Capisco le motivazioni ma assolutamente non le condivido perché penso che l'atto perfezionato in questa maniera andava quanto meno messo a disposizione del Consiglio Comunale visto che c'è stato un lavoro e una Commissione che l'ha approvato e deperito però, se il Consigliere intende ritirare la Delibera io credo che sia legittimo perché è l'unico firmatario di questa proposta e quindi, chiaramente non la discutiamo e proseguiamo.

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Proseguirei con l'argomento numero 15, 112-2015 che è la mozione che viene proposta dai Consiglieri Sanna e Berardinelli ma non vedo qui i relatori.

A questo punto andrei avanti sull'Ordine del Giorno, ci sono 2 mozioni da discutere, penso che sia utile andare avanti ed eventualmente chiudo anche i lavori perché abbiamo quasi completato l'Ordine del Giorno.

MOZIONE ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO COMUNALE PER L'INTERMEDIAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI
(Deliberazione n. 10)

PRESIDENTE – Quindi, a questo punto passerei alla mozione a firma Quattrini, Diomedi, Gambacorta, gruppo 5 Stelle, relativa alla istituzione di uno sportello comunale per l'intermediazione assistenti familiari. Non so chi tra i proponenti vuole procedere all'illustrazione. Consigliera Diomedi? Perfetto. Prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Onestamente è un po' che gira questa mozione e altrettanto onestamente non ricordo neanche come è stata licenziata in Commissione. Non importa, l'argomento è stato più che affrontato e finalmente approda. Nel frattempo sono maturati alcuni eventi che, secondo me, rendono ancora più utile oltre che necessario l'approvazione di questa idea che non è un'idea nuova nel senso che il Comune di Ancona è stato il primo comune delle Marche ad aver stilato un Protocollo d'Intesa volto a creare un Registro per gli assistenti familiari, nel vecchio regnante l'Assessore Pesaresi e quindi in un'altra Amministrazione. Questo Registro nasceva con l'obiettivo di qualificare il lavoro degli assistenti familiari, le cosiddette badanti, spesso straniere con una formazione non sempre adeguata per assistere gli anziani non autosufficienti. Questo progetto era nato per fare incontrare la domanda e l'offerta di prestazioni assistenziali per fare emergere il lavoro nero istituendo a livello comunale un Registro degli assistenti familiari. Larga parte delle cose che sto dicendo, se avete sottomanò il testo sono virgolettate perché sono tratte proprio dalla documentazione che ho rinvenuto sul sito e negli atti del Comune, non ultimo anche il volume dove era consolidato il Piano d'Ambito, quello di questa Amministrazione ancora non è dato sapere che cosa contenga. Considerato che questo Registro non risulta essere stato più coltivato e che il servizio relativo non è più attivo e che l'offerta e la domanda di assistenza familiare è in continuo aumento sul territorio regionale e comunale e in considerazione dell'aumento costante della popolazione anziana e considerato che il servizio corrisponderebbe alla crescente domanda da parte delle famiglie di aiuto a domicilio per la cura di familiari anziani e/o disabili non autosufficienti da parte di personale qualificato, l'intento di favorire l'incontro tra le esigenze delle famiglie, la disponibilità di coloro che intendono svolgere attività di cura quindi, mettere insieme la domanda con l'offerta potrebbe essere utilmente favorito da uno sportello che sia comunale quindi non legato a strutture private o paraprivate anche in considerazione del fatto che il personale del Comune è in qualche modo formato, all'altezza e sta sul territorio. Questo tipo di servizio si potrebbe rivolgere a tutti coloro che sono alla ricerca di personale per servizi di assistenza alla persona o supporto alla famiglia e alle persone che vogliono svolgere questa attività di assistente. Quindi, ribadisco mettere insieme la domanda con l'offerta. Ho elencato in questa mozione ciò che potrebbe offrire il servizio stesso alle famiglie cioè l'aiuto nell'individuazione di un'assistente familiare professionalizzata, un aiuto nell'individuazione di un'assistente familiare di sostituzione in caso di ferie o malattia, chi ha un anziano in casa o una persona che necessita di cura, di compagnia, di assistenza sa che quando la badante va in ferie si apre una frontiera di telefonate, conoscenze, passaparola per trovare una sostituzione. Potrebbe essere utile anche per accompagnare da parte del personale comunale l'avvio di questo rapporto di lavoro, chiaramente non è che è il Comune che stringe un rapporto di lavoro con la badante o con l'assistente familiare ma funge solo da ausilio dal punto di vista documentale, formativo, informativo. Inoltre il servizio potrebbe offrire l'aggiornamento sulle tecniche assistenziali, ascolto e aiuto nella mediazione familiare in caso di incomprensioni con l'assistente, addestramento ai familiari in azioni di assistenza e utilizzo di ausili, informazioni e orientamento sulla rete dei servizi e sulle risorse territoriali disponibili, consulenza su adattamenti domestici per l'assistenza. Il servizio potrebbe offrire alle assistenti familiari ascolto e informazioni in merito all'attività di cura da svolgere, possibilità di essere iscritti nell'elenco degli assistenti, informazione, accompagnamento alla frequenza di percorsi formativi per la qualificazione del loro lavoro. Pertanto chiediamo che venga ripristinato questo Registro. Vorrei aggiungere, poi eventualmente si potrebbe approfondire dopo se qualcuno intende intervenire nella

(trascrizione) ANNA GIOVINO

discussione, che questo Registro funziona, è attivo in altri ambiti territoriali, ne cito uno limitrofo nell'ambito del piceno e dirò anche che questo servizio ha funzionato anche per attivare i servizi di chi all'home care premium garantendo un vantaggio reciproco a chi presta questo tipo di attività e a chi ne riceve perché attingendo a questo albo sia saltata l'intermediazione di strutture che caricano del 50 se non del 100% il costo orario della prestazione stessa. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Diomedi. Apro il dibattito sull'argomento. Non ho iscritti a parlare in questo momento quindi, se nessuno vuole intervenire procederei a chiudere il dibattito. Dichiaro chiuso il dibattito. Dichiarazioni di voto? C'è una dichiarazione di voto per conto del gruppo del PD. Prego Consigliera Fiordelmondo.

CONSIGLIERA FIORDELMONDO (PD) – Grazie Presidente. Noi non siamo, in linea di principio, contrari a questa proposta perché chiaramente laddove si tratta di incrementare i servizi che il Comune rende ai cittadini ovviamente si è sempre favorevoli oltretutto si parla anche di un servizio che ha un'utilità e un'importanza. Nonostante questo rimane ferma anche la necessità di verificare insieme agli uffici la fattibilità attuale della proposta e quindi di verificare come concretamente dovrà operare questo Registro, quali saranno i contenuti e verificare anche quali saranno eventualmente le implicazioni giuridiche di questo Registro. Per questo motivo, ripeto, essendo in linea di principio d'accordo con la proposta ma volendo verificare tutte le questioni tecniche collegate il nostro sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Consigliere Quattrini per dichiarazione di voto per il gruppo 5 Stelle. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole però, mi preme notare come la mancanza di dibattito su questa mozione, adesso il PD si è espresso in dichiarazione di voto, alla fine limita i Consiglieri Comunali dalla possibilità di emendare, di migliorare, di modificare le cose, lo trovo piuttosto inusuale. Spero che nelle prossime occasioni ci sia modo, nel dibattito, di trovare delle intese o fare delle modifiche che possono portare al voto di tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE – Ho adesso iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Mandarano in dissenso con la dichiarazione precedente del gruppo? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Dissenso no perché in Commissione, se ricordo bene, eravamo quasi tutti d'accordo di far sintesi e ricordo che non c'è stato il voto favorevole con me, il Consigliere Barca e Federica Fiordelmondo si erano astenuti quella volta. Chiaramente erano entrati nel dibattito, avevano delle perplessità legittime e giuste però proprio per quello che io in Commissione l'altra volta ho detto e mi sembra giusto ribadirlo qua, a me sembra una bellissima iniziativa che sicuramente strada facendo si può andare a migliorare. Il mio voto sarà favorevole alla proposta di 5 Stelle.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Mandarano. Per dichiarazione di voto il Consigliere Tombolini. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Naturalmente condivido i contenuti dell'iniziativa che, secondo me, è interessante e trattandosi di una mozione è sicuramente ovvio che la mozione impegna il Consiglio Comunale a fare un processo che è anche quello di verificare la fattibilità dell'iniziativa. Quello che mi preme far rilevare è che la fattibilità la volete verificare solo sulle cose degli altri e mai sulle cose vostre per cui sarebbe bene che ci teneste anche un po' la testa sulla fattibilità delle proposte che poi votate andando dietro al pecoresco sì che vi viene da richiamo quando siete chiamati a votare. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto quindi, passerei in modalità votazione. L'argomento è il numero 683-2015 Mozione per l'istituzione di uno sportello comunale per l'intermediazione assistenza familiari a firma relatore Quattrini ed altri del gruppo Movimento 5 Stelle. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Hanno votato tutti quindi, dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 11
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 18 <i>(Vichi, Tripoli, Mazzeo, Barca, Dini, Fazzini, Duranti, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Fagioli, Milani, Urbisaglia, Pelosi, Mancinelli, Polenta)</i>

(Il Consiglio approva)

ORDINE DEL GIORNO: "IO STO CON MAX", APPELLO PER LA LEGGE SUL FINE VITA E EUTANASIA LEGALE
(Ritirato)

PRESIDENTE – Possiamo adesso alla discussione dell'ultimo punto in programma oggi non prima di dire che prima non c'è stato modo alla capigruppo, colgo l'occasione Consigliere Rubini sarebbe discutibile oggi anche un Ordine del Giorno la lei presentato iscritto al numero 20, mi aveva informalmente detto che forse avrebbe "provveduto" non so se a ritirarlo ecc. però, se fosse così invece di fare la dichiarazione basta che lo dichiara in Consiglio Comunale. Se vuole le do la parola. Prego.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- La Costituzione riconosce in più parti il diritto all'autodeterminazione, a non soffrire ed a non essere sottoposti a trattamenti contro la propria volontà ;

Constatato che :

- Tali diritti sono costantemente violati ;

- Il Parlamento continua a rinviare la discussione sulla proposta di legge proposta dall'associazione Luca Coscioni, sostenuta da migliaia di firme e depositata dal senatore Manconi;

Sottolineato che :

- Dopo essersi battuto per mesi senza ricevere riscontri positivi Max Fanelli, malato di sla da sempre in prima linea in questa battaglia, ha deciso nei giorni scorsi di interrompere le proprie cure per chiedere al Parlamento di fare presto;

- Non c'è assolutamente più tempo da perdere riscontrato un ritardo ormai cronico del nostro paese su questo tema;

Il Consiglio comunale di Ancona con tale atto chieda al Parlamento italiano una calendarizzazione immediata della proposta di legge Manconi ed impegni il Sindaco a trasmettere tale atto a tutti i capigruppo di Camera e Senato.

Ancona,

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Francesco Rubini

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Semplicemente perché non c'è più l'oggetto della mozione perché la legge è stata calendarizzata. È un buon risultato e non serve più la mozione. Quindi la ritiro. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Scusate ma è un passaggio obbligato in quanto l'argomento va ovviamente ritirato esclusivamente solo per facoltà del relatore.



MOZIONE MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA
(Deliberazione n. 11)**ORDINE DEL GIORNO Nota prot. N. 21449 del 12.02.2016**
(Deliberazione n. 12)

PRESIDENTE – Quindi l'ultima mozione che andiamo a discutere riguarda l'argomento numero 88-2016 che è una mozione presentata a firma di Polenta Michele e Milani Marcello, gruppo Verdi, sul monitoraggio della qualità dell'aria. Quindi do la parola al relatore per l'illustrazione ma, mi ha segnalato la Segreteria, non so se è già stato distribuito, che è stato collegato a questa mozione un Ordine del Giorno a firma di Prosperi ed altri. Non so se è stato già distribuito, io ce l'ho. Se non è stato distribuito chiederei che venga distribuito. Prego Consigliere Polenta per l'illustrazione della mozione.

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) – Grazie Presidente. La Costituzione Italiana stabilisce che la pubblica tutela alla salute come fondamentale diritto dell'individuo è interesse della collettività, inoltre il diritto della salute è riconducibile alle categorie dei diritti inviolabili sanciti dall'Articolo 2 quanto tutela integrale fisiche, psichiche della persona contro ogni minaccia proveniente dall'ambiente esterno. Il Decreto Legislativo 155/2010 contiene la definizione dei valori limiti valori obiettivi, soglia di informazione e di allarme, i livelli critici obiettivi a lungo termine e valori obiettivo. Il Decreto individua l'elenco degli inquinanti per i quali è obbligatorio il monitoraggio, parliamo di NOX, SO2, CO, O3, PM10, PM2,5, benzene, pirene, piombo, arsenico, cadmio, nichel e mercurio. Stabilisce le modalità delle trasmissioni contenute delle informazioni sullo stato della qualità dell'aria da inviare al Ministero dell'Ambiente. Gli elevati livelli di inquinamento atmosferico in Italia sono alla base di una procedura di infrazione a causa della cattiva applicazione della Direttiva 2008 50 della Comunità Europea relativa alla qualità dell'ambiente, superamento dei valori limite delle polveri sottili in Italia. Visto che la qualità dell'aria deve essere il primo pensiero di un'Amministrazione poiché l'essere umano per sopravvivere deve respirare la presenza di sostanze inquinanti nell'aria dovuta a svariati fattori deve essere costantemente tenuta sotto controllo e nel momento in cui i limiti imposti dalla legge vengono superati bisogna immediatamente prendere le precauzioni e far sì che i valori rientrino nella norma. Infatti le polveri sottili ed altri inquinanti pregiudicano la salute di tutti, bambini, adulti ed anziano provocando malattie respiratorie, cancro e persino la morte. L'Agenzia Europea dell'Ambiente a fine 2015 ha dichiarato che l'Italia è il paese europeo che ha segnato il record di morti premature per l'inquinamento dell'aria nell'anno 2010. Il Decreto Legislativo 155/2010 prevede che le PM10 con una concentrazione limite giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo, limite che non può essere superato per più di 35 giorni all'anno. A seguito del Decreto Legislativo 155/2010 la competenza del servizio di monitoraggio della qualità dell'aria è passata dalle Provincie alla Regioni. Considerato che la Regione Marche svolge il servizio di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, l'ARPAM, tutte le stazioni regionali sono gestite dal servizio aria del Dipartimento Provinciale dell'ARPAM di Ancona che prevede anche alla validazione dei dati provenienti dalle stazioni medesime. Nel Comune di Ancona sono presenti 5 centraline dislocate in vari punti, Parco della Cittadella, Via Bocconi, Via Conca, Zona Porto e Piazza Roma. Delle 5 centraline presenti solo quella posta nel Parco della Cittadella è funzionante e molte volte anche questa ha registrato solamente dei limiti pur trovandosi in una posizione alta e lontano dal traffico. Secondo il rapporto di Lega Ambiente nel mese di gennaio 2016 la centralina della Cittadella ha registrato 6 sforamenti dei 35 massimi previsti nell'anno. Anche in relazione alle tematiche ambientali abbiamo il dovere di rivendicare il nostro ruolo di capoluogo di regione, non possiamo assolutamente accettare le dichiarazioni di qualche giorno fa dell'Assessore Regionale all'Ambiente Sciapichetti che ha giustificato il mancato utilizzo delle centraline per la rilevazione delle sostanze inquinanti ad Ancona sostenendo che i controlli vengono standardizzati con rappresentatività rispetto a situazioni analoghe registrate presso i comuni di Iesi, San Benedetto e Fano. Non esistono situazioni analoghe in quanto non ci sono altri capoluoghi di regione, ad Ancona insistono infrastrutture ed edifici che vengono fruiti non solo dai

(trascrizione) ANNA GIOVINO

cittadini di Ancona ma da una collettività proveniente da tutta la regione oltre che a tutto il traffico nazionale ed internazionale che insiste nel nostro territorio in relazione al turismo e in relazione al ruolo della capitale della macroregione con un'incidenza decisamente maggiore rispetto a piccole città dove vengono rilevati i valori dell'inquinamento dell'aria. Per questo impegniamo il Sindaco e la Giunta ad avviare un tavolo di confronto con la Regione per chiedere la riattivazione delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria in modo da avere un quadro completo e preciso dello stato di inquinamento dell'aria della città di Ancona. Grazie.

(Alle ore 13,25 esce il consigliere Crispiani – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Grazie al Consigliere Polenta. A questo punto prima di aprire la discussione, credo che sia opportuno dal momento che è collegato a questo argomento che è stato iscritto oggi all'ordine del giorno del Consiglio appunto un ordine del giorno a firma Quattrini, Diomedi, Gambacorta, Prosperi, darei la parola a chi mi richiede di illustrarlo, così abbiamo entrambi sia la mozione che l'ordine del giorno illustrato. Consigliera Diomedi, prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Una piccola premessa, nel senso che noi avremmo voluto fare un passaggio in Commissione, avremmo voluto approfondire questo argomento non perché non ci sia urgenza che si affronti questo che è un grosso problema, quanto perché le risposte che l'Amministrazione deve dare e che dovrà dare anche la Regione devono essere più pregnanti rispetto alla mera richiesta di confrontarsi per chiedere la riattivazione anche perché i tavoli di confronto ci sono e molte sono state le novità dal punto di vista normativo e regolamentare su questo argomento. La vicenda delle centraline per il rilevamento degli inquinanti ad Ancona ha assunto toni che dire bizzarri è qualificare con poco. La Giunta Regionale con la delibera 2152 del 2009 aveva stabilito tra le altre cose che la Regione Marche in collaborazione con la Provincia e l'ARPAM redigesse una proposta di piano di rete regionale di monitoraggio atmosferico da sottoporre poi all'approvazione della Giunta. La Giunta approvò con delibera 84 del 2012 appunto la Giunta Regionale confermava nel piano di rete regionale le stazioni di rilevamento di Ancona Piazza Roma, Ancona Cittadella, oltre a mantenere quelle di Ancona Torrette e Ancona Via Bocconi, però non confermava la permanenza della stazione al porto nonostante il parere della provincia di Ancona contrario che invece dichiarava che se riteneva indispensabile l'inserimento nella rete prospettata della stazione di monitoraggio del porto perché quest'aera era ritenuta, riconosciuta e conclamata ad alta criticità ambientale. La Giunta Regionale giustificava questo mancato inserimento della centralina al porto sostenendo tra le altre cose che per motivazioni fisiche e chimiche sulla natura e modalità di emissione degli inquinanti emessi dal traffico navale, si può ragionevolmente supporre che la ricaduta sulla città dell'emissione proveniente dalle grosse navi l'ormeggio e manovra nell'area portuale, sarebbero stato meglio rappresentate dalla stazione di Ancona Cittadella. Io onestamente faccio proprio fatica a capire la logica, è sicuramente un genio chi si è inventato questa motivazione e questa giustificazione, quindi rimaneva fermo, però che quelle del traffico pesante da e per il porto sarebbero state registrate, la qualità dell'aria, dalle centraline della stazione di Ancona Torrette, però successivamente è stata tolta, quindi sono state tolte le stazioni di Ancona Piazza Roma, Ancona Torrette, Ancona Via Bocconi. Quindi è rimasta funzionante, e ho già detto prima che nel 2015 per tre mesi non è stata funzionante, quella di Ancona Cittadella che è una stazione di fondo urbano. La Giunta Regionale, poi, con un delibera recentissima che non ho visto menzionata nel documento dei Verdi, forse mi è sfuggito, la 1064 del 30 novembre 2015 in attuazione del piano di azione di cui alla DGR 5207 ha approvato le "misure contingenti 2015/2016" per la riduzione della concentrazione degli inquinanti dell'aria ambiente nel territorio dei comuni della zona costiera e Balliva, tra cui rientra appunto il Comune di Ancona. L'applicazione di queste misure sono demandate all'attuazione dei Sindaci mediante i propri provvedimenti. Fra queste misure rientrano anche quelle relative al traffico stradale urbano relativo alle attività produttive e al riscaldamento degli edifici pubblici e privati che in regola queste misure, salvo alcuna accentuazione, sono analoghe, un copia e incolla di quelle della delibera previgente che è del 2013. Queste misure, quindi, risultano essere confermate e sono repute speciali e riguardano la

(trascrizione) ANNA IOVINO

città di Ancona in relazione al traffico portuale perché in queste delibera della Giunta Regionale si dice testualmente anche se c'è una situazione di crisi e il traffico portuale non è quello di Rotterdam, quindi è diminuito, ma comunque l'area portuale è un'area a rischio e quindi pericolosa quanto alla salubrità dell'aria. I comuni situati nella zona costiera, tra cui Ancona, per i quali la vigente normativa rende obbligatoria la redazione dei piani del traffico. Ora, questa della redazione del piano del traffico, o dell'aggiornamento, o della modifica, o dell'adeguamento, secondo me è un dato importante che è contenuta in questa DGR e quindi vale la pena in un eventuale atto che approva il Consiglio e vincola Giunta e Sindaco, di sottolineare anche questo aspetto. Il Ministero dell'Ambiente, tra l'altro, Conferenza delle Regioni e Provincia Autonoma e ANCI, il 30.12.2015, quindi all'indomani dell'emergenza polveri smog che c'è stata a dicembre, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio alla modalità di trasporto pubblico a bassa emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere l'emissione e favorire le misure di intesa ad aumentare l'efficienza energetica. Quindi, esiste questo documento e Ancona fa parte del club. Questo protocollo d'intesa sottoscritto individua una serie di misure di urgenza omogenee e temporanee, ovviamente il Comune di Ancona e i comuni limitrofi dovranno confrontarsi perché non ha senso che un comune adotti misure stringenti e poi l'altro limitrofo non faccia un tubo. Quindi queste misure devono essere omogenee e possono essere l'abbassamento dei limiti di velocità di 20 chilometri in aree urbane, l'attivazione di sistemi di incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico locale e mobilità condivisa, la riduzione delle temperature massime di 2 gradi di riscaldamento negli edifici pubblici e privati, l'alimentazione dell'utilizzo della bio massa per uso civile laddove siano presenti sistemi alternativi di riscaldamento e queste misure è fatto obbligo di attivarli dopo reiterati superamenti, quindi almeno 7 consecutivi delle soglie giornaliere massime consentite dalle concentrazioni di PM10. Di regola, durante la stagione invernale si registrano livelli più elevati di inquinamento, parliamo di polveri, ma anche di altri genti clima alteranti rispetto ad altre stagioni, tra l'altro ho trovato dei dati relativi al 2010, quindi antismantellamento delle centraline che ad Ancona ad aprile erano già stati sforati i limiti di 58 volte, ad aprile del 2010, poi magicamente togliendo la misurazione l'aria è diventata più salubre. Comunque, durante i mesi invernali queste situazioni di allarme sono abbastanza frequenti e l'esposizione a particolato atmosferico rappresenta un fattore di rischio importante per la salute umana come indicato sia dall'OMS e da numerosi studi di letteratura. Inoltre faccio a questo proposito un piccolo inciso che Ancona è stata inserita nel secondo step del progetto di verifica dello studio a livello epidemiologico, quindi delle ricadute dell'inquinamento, è stata appunto inserita come sorvegliato speciale, quindi ha partecipato ad un rilevamento e quindi se ve ne fosse bisogno Ancona è un cliente particolarmente attenzionato perché versa in situazione di allarme. Questa DGR di cui parlavo prima, la 1064 del 2015, impone a tutti i comuni interessati una serie di adempimenti e fra gli altri anche a predisporre sui propri siti web un'efficace campagna di informazione della popolazione sulle caratteristiche e gli effetti sulla salute da parte del particolato e degli ossi di azoto, quindi sui dati relativi all'inquinamento atmosferico sulle tendenze evolutive legate alla meteorologia e soprattutto sui provvedimenti da adottare e già adottati. Sulla pagina web del Comune di Ancona sono riportate nell'ordine due ordinanze datate 2011 a firma Sindaco Gramillano e due DGR, questa che ho appena citato del 2015 e quella immediatamente precedente. Nulla c'è di più rispetto al resto, tra l'altro vedo che usa molto fare il footing, le persone vanno a correre ma forse direi che è il caso di avvisare la popolazione che potrebbe essere equivalente a fumarsi 4 pacchetti di sigarette facendo il buon footing chilometrico nella zona portuale o centrale. Ad Ancona, inoltre, non è collegata alcuna stazione di traffico in zona urbana e pertanto non sono monitorati i picchi di inquinanti atmosferici dovuti al traffico veicolare, cioè nelle immediate vicinanze di alcuna arteria urbana perché da alcuni anni l'unica stazione di rilevamento presente ad Ancona è quello di fondo urbano della Cittadella che astrattamente dovrebbe servire a valutare i livelli di inquinanti rappresentativi di tutto il centro abitato.

La zona parco Cittadella, però, potrebbe non essere rappresentativa di tutto il centro urbano e di fatto non lo è, nonostante la collocazione dell'unica stazione di rilevamento nel corso dei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016 sono state registrate rispettivamente 19 e 6 sfioramenti e la fonte è l'ARPAM. Nel centro abitato ribadisco che confluiscono mediamente e quotidianamente 40 mila autoveicoli, quindi

(trascrizione) ANNA IOVINO

rilevato che sul sito web del Comune di Ancona sono pubblicate queste due ordinanze la 135 e la 136 del 2011 finalizzate al contenimento dell'inquinamento da polveri, che queste ordinanze mi ha detto il Sindaco poco fa che sono ancora vigenti, ma forse dovrebbero essere aggiornate alla luce di quanto disposto dalla DGR 1064 del 2015 e che il protocollo d'intesa del 30.12.2015 tra Ministero dell'Ambiente e Conferenza delle Regioni e ANCI cui siamo associati ha riconosciuto l'assoluta necessità ed urgenza di misure per la prevenzione, riduzione delle concentrazioni di inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente al fine ultimo di raggiungere nel medio periodo obiettivi stabili di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione dell'emissione di gas clima alteranti, quindi sottolineo e ribadisco stabili, con questo ordine del giorno noi vorremmo impegnare il Sindaco e la Giunta a chiedere alla Giunta Regionale delle Marche di ripristinare le centraline di Ancona Torrette, Ancona Via Bocconi e del Porto, di intervenire presso il comitato portuale affinché in assenza di riscontro da parte della Giunta Regionale l'autorità portuale provveda direttamente a finanziare il ripristino della centralina dismessa nell'area portuale, che in caso di mancato riscontro da parte della Regione per il ripristino delle centraline di via Conca e via Bocconi si reperiscano nel bilancio i fondi necessari per finanziare direttamente il ripristino stesso, in attesa di accedere a fondi ministeriali. Chiediamo, inoltre, di provvedere all'aggiornamento del piano urbano del traffico ai sensi dell'Art. 9, paragrafo 903 DGR 1064/15, programmare con assoluta urgenza coerenti con gli indirizzi degli obblighi contenuti nelle disposizioni che ho appena indicato. grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliera Diomedi. Apro la discussione sulle due proposte in ordine alla seduta. Ho una richiesta di intervento a nome Quattrini. Prego Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Grazie Presidente. Io ho saputo di questa mozione dai Verdi che la stavano preparando, infatti sembrava che si potesse fare anche un lavoro insieme, poi l'hanno depositata allora noi siamo corsi appena l'abbiamo vista all'ordine del giorno a fare un ordine del giorno collegato. Già ci stavamo lavorando come sa il capogruppo dei Verdi che glielo avevo detto. ora io vorrei fare un attimo un raffronto tra le due, diciamo che le premesse, l'intenzione è simile, cioè siamo tutti sensibili a questo problema enorme per la città di Ancona che ai tempi è stata anche al terzo posto in Italia per l'inquinamento, poi però sono sparite le centraline, quindi siamo diventati più bravi, la qualità dell'aria sembrava essere migliore ma sappiamo bene che non è così e noi teniamo alla salute nostra e dei nostri concittadini, per cui vorremmo in questo momento fare qualche cosa. Io mi concentrerei un attimo anche sui dispositivi finali ed eventualmente si può anche ragionare e farne una insieme se vogliamo, il dispositivo finale vostro chiede di avviare un tavolo di confronto con la Regione per chiedere l'attivazione delle centraline di monitoraggio, quindi per avere un quadro completo, cioè la finalità alla fine è la stessa, però secondo me limitarsi al tavolo di confronto con la Regione per magari poi è già uscito sulla stampa dicendo che forse una centralina la riattiviamo, io cercherei di dare una risposta e di fare azioni più complete, innanzitutto il Comune è dentro il Comitato Portuale, l'autorità portuale abbiamo sentito anche nell'ultima Commissione che fa investimenti milionari per nuove strutture, infrastrutture e quant'altro. Alla fine riattivare una centralina già esistente magari spostandola perché a suo tempo avevano rilevato che forse era troppo vicina al tubo di scappamento se possiamo usare questo paragone, mentre la legge prevede che siano almeno 25 metri di distanza. Ok, spostiamola perché magari a suo tempo era ubicata nel porto proprio in una zona troppo vicina all'inquinamento quando invece ha più senso andare più vicino alle abitazioni, cioè a chi poi subisce eventualmente il danno dell'inquinamento. Però, penso che riattivare una centralina che è ex novo mi risulta costi 120 mila euro per un'autorità portuale che investe milioni di euro, che ha fatto tanti interventi riattivare quella esistente possa essere un costo sostenibile, quindi il Comune di Ancona, come anche spero in rappresentanza della provincia di Ancona, qui abbiamo un Consigliere Comunale che la rappresenta nei Comitati Portuali, si possa riuscire ad avere il porto che realizza a sue spese una centralina per la misurazione della qualità dell'aria.

Poi, per quanto riguarda le altre dovrebbe provvedere la Regione, però vediamo se la Regione riesce ad attivarne una o due, nel caso verificare anche noi come Comune, e non spenderli, ma verificare se il porto l'ha riattivata, la Regione magari una o due, magari possiamo dire che basta, oppure verificare se

(trascrizione) ANNA GIOVINO



c'è la necessità di un'altra e farla a spesa del Comune sempre in compatibilità del bilancio perché infatti noi diciamo in caso di mancato riscontro da parte della Regione del ripristino delle centraline di via Conca e via Bocconi, reperire nel bilancio i fondi necessari per finanziare. Cioè quella di via Conca e Ancona Torrette, la stessa Regione quando sopprime quella del Porto disse che il porto era coperto perché quella delle navi la misurò la Cittadella, e questo mi dà un po' fastidio perché tra le navi e la Cittadella ci sono tante abitazioni vigenti dove gli arriva prima l'inquinamento e quindi, secondo me, la Cittadella non è opportuna. Poi per i tir che arrivano e vanno via dal porto per quell'inquinamento lì basta quella di Torrette, peccato che poi l'hanno tolta. Quindi quella di Torrette è indispensabile ed è importante ripristinarla, se non lo fa la Regione bisogna che mettiamo mano al portafoglio e troviamo i fondi al bilancio.

Infine, la Consigliera ha citato degli atti recentissimi dove sono date poi delle disposizioni da attuare piuttosto stringenti, bisogna che qui ci attiviamo a realizzare, cioè a programmare con assoluta urgenza interventi coerenti con gli indirizzi e gli obblighi contenuti nelle disposizioni sopra indicate, cioè che vi ha raccontato prima. E poi anche l'aggiornamento del piano del traffico, questo è importante e qui arriviamo anche ad una nota dolente che è la soppressione della Stazione Marittima, per risolvere il problema del traffico ad Ancona sarebbe opportuno riprendere il progetto vostro, di Giancarli che era il Presidente del PD in Provincia, dell'uso metropolitano della ferrovia perché a quel punto se il Sindaco invece di andare alla Regione a chiedere di chiudere la Stazione Marittima fosse andato a chiedere di finanziare altre 4 – 5 nelle ore di punta a quest'ora se ci fosse nell'ora di punta un treno ogni 10 minuti probabilmente molte macchine che transitano non transiterebbero più. Non solo, se si facesse un trasporto pubblico integrato dove l'autobus io lo pago fino alla prima stazione dal paesino montano lo pago fino alla prima stazione della metropolitana si superficie ad uso ferroviario, da Merata ... fino alla stazione Falconara Stadio e poi da lì prende il treno. Dove la Regione non finanzia più tutti questi autobus che arrivano ad Ancona che poi non ci entreranno più a piazza Cavour, ma li finanzia fino alla stazione del treno/metropolitana e a questo punto riusciremo a diminuire le auto, quindi per il traffico andrebbe fatto proprio uno studio di questo tipo e quindi la Stazione Marittima andrebbe ripristinata. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Mi chiede la parola la Consigliera Pistelli, prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Grazie Presidente. Io credo che questa mozione che è stata presentata dal Consigliere Polenta è una mozione che tiene conto di tutto quello che si è determinato nell'arco di questi mesi rispetto ai problemi sia alla legislazione che riferita a questo problema. D'altra parte noi siamo consapevoli che il cambiamento del clima a livello mondiale comporta delle conseguenze in tutti i luoghi e quindi anche nella nostra realtà, sapendo anche che la nostra città per come è fatta, quindi sull'entrata e l'uscita della città, il concentramento anche del traffico che viene sull'uscita della città e sull'entrata comporta picchi anche molto alti per quanto riguarda l'inquinamento e le polveri sottili. D'altra parte questo è un argomento nuovo per noi perché lo abbiamo affrontato anche nel passato anche dovuto sia al problema del porto sia per quanto riguarda le navi che i tir come passaggio all'interno della città, quindi questo è un tema che naturalmente va tenuto sotto controllo con tutti i dispositivi necessari per poterlo effettuare. Per cui io concordo con quanto sostenuto e scritto nella mozione da parte del Consigliere Polenta e per quanto riguarda l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Quattrini, Diomedei, Gambacorta e Prosperi non le vedo tutte queste differenze nella parte iniziale perché è già molto la mozione che è stata presentata. A me suscita tante perplessità per questo chiedo anche ai presentatori di questo ordine del giorno anche gli impegni che vengono individuati in questa mozione e soprattutto quello che riguarda il punto 1 e il punto 3 dove si chiede sostanzialmente che l'Autorità Portuale del Comune di Ancona si deve sostituire alla Regione sui controlli per l'ambiente e l'istituzione centraline. Siccome questa è competenza della Regione e dell'ARPAM io credo che questo non sia possibile inserirlo anche perché mettere le centraline individualmente da parte del Comune e da parte dell'Autorità Portuale queste centraline se non fanno parte del programma regionale saremmo dei cittadini che nessuno legge i risultati. Quindi, io stralcerei da questo ordine del giorno questi due punti e l'altro punto, quello che riguarda l'aggiornamento del PUT, io voglio

(trascrizione) ANNA IOVINO

ricordare che su questo noi abbiamo già presentato una mozione relativo alla viabilità dove proprio in quella programmazione noi avevamo chiesto che doveva essere definito il PUT perché era in scadenza. Quindi se questo si vuole ribadire non abbiamo nessun problema anche perché questa è una richiesta che già abbiamo fatto e abbiamo già presentato e votato in questo Consiglio Comunale. Quindi, siccome questo è un tema molto delicato perché riguarda la salute dei cittadini, e credo che su questo se ci fosse anche un'espressione unanime di tutto il Consiglio Comunale sarebbe opportuna, per cui invito anche a fare una valutazione rispetto alla mozione anche se è abbastanza ricca e articolata di alcune integrazioni, rispetto a questo se poteste votare un atto unico, però fermo restando che se l'ordine del giorno attualmente viene riproposto così com'è con quelle due richieste non ci vedrete d'accordo per la votazione.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Chiede la parola il Consigliere Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL – Ancona Bene Comune) – Grazie. Io sono favorevole tanto alla proposta dei Verdi quanto alla proposta del Movimento 5 Stelle, però mi premeva fare una riflessione rispetto a questa tematica delle centraline, degli sfioramenti dell'inquinamento perché credo ci sia un equivoco nel dibattito pubblico su questa situazione come se il problema fosse solo ed esclusivamente quello delle centraline o la loro assenza. In realtà io credo che sia urgente e necessario, noi lo abbiamo detto pubblicamente e anche scritto in mozioni che si avvii una modifica radicale della nostra concezione delle città a partire dalla viabilità e dalla mobilità perché è completamente inutile continuare a mettere le centraline per lo smog se la situazione del traffico privato rimane quella che è stata fino ad oggi. Quindi, è bene mettere le centraline ma se a questo non si affianca una modifica radicale della concezione appunto che abbiamo su viabilità e mobilità rischiamo di fare poco o niente. Dico questo perché questa città è oggettivamente ferma impantanata e immobile per quanto riguarda la politica avanguardistica della mobilità, è indietro rispetto al resto dell'Europa ma anche a chi in Italia sta sperimentando cose innovative anche con risultati ed è evidente che mozioni come queste per quanto condivisibili e provenienti dai Verdi e dalla maggioranza sono sicuramente un segno ma ci piacerebbe vedere questa ostinazione, questa forza su battaglie più determinanti, come per esempio la chiusura della Stazione Marittima, molto probabilmente non chiudendo la Stazione Marittima e facendo una battaglia più forte su quell'elemento lì, potevamo sicuramente contribuire molto di più a combattere l'inquinamento del traffico, oppure una battaglia sensata sull'allargamento della zona a traffico limitato nel centro città che sembra una sorta di dogma impronunciabile dentro queste aule, ricorda il collega Polenta in una Commissione, non ricordo precisamente quando, dire che la ZTL potrebbe essere utile ma del resto c'è il commercio, quindi non si può fare. Perché credo che se non si fanno queste cose, noi avevamo fatto anche una mozione abbastanza stretta da questo punto di vista sulle richieste dell'allargamento della ZTL, la possibilità di provare ad obbligare all'uso dei parcheggi scambiatori, la metropolitana in superficie, e tante altre cose condivise anche con il gruppo 5 Stelle, fino a quando non si fanno queste cose qui rischiamo che le centraline ci serviranno solo ed esclusivamente per monitorare perché continuiamo a sfiorare le emissioni che ci vengono imposte dalla legislazione locale. Quindi, mettiamo queste benedette centraline perché così siamo oltre che inadempienti ridicoli ma il giorno dopo iniziamo a lavorare per una mobilità diversa per questa città altrimenti sarà tutto completamente inutile. Grazie.

(Alle ore 13,28 esce l'assessore Borini – presenti n. 6)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Rubini. Mi chiede la parola il Consigliere Polenta per fatto personale.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) – Solo per dire che le dichiarazioni del Consigliere Rubini non sono veritiere perché io non ho mai detto una cosa del genere, anzi l'ordine del giorno sulla viabilità sostenibile che abbiamo approvato qualche mese fa va proprio a favore delle zone a traffico limitato, all'aumento della viabilità, non è vero, basta che la leggi e vedi le firme sotto e si vede. E comunque, tra l'altro, a scanso di equivoci dico che secondo me il centro deve essere una zona totalmente a

(trascrizione) ANNA IOVINO

traffico limitato e dove ci si arrivano con i mezzi pubblici, possibilmente elettrici, dove deve essere implementata una viabilità anche ciclistica e dove la zona a traffico limitato deve essere preponderante su quasi tutto il centro. Questa è l'idea nostra. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Polenta, ha chiarito l'aspetto legato al fatto personale. Mi chiede la parola il Consigliere Milani, prego.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) – Grazie Presidente. Volevo dare un contributo a quelli che mi hanno preceduto molto costruttivi in ordine ad alcuni elementi che possano aggiungere ancora sensibilità a quella che già si è diffusa da qualche minuto a questa parte su questo tema. Intanto va da sé che la mozione nostra pone la principale attenzione nella riattivazione di strumenti che monitorano lo stato di salute della nostra aria ma è altrettanto scontato ed evidente che anche in assenza della riattivazione di queste centraline, che ometto di commentare l'intervento sui giornali dell'Assessore Regionale sulla distribuzione e la equiparazione di centraline di dati in altre città, e chiudo l'inciso, per cui porterò altri elementi di valutazione ad aumentare la sensibilità di questa nostra mozione. Per cui riattivate o non riattivate le centraline lo stato della salute dell'aria è sicuramente pessimo. Ora quali sono queste principali fonti? Qui mi trovo d'accordo, chi è che non si trova d'accordo nel mettere in evidenza che dovremmo preoccuparci più di quello che faremo da domani in poi al di là della rilevazione, quali sono le principali fonti che inquinano la nostra atmosfera, il motore a scoppio, che udite, udite, dice l'Agenzia Europea dell'Ambiente: l'erosione del suolo! Uno dei programmi di questa colazione, quella della maggioranza era proprio di preservare il suolo e non vedere costruire ulteriore cemento armato, per cui l'attenzione su questo secondo elemento, l'erosione del suolo, vorrei che fosse ben impressa in tutti perché mettere l'attenzione quale fonte, il motore a scoppio, che per me ormai è diventato banale, quando la natura si vuole ribellare lo fa con le stagioni cosiddette invernali ma che di invernale hanno ben poco e l'assenza di piogge mette in evidenza una criticità causata dall'uomo. Quindi quando la natura non dà più una mano all'essere umano dobbiamo risvegliare la nostra coscienza che c'è qualche errore che stiamo compiendo nella nostra quotidianità, con qualche abitudine che va rivista.

Nel periodo 2003/2015, sempre l'Agenzia Europea dell'Ambiente, ha monitorato tra le principali fonti di PM10, che l'erosione del suolo è misurata in numero triplo rispetto a quella del motore a scoppio, sembra incredibile, l'erosione del suolo ha dato un numero triplo rispetto alle polveri sottili causate dal motore a scoppio, quindi immaginate che cosa significa quando andiamo a cementificare o andiamo a scavare perché comunque andiamo a toccare la nostra terra.

Concludo, con un altro dato statistico, secondo l'annuario dell'ISTRA oltre il 38% delle stazioni di rilevamento registra superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10, oltre il 38%. Nel 2007 questa rilevazione era del 29%, per cui forse senza accorgercene, forse andando avanti con le abitudini siamo arrivati dal 2007 ad oggi ad una rilevazione dal 29 al 38%. Questi dati sono allarmanti, non possono passare inosservati, io li fornisco a tutti i Consiglieri, Sindaco, Giunta, perché sono dati che ci devono far riflettere perché dobbiamo intervenire, la rilevazione delle centraline dello stato di salute dell'aria la vogliamo tutti, a prescindere dall'attivazione o meno sappiamo che lo stato dell'aria è quello che è, per cui la via su un piano di mobilità di trasporto pubblico – locale, quello che dobbiamo comunque studiare in questo ambito è assolutamente inevitabile.

Ultimissimo intervento, mi perdonerete, un minuti sull'ordine del giorno presentato dai colleghi del Movimento 5 Stelle. Allora il primo punto non fa altro che richiamare la sostanza di questa nostra mozione, un secondo punto è riferito al Comitato Portuale del terzo punto riferito all'anticipo di cassa di finanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale, preferisco sorvolare. Mi ha anticipato il collega Michele Polenta a proposito del piano urbano del trasporto richiamato al quarto punto lo abbiamo già preso in considerazione qualche mese fa in quest'aula di Consiglio Comunale. L'assoluta urgenza di interventi coerenti con gli indirizzi contenuti nelle disposizioni normative vigenti va da sé che è una ovvietà che nessuno mi auguro possa mettere in discussione, per cui ben venga una condivisione di intenti perché è comunque una vittoria, è una compattezza non solo democratica ma anche politica. Grazie.

(trascrizione) ANNA NOVINO

(Alle ore 13,57 entra il consigliere Berardinelli – presenti n. 29)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Milani. Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie Presidente. Inizio questo intervento dicendo che nel 2010 con l'associazione Sessantacento organizzammo un incontro a cui partecipò anche il Sindaco, era un incontro sulla mobilità sostenibile dove venne il direttore di Euro Mobility a cui parteciparono anche altri importanti soggetti nazionali, era rivolto proprio all'incentivazione della mobilità sostenibile e partiva dal dato dell'osservatorio di Euro Mobility che segnalava come Ancona avesse delle gravi criticità dal punto di vista della sostenibilità ambientale, in particolare per quello che riguardava il problema delle polveri sottili, il PM2, il PM10 e gli altri fattori inquinanti. C'erano i dati allora delle centraline molto più numerose che monitoravano la qualità dell'aria di Ancona, ricordo che nel 2010 gli sforamenti della centralina del Porto furono 133, nel 2009 furono 127, via Bocconi superava i 100, le Torrette 97, dopodiché se voi oggi andate nel sito dell'ARPAM a cercarvi i dati storici delle serie di analisi non ci sono più perché partono con riferimento al nuovo sistema di monitoraggio che ci rende una delle città più sostenibili d'Italia. A parità di condizioni, nel senso che è bastato spegnere i recettori e siamo diventati da un malato ad una persona completamente in forma che ci rende anche così quando fanno questa valutazione sulla qualità ambientale, gli osservatori quali quello del Sole 24 ore e quello dell'Italia Oggi che dice ad Ancona ci sono le piste ciclabili e c'è l'aria che è eccezionale. Allora, io mi domando, forse è una banalità, concordo su quello che è l'obiettivo di entrambi gli ordini del giorno, cioè mettere in piedi un sistema di monitoraggio, però mi domando noi lo andiamo a dire al primo cittadino il quale come diceva qualcuno, è il tutore della salute pubblica, noi gli andiamo a dire a parità di condizioni sapendo che non è cambiato niente e sapendo che è scontato che viviamo in una città in cui vengono superati i limiti di legge in cui bisognerebbe che prendessi giornalmente delle precauzioni per poter garantire la salute dei cittadini, noi gli andiamo a dire vai a mettere i ricettori così potranno dire che siamo una città in cui nulla è stato fatto dal punto di vista di garantire un miglioramento della sostenibilità ambientale. Allora io mi domando chi sta in maggioranza e propone una mozione così dopo 36 mesi oramai dall'inizio di questa sindacatura, e presenta una mozione dicendo noi presentiamo l'installazione delle centraline, se lo diciamo a Giampieri che aveva 139 sforamenti, magari è anche così ingenuo da mettersela, ma per dire che cosa? Che il porto è un centro inquinante? Che il porto non viene implementata una strategia per l'uso con l'interporto? Lo andiamo a dire a Simonella che ha detto l'altro giorno in Commissione dove l'interporto è un non senso visto che le rotture di carico non sono convenienti perché è troppo vicino al porto? Allora se oggi noi dobbiamo smarcare l'idea di dire va bene, rendiamo questa città una città sensibile, concetto condivisibile, mettiamo le centraline, ma se dall'altra parte dobbiamo dire niente è stato fatto da allora ad oggi per garantire che questa città diventi una città sostenibile in termini di mobilità, in termini di incentivazione del cittadino all'uso del mezzo pubblico, anzi, direzioni completamente opposte sono state assunte allora io effettivamente mi trovo in difficoltà perché da una parte vedo una proposta interessante e dalla stessa parte vedo una incoerenza perché se voi andate, e sono contento che qui ci sia l'Assessore Urbinati, l'ERAP sta costruendo nell'ambito del Cras, non so se lo conoscete, andate a farvi una passeggiata, un luogo di una delicatezza ambientale unica, sta costruendo una cinquantina di appartamenti, tre palazzoni in fregio ad un complesso che era un'area verde, un polmone verde, e se andate a leggervi le relazioni lì c'è scritto per garantire il riequilibrio e il consumo zero. Tutte queste "minchiate" qui! Allora, voi mi dovrete consigliare sono d'accordo con l'implementazione delle centraline, ma dall'altra parte dico ma noi lo chiediamo a chi si muove in una direzione completamente opposta che senso ha questa cosa? Io capisco proposto da chi sta in minoranza dicendo sottolineo il fatto che viviamo in una città in cui la galleria del risorgimento è un cannone di polveri, andate a chiederlo alla Nari che è il proprietario fuori dalla galleria che lui si affaccia la mattina e trova due dita di polvere sul davanzale. Andate a dirlo a chi corre per il viale della Vittoria che sta respirando le polveri sottili. No, noi viviamo in una città che nelle city rete è una città con la qualità dell'aria ottimale. Andate a dirlo al Sindaco che non ha fatto nessun atto concreto per garantire in qualche modo la

(trascrizione) ANNA GIOVINO

mobilità sostenibile, oggi signori per arrivare dal liceo scientifico Galilei al centro di Ancona siccome cambiavano tre lampadine all'ora di punta sotto la galleria con la parzializzazione del traffico, ci ho messo 45 minuti di coda in macchina e gli autobus insieme alle macchine per venire dal Galilei al centro di Ancona. Allora, ci sarà un dirigente che dice i lavori di parzializzazione della galleria non li puoi fare durante l'ora di punta di un giorno importante, domani ci sarà sui giornali perché i crit si sono sprecati, addirittura in concomitanza con una manifestazione, ma qui, cari signori, ciascuno si alza la mattina se manca una testa, se manca il capo, se manca chi fa la gestione e dà gli indirizzi noi andiamo allo sbando. Allora io vi dico che su questi ordini del giorno, su questa mozione se i Verdi continuano a condividere la politica ambientale, la politica di gestione della mobilità di questa Amministrazione, io per principio mi asterrò, mentre voterò favorevole per quello che è l'ordine del giorno di chi sta in minoranza, almeno ha un senso concreto di opposizione all'immobilismo che c'è nella gestione del territorio, nella gestione della mobilità. Faccio una chiosa, mi viene sempre in mente il consumo zero del territorio, c'è un accordo, un contratto tra autostrade e Comune di Ancona per il rimboschimento delle aree in conseguenza del consumo dovuto all'ampliamento delle corsie dell'autostrada, sono migliaia di alberi, dov'è che sono andati? Dov'è che sono? Dove sono gli alberi?

PRESIDENTE – Consigliere, 8 minuti e 16 secondi! Consiglieri, avete 5 minuti per l'intervento, sono stato tollerato tre volte, cominciate anche ad autogovernarvi cortesemente, perché non è pensabile che un dibattito che può durare un'ora, ne duri tre. I tempi stanno per essere rispettati, ora la tolleranza sì, però vedo che più si è tolleranti e più il Consigliere dopo aumenta i minuti. Quindi vi chiedo di stare nei tempi, avete 5 minuti, l'argomento secondo me è un argomento che in 5 minuti si può articolare.

Chiede la parola il Consigliere Quattrini che però è già intervenuto. Va bene, allora ...

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - ... In conseguenza del consumo dovuto all'ampliamento delle corsie dell'autostrada, sono migliaia di alberi dove è che sono andati, dove è che sono?

PRESIDENTE - Consigliere 8 minuti e 16 secondi.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - Presidente dove sono gli alberi?

PRESIDENTE - Consiglieri avete 5 minuti per l'intervento sono stato tollerato 3 volte, cominciate anche ad autogovernarvi cortesemente perché non è pensabile che un dibattito che può durare un ora ne duri 3 , i tempi stanno per essere rispettati ora la tolleranza vedo che più sono tollerante e più il Consigliere dopo aumenta il minuto quindi vi chiedo di restare nei tempi, avete 5 minuti, l'argomento secondo me è un argomento che in 5 minuti si può articolare.

Chiede la parola il Consigliere Quattrini che però è già intervenuto qui non so, ok do la parola al Consigliere, prego. Su cosa? No volevo sapere su cosa?

CONSIGLIERE QUATTRINI ANDREA (Movimento 5 Stelle) - Io ero solo per rispondere, avevo pigiato per rispondere al Capo Gruppo PD, che aveva chiesto di togliere due punti cioè quello sulle centraline di proprietà; ma le centraline di proprietà esistono comunali, lesi c'è l'ha di proprietà Comunale cioè siccome non era sufficiente che misurasse a Pesaro la qualità dell'area di lesi, il Comune di Chiesi ha preso e si è finanziato da solo la centralina non mi ricordo che via è, comunque è una via trafficata, l'altra riguardava il Porto; mi pare di ricordare che è quella del Porto , noi facciamo parte della autorità Portuale possiamo fare la proposta, come Comune secondo me anche la Provincia che a suo tempo disse alla Regione mi raccomando non togliete quella del Porto, ok? Dopodiché, no va be dopo l'autorità Portuale deciderà se farla avere di proprietà si o no, anzi sul discorso della autorità della stazione marittima tra le motivazioni con cui ha chiesto la soppressione della stazione marittima ha detto per l'inquinamento perché io ricordo bene il passaggio a livello una volta tre minuti, le macchine si fermano, aumenta l'inquinamento tanto è vero che io chiesi con un comunicato stampa a Giampieri di dirmi, ma qual é l'inquinamento del Porto? Visto che ha questa sensibilità altissima

(trascrizione) ANNA GIOVINO

all'inquinamento, visto che non vuole mettere il passaggio a livello nella zona lì del Mandracchio, visto che ha questa sensibilità acquistasse una centralina per il Porto per misurare l'inquinamento.

PRESIDENTE - Chiede la parola il Consigliere Duranti.

CONSIGLIERE DURANTI (PD) - Si Presidente cercherò non solo di restare nei tempi magari di recuperare qualche minuto di altri sforamenti, niente io intervengo subito su un paio di questioni non mi sento in condizione non ho le competenze tecniche o meglio ne avrei alcune ma preferisco adesso non entrare nel dettaglio su imporre dove vanno posizionate le centraline, io credo ci sia bisogno di uno studio approfondito perché spesso e volentieri vanno studiate innanzitutto in una località i venti prevalenti la forza dei venti che se l'inquinamento si produce in una parte spesso e volentieri va a ricadere da una parte opposta, cioè noi ho sentito dire più volte della centralina all'interno del porto e molto spesso guardavo prima una statistica su internet meteo per gran parte dei mesi un terzo dei mesi abbiamo dei venti prevalenti da nord e magari l'inquinamento del Porto viene sbattuto verso Porto novo o viceversa quando abbiamo lo Scirocco prevalente l'inquinamento viene portato da un'altra parte, molte volte proprio effettivamente è stato studiato che le centraline non vanno mai posizionate sotto il punto di inquinamento perché non c'è una ricaduta immediata a meno che non sia in condizioni particolare di alta pressione e assenza di vento assoluto e in quel caso si rischiamo di chiedere noi non essendo competenti, una cosa come il ripristino della centralina all'interno del Porto che potrebbe risultare effettivamente inutile, questo non vuol dire che in controlli non vadano fatti, vero è che ha fatto una ottima battuta Rubini dicendo che facciamo le centraline, controlliamo e poi per dire che effettivamente l'inquinamento c'è, avvolte l'inquinamento lo vediamo da altre situazioni, no? La copertura dei nostri balconi, finestre piuttosto che i tetti delle nostre auto o i vetri, i tergicristalli che sono pieni di pulviscolo neri, ma esistono già delle leggi, dei divieti di circolazione, mi rifaccio anche all'intervento dove la gran parte della presenza delle polveri sottili e inquinanti sono dovuti al motore a scoppio fatto dal Consigliere Milani, concordo con questi studi perché sono attendibili in gran parte e non si fa nulla? Io quello che chiedo e dico questo, credo che noi dobbiamo fare una mozione dove si chieda alla Provincia e alla Regione di intervenire fortemente su un investimento sul trasporto pubblico alternativo, voglio dire io vado a lavorare tutte le mattine verso Falconara e vedo che c'è una colonna interminabile di mezzi che vengono da Ancona Nord verso Ancona Sud e il 90% di questi mezzi sono guidati da una sola persona, questo a prescindere dalla battaglia di bandiera, scusate senza offesa per le Opposizioni, la battaglia di bandiera sulla Stazione della Marittima, perché quella trasportava una piccolissima frazione di operai pendolari, perché se uno facesse il transito, io lo faccio ormai da 30 anni da Ancona Sud verso Falconara vedrebbe colonne interminabili, auto e tir incolonnati dall'incrocio che viene dalla Statale di lesi, sotto alla caffetteria per capirci e arrivano giù all'incrocio alla rotatoria della baraccola, una colonna interminabile, tutte le mattine dalle 7 e mezza fino alle 9 e mezza alle 10, quindi noi abbiamo una quantità di cittadini che entrano e vanno ad Ancona Sud e transitano per la nostra Città con fatica, dove la Provincia aveva promesso uno snellimento del traffico attuando la seconda corsia della Statale, questo non è stato fatto da oltre 30 anni, dovevamo fare la Metropolitana in superficie per collegare questo sia Senigallia che lesi e tutti i Comuni limitrofi verso la Città Capoluogo, questo non è stato fatto dagli Enti, io questo chiederei il discorso delle centraline, e soprattutto non concordo sul fatto ecco chiudo su dire noi dove vanno messe ma chiediamo a chi è competente di questa cosa e certo in questo caso in Consiglio Comunale assolutamente di chiedere chi ha responsabilità in questi termini e se lesi ha fatto, Consigliere Quattrini se ha fatto un investimento del genere io forse dico che se sono 100,200 mila euro da investire che ce l'avessimo forse sceglierei altre strade, grazie.

PRESIDENTE - Ha chiesto la parola il Consigliere Berardinelli prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Mi permette una battuta Presidente rivolta al collega Duranti che ha sfiorato 2 secondi, pensava di anticipare i tempi, non ma per dire che quando uno parla anche pensa di parlare poco in realtà quando gli argomenti sono importanti come questo viene poi da

approfondire l'argomento e parlare più di quello che magari poi è consentito dal Regolamento e alcune riflessioni, la prima io oggi avevo iscritto un'interrogazione urgente all'ordine del giorno che non ho potuto svolgere perché era tra le ultime in calendario, perché ero rimasto molto colpito dalle dichiarazioni fatte dalla Regione Marche, probabilmente ne avrete già parlato, mi scuso per essere arrivato dopo però volevo sottolineare questo aspetto dell'inquinamento diciamo per analogia, intanto quando ho letto sulla stampa quei riferimenti a Fano piuttosto che a Lesi e a San Benedetto, qualcuno ha parlato di analogia o sono quegli esperti come quelli che erano venuti a studiare le piste ciclabili ad Ancona e che avevano ipotizzato un reticolo senza conoscere l'orografia della Città e allora capisco che qualcuno possa pensare che infondo San Benedetto e Fano sono sulla costa direi che sono molto simili ad Ancona visto forse dalla cartina geografica Europea ma in realtà il Porto di Ancona è talmente specifico rispetto alle altre città che sono citate, l'inquinamento che deriva dalle navi del Porto è talmente elevato tanto è vero che la centralina che abbiamo l'unica funzionante è in un parco perciò dovrebbe essere tutti i giorni con valori minimi possibili in realtà soffrendo con tutto quello che arriva dal Porto da dei dati fortemente negativi e allora come si fa a considerare equivalente diciamo la qualità dell'aria di San Benedetto e di Fano con quella di Ancona è assurdo, abbiamo Durante la conosce bene abbiamo un struttura dell'impianto petrolifero dell'API che quando soffia il vento ad una certa direzione investe in pieno la Città di Ancona ma come si fa a dire che può essere paragonabile Città ripeto come Lesi o come San Benedetto del Tronto allora mi sembra che a questo il Comune di Ancona e il Sindaco debbano rispondere non perché ci deve essere come posso dire un, la cosa più importante deve essere la difesa della salute dei cittadini e cioè che i dati che vengono estrapolati, che vengono trasmessi alla cittadinanza e i dati dai quali derivano poi le azioni che il Comune fa sul proprio territorio devono essere i più veritieri possibili perché se no è inutile che decidiamo di mettere una centralina dentro una teca avremo dei valori, in una teca di cristallo chiusa e i valori sono ottimali ma in realtà non è quello che rispecchia la situazione reale della salute dei cittadini. Ricordo che non sono, sono sempre state considerate importantissime le PM10 ma hanno trovato che sono le PM2.5 quelle che addirittura danno i peggiori problemi perché riescono a infiltrarsi anche più in profondità all'interno del corpo dell'uomo e bisogna fare molta attenzione e devo dire sentendo l'intervento di Durante la chiusura della Stazione Marittima se in se stessa poteva rappresentare in questo momento solo il passaggio dei pendolari che secondo me non erano così pochi come si dice ma comunque rappresentavano in questo momento solo quel tipo di passaggio, in realtà rappresenta la Stazione di arrivo proprio di quella Metropolitana di superficie di cui si parlava e di cui si parlava da anni da parte di tutte le forze politiche che non è stata mai attuata in concreto e allora io credo che invece doveva essere appunto il terminale per tutta la zona sia Nord che Sud che si presentava ad Ancona, perché ricordatevi che se decidessimo in qualche modo di fare un monitoraggio corretto dell'area e dopo le decisioni da prendere sono come quelle di Milano e come quelle di Roma ma noi non abbiamo le strutture della Metropolitana di Milano o di Roma e allora io vi dico quella fila che raccontava Durante che dalla caffetteria arriva fino alla baraccola, una fila ininterrotta di persone e come le facciamo venire ad Ancona con quali strutture che non abbiamo nulla per poter permettere ai pendolari di poter arrivare in Città, avevamo la Metropolitana teorica, così chiamata di superficie che con la Stazione Marittima poteva essere comunque un modo alternativo per fare arrivare la gente in Città e ora non ce l'abbiamo più.

Io credo che, sempre pensando alle parole di Durante che mi sono stati per molti versi illuminanti, è vero non si mette sotto il punto di maggiore inquinamento e allora tu pensa che i dati più elevati erano quelli.

PRESIDENTE - Deve chiudere Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Si concludo Presidente, quelle di via Bocconi e di via Conca che soffrivano in maniera terribile allora e forse addirittura c'era per questo ragionamento qualche zona che addirittura poteva essere più inquinata, io dico che almeno quelle due centraline devono essere immediatamente ripristinate anche se non per i dati Regionali ma almeno per i dati Comunali che il Comune di Ancona e il Consiglio Comunale di Ancona in autonomia possa prendere le giuste decisioni



per salvaguardare la salute dei propri cittadini indipendentemente da quello che dice la Regione, indipendentemente dalle leggi dei Regolamenti Regionali, io innanzitutto sono contento della mozione dei Verdi perché mi sembra che si vada nella giusta direzione anche in questo senso ma altrettanto credo che sia importante l'ordine del giorno presentato dai colleghi di 5 Stelle.

(Alle ore 14,20 esce l'assessore Urbinati – presenti n. 5)

PRESIDENTE - Grazie Consigliere mi chiede la parola in Consigliere Prosperi.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) - Grazie Presidente io vorrei aggiungere altre considerazioni io penso veramente che in rispetto alla mozione pure importante dei Verdi, la mozione del Movimento 5 Stelle che abbiamo presentato nel dispositivo, sottolinei i due punti secondo me fondamentali, nel caso in cui la Regione non risponda, perché benissimo chiedere alla Regione che chiedere la riattivazione dei centrali del monitoraggio della qualità dell'area ma ci sono degli elementi sono emerse recentemente degli studi, delle considerazioni che veramente fanno pensare che la situazione sia veramente molto, molto tragica.

Duranti parlava che noi non siamo esperti dove poter metter i centralini, le centraline tra l'altro forse nella mozione dei Verdi non si è fatta le centraline di fondo quelle che abbiamo di fondo urbano a Cittadella e non si parla con la differenza con le centraline a traffico urbano, quelle che rilevano i traffico urbano. Allora io non sono un esperto sicuramente di centraline ma mi viene da pensare che la centralina di traffico urbano che decide cosa viene fatto ad Ancona come provvedimenti non possa essere ne quella di Pesaro ne quella di San Benedetto, quindi cioè una via di mezzo, in questo momento la Regione ha deciso che per decidere eventuali provvedimenti ad Ancona si debba puntualmente vedere i risultati che davano i centralini di traffico urbano facendo la differenza tra Pesaro e San Benedetto, quindi per me i punti che abbiamo messo nella mozione in qualche modo chiedano che intervenga l'Autorità Portuale per direttamente a finanziare il .. di una centralina è una cosa importante, perché chi era in Commissione recentemente con il Presidente Giampieri ci ha parlato di progetti dell'Autorità Portuale che prevedono aumenti di traffico considerevoli sia merci che passeggeri, quindi con senza tra l'altro a parte di diciamo di combustibili per le navi di tipo moderno ma non ci sono a fronte di quello che viene fatto per aumentare le iniziative, per aumentare il traffico delle iniziative non si è parlato per niente anzi è stato messo da parte l'idea di elettrificare una panchina, ecco adesso non è il momento di parlarne però io ho sentito molto debole diciamo molto debole le proposte delle Autorità Portuali per quanto riguarda la salute dei cittadini sul fronte di un aumento del traffico, quindi sicuramente Pesaro e San Benedetto non possono essere la soluzione, quindi benissimo la mozione di Verdi ma se la Regione come ha fatto fino adesso decide perché adesso siamo in un piano Regionale che ad Ancona una stazione di regolamento del traffico urbano non ci debba essere? Cosa facciamo?

Tenente presente che c'è uno studio dell'ARPAM di un patto sanitario delle polveri sottili ad Ancona del 2009, 2011 fa rilevare che in quegli anni 2009, 2011 che l'ultimo studio nessun tipo almeno che ha fatto l'ARPAM di questo tipo nessun sfioramento della Stazione della Cittadella, quindi in quelle condizioni non c'era nessuno sfioramento adesso ci troviamo senza avere nessun dato oggettivo su certi punti importanti della Città in un Centro di avere già degli sfioramenti a Cittadella solo quest'anno per Gennaio 6 su 35, quindi secondo me una città dovrebbe veramente a fronte di questi allarmi, perché è un allarme rispetto a un situazione che prima era completamente diversa perché non erano stati rilevati sfioramenti a Cittadella.

Tra l'altro nello stesso studio di impatto sanitario dell'ARPAM prevede 2 scenari a seconda della situazione, cosa che noi adesso non possiamo sapere perché non abbiamo i dati ovvero lo facciamo per analogia con altre città, a lungo termine si parla di 32 decessi all'anno dovuti lo potete vedere tranquillamente l'ho scaricato adesso 32 decessi all'anno secondo uno scenario numero 1 che veramente è allegato ai dati che si hanno puntuali e 64 decessi all'anno in caso di uno scenario mettiamolo di tipo 2, noi non abbiamo dati per stabilirlo perché abbiamo un'unica Stazione la Cittadella a fondo urbano una cosa diversa, chi abita per esempio vicino a dove effettivamente per

(trascrizione) ANNA IGINO

traffico, parliamo di quelle vie che conosciamo tutti in cui c'erano quelle stazioni, sicuramente parliamo di una situazione molto pesante, quindi io invito tutti di riflettere sul fatto e concludo che la mozione dei Verdi assolutamente è evidente che è di tutta ragionevolezza ma anche i punti che secondo la Capo Gruppo Pistelli pensa che siano una criticità per me invece è un valore aggiunto perché dice bene la Regione prende tempo, ci dice no che facciamo?

PRESIDENTE - Consigliere D'angelo mi chiede la parola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) - Ma noi riteniamo interessante sia la mozione dei Verdi che la mozione dei colleghi dei 5 Stelle, io però vorrei porre l'attenzione su questo discorso della centralina sul Parco della Cittadella, ora se io voglio verificare se io a casa le fogne funzionano non è che effettuo dei controlli nel salone di casa o in camera da letto evidentemente controllo nella parte più esposta, mettere la centralina sul Parco della Cittadella sinceramente cari colleghi, io non sono un esperto ma mi sembra una grossa portata per in giro ora la richiesta dei colleghi, chiedere alla Giunta Regionale delle Marche di ripristinare le centraline impegna il nostro Sindaco a richiedere le centraline dove? Ad Ancona Torrette, guardate che ad

Ancona Torrette c'è un comitato di centraline violente e fermerà il traffico, perché il collega parlava da Ancona verso Falconara io che abito ai confini di Falconara per arrivare al centro di Ancona ci metto da 30 a 45 minuti, se uno non si sveglia alle 6 e mezzo del mattino e non parte da Torrette alle 7 e 30, 7 e 15 se parte alle 7 e 45 arriva in Ancona alle 8 e 30 alle 8 e 45, io credo che il Sindaco che è comunque autorità di pubblica sicurezza, il fatto che questa mozione voglia appunto coinvolgere l'autorità del Sindaco chieda alla Regione misure che la Regione deve prevedere io penso che sia una richiesta più che plausibile e "doverosa". Relativamente ai problemi delle polveri sul Porto e dal Porto, guardate basterebbe andare a Torrette e fare una visita ai reparti di allergologia, c'era un primario che ha speso tutta la sua vita il Professor Bonifazi Floriano in allergologia e la maggior parte dei problemi per chi ha familiari soggetti a patologie, asma o situazioni del genere e abita nei pressi del Porto vedrà che all'interno delle proprie famiglie ha dei problemi e dei problemi seri che tra l'altro le medicine sono molto costose e non sono neanche garantite dal servizio Nazionale, ma pur non essendo un esperto di inquinamento basta chiedere alle casalinghe se possono o no stendere i panni dopo che li hanno lavati, non li stendono perché li tirano fuori neri! Quindi evidentemente chiedere all'Autorità Portuale che si occupa giustamente di ampliare i commerci di spendere dei soldi che ha già, perché la nostra Autorità Portuale ha un bel serbatoio di soldini, di milioni che ha già io credo che sia doveroso e sinceramente credo che l'Autorità Portuale abbia il dovere di farlo, quindi se da parte nostra ci deve essere la richiesta anche in considerazione dei buoni rapporti che sono stati creati da questa Amministrazione Comunale e dalla Giunta io credo che la nostra Autorità Portuale abbia la possibilità e il desiderio di investire per la Città si è tanto battuta per la sua nomina per dotarla di una centralina e ripeto dovendo votare le due mozioni, tra la mozione dei colleghi dei Verdi e quella dei colleghi dei 5 Stelle voteremo quella dei colleghi 5 stelle astenendoci però su quella dei Verdi perché riteniamo che sostanzialmente parte delle richieste che sono state sottolineate dai colleghi dei Verdi siano state recepite poi dai colleghi dei appunto dei 5 stelle e quindi il mio intervento finisce anche come dichiarazione di voto, Presidente, ho finito.

PRESIDENTE - Grazie al Consigliere D'Angelo io non ho altri interventi, allora Consigliere Diomedi che interviene perché era intervenuta in qualità di relatrice, prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) - Sarò veloce ed efficace spero, 3 punti, il primo "Ordinanze vigenti", bisogna vedere se queste ordinanze poi sono applicate quindi preannuncio che chiederò all'Amministrazione chiederò i dati sulle sanzioni erogate, sulle contravvenzioni esercitate poi il secondo argomento riguarda il piano urbano del traffico e il piano urbano dei parcheggi, mi risulta che Ancona abbia un piano urbano del traffico predisposto dallo Studio SISTEMICA di Milano approvato molti anni fa e coerente con il piano regolatore, quindi roba abbastanza vecchiotta, nel 2009 2010 fu messo appunto una proposta di riorganizzazione del traffico del centro urbano con la

consulenza della TPS di Perugia e un nuovo piano urbano dei parcheggi ma entrambi questi studi una volta che le centraline sono state tolte l'allarme dell'Amministrazione è rientrato sono finiti in un cassetto, chiederò conto anche di questa, come dire, anche di questa dimenticanza all'Amministrazione.

La terza, c'è un articolo del codice penale 328 che si applica nell'ipotesi in cui si concretizza una situazione potenzialmente pregiudizievole per l'igiene e la salute pubblica, quando c'è un'omissione dei necessari provvedimenti urgenti volti o comunque concorrenti con quelli necessari per eliminare il rischio, se questa Amministrazione non si muoverà in conseguenza alle risultanze e all'arme che questa situazione contingente e non solo crea io preannuncio che ci dovremmo rivolgere come cittadini e Comitati al Giudice a Berlino, quindi a una persona della Procura della Repubblica perché c'è un'omissione di atti, grazie.

(Alle ore 14,30 entra il consigliere Pizzi - presenti n. 30)

PRESIDENTE - Allora io non ho altre richieste di intervento e mi sembra che dal dibattito che si è sviluppato questa, lo posso dire, possibilità che ha fatto capolino, di arrivare a un'unica proposta in realtà non riesce a concretizzarsi proprio perché nei contenuti dei dispositivi ci sono due come posso dire atteggiamenti un po' differenti ora chiaramente non essendoci contrapposizione tra le due proposte io metterò in votazione la mozione e indipendentemente dall'esito del voto della mozione metterò in votazione l'ordine del giorno, chiara mente questo è quello che prevede il regolamento non c'è l'elusione di un argomento rispetto all'altro quindi non c'è una contrapposizione c'è soltanto un'articolazione diversa della richiesta che viene fatta dai vari proponenti, quindi se non ci sono dichiarazioni di voto, siamo in dichiarazione di voto, quindi mi chiedono la parola il Consigliere Berardinelli, prego per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Sì Presidente non ho visto nemmeno io un'incompatibilità tra le due e io credo che voterò a favore di tutte e due dando perciò credito all'intervento del gruppo dei Verdi e comunque io mi auguro che possa ottenere qualche risultato, evidentemente invece siccome ho qualche dubbio che possa sortire il risultato positivo io andrò anche a favore della mozione dei 5 stelle e la cosa che mi preoccupa come dicevo prima è da una parte perciò l'acquisizione dei dati ma l'altra cosa che mi preoccupa è cosa si potrà fare nel momento in cui questi dati saranno disponibili perché io credo che chiunque obiettivamente parlando possa ritenere, senza discostarsi molto dalla realtà che i dati possano essere negativi allora quello che mi preoccupa è che secondo me poi il Consiglio Comunale poi dovrà affrontare a breve è cosa fare in caso di dati negativi, è chiaro che possiamo fare un dibattito su quello che avremmo dovuto fare faccio un esempio per tutti, diceva Duranti la Metropolitana in superficie piuttosto che il sottopasso a Torrette che è il doppio della variante, ma dobbiamo stare attenti a ipotizzare delle soluzioni che possano tenere conto della salute dei cittadini ma anche delle reali esigenze quotidiane proprio dei cittadini stessi, aggiungo concludo che è vero che i dati sono considerati come dati generali, è vero che lo dicevo prima con il collega che diciamo l'emissione di queste polveri cade magari a distanza da dove in realtà si producono ma resta un dato di fatto, quando in via Conca si facevano le lenzuolate di lenzuola bianche che poi diventavano nere per l'inquinamento, ecco in quella zona e la stessa cosa è successa in via Bocconi, in quella zona è un dato di fatto reale al di là di statistiche, al di là di dati epidemiologici disponibili o non disponibili, al di là di rilevazione della Regione, è un dato di fatto che in quelle zone i cittadini di Ancona, i nostri concittadini rischiano la vita tutti i giorni o rischiano come minimo malattie gravi per la presenza di queste polveri, perciò è compito del Consiglio Comunale intervenire e cercare di ridurre nel maggior numero possibile, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere per dichiarazione di voto mi chiede la parola il Consigliere Quattrini del Gruppo 5 Stelle, del Movimento 5 stelle, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Grazie Presidente allora ribadisco che in effetti le due mozioni non sono, non si contrastano, non si, perché in una si chiede di andare alla Regione, quella di Verdi, la nostra prevede che se la Regione risponde picche e in più di andare anche all'Autorità Portuale, comunque se la Regione risponde picche di provvedere a nostre spese a dotarci delle stazioni, sul discorso che qualcuno ha fatto qualche ipotesi che non siamo esperti che non sappiamo etc. etc. ma la realtà è che la stessa Regione quando ha dismesso la centralina del Porto la Provincia aveva detto "Si ritiene indispensabile l'inserimento nella rete prospettata della stazione di monitoraggio situata nell'area portuale di Ancona, un area ritenuta, riconosciuta e conclamata ad alta criticità ambientale".

Ora qua nessuno ha scritto nella mozione l'esatto luogo del Porto dove deve mettere la centralina l'Autorità Portuale, eventualmente io immagino che in tutta l'area portuale ci sarà un area a termini di legge dove si potrà metter la centralina per misurare l'inquinamento.

Altra cosa poi che quando la Giunta Regionale ha diciamo non ha osservato le prescrizioni, le richieste della Provincia di Ancona l'aveva motivata che comunque il traffico da e per il Porto viene misurato dalla stazione di Ancona Torrette e bene poi su una successiva delibera la stazione di Ancona Torrette l'ha tolto, quindi non penso non fosse a norma di legge anzi era utile in base a quello che aveva scritto la stessa Regione Marche a misurare l'inquinamento dal traffico da e per il Porto, quindi ripeto noi non è che abbiamo messo l'esatto luogo, cioè quando si parla di Ancona Torrette si dice Torrette e poi se la legge prevede di spostarla di 10 metri non è che ci siano problemi però io ritengo che i soldi, i 120 mila euro che qualcuno ha detto anche che sono dei soldi che potrebbero essere spesi in altri modi io qua non sono assolutamente d'accordo perché qua si tratta della salute e non solo si tratta di prevenire la salute, perché ovviamente con il costo di una stazione di rilevazione di qualità dell'area poi si possono prendere provvedimenti necessari per salvaguardare la salute come ad esempio il blocco del traffico o altre cose e quindi secondo noi è necessario appunto mettere queste centraline.

Quindi noi voteremo favorevolmente alla nostra mozione, quella dei Verdi ci asterremo perché secondo noi non basta appunto andare in Regione per magari ottenere una sola centralina, chissà poi dove la vorranno situare.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Quattrini, per dichiarazione di voto la Consigliere Capo Gruppo del Partito Democratico Pistelli, prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) - Io come dicevo prima anche nell'intervento, noi voteremo a favore della mozione presentata da Polenti e Milani, non voteremo a favore dell'ordine del giorno perché a me le motivazioni portate non credo che hanno dato le risposte che noi volevamo, anche perché ritengo che questo problema va affrontato concretamente con chi ha la competenza di gestirlo, quindi credo che sia importante che il Comune di Ancona si faccia carico nei confronti della Regione di avviare un confronto anche analitico rispetto il territorio, rispetto anche le necessità di installare le centraline, non mi convince che in mancanza di questo il Comune e le Autorità Portuale devono farsi carico economicamente di questo problema anche perché se non stiamo all'interno di un monitoraggio complessivo della Regione certamente questi tipi di interventi non verranno mai realizzati, altra cosa è naturalmente quella che abbiamo ripeto abbiamo detto già detto in altre sedi, tutte le iniziative che dovranno essere prese rispetto al traffico, rispetto alla viabilità, rispetto all'aggiornamento perché qualcuno non lo sa ma il PUT è scaduto, rispetto alla ridefinizione e l'aggiornamento del PUT che naturalmente deve tener conto di questi problemi relativi al problema dell'inquinamento e quindi anche rispetto a tutti gli interventi che sono necessari per migliorare il clima e per migliorare la salute dei cittadini e per questo noi votiamo a favore della mozione e contro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE - Chiede la parola il Consigliere Rubini, per dichiarazione di voto prego.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL- ANCONA BENE COMUNE) - Sì grazie, per sottolineare che alla fine finisce sempre così che la Minoranza chiede 100, voi bocciate 100, proponete 50, e voi votate il vostro, questo è dieci va be', io mi sono fatto stampare due mozioni sulla mobilità che dicevamo prima la mia

(trascrizione) ANNA JOVINO

bocciata perché forse era, adesso dichiaro faccio la premessa e dichiaro non sono un robottino della Foppapedretti, quindi questa era la mozione nostra sulla mobilità in cui chiedevamo l'allargamento della ZTL bocciata dalla Maggioranza con l'astensione dei Verdi, questa è la vostra con un po' di richieste annacquate approvata da voi e ovviamente bocciata da noi, quindi noi ci proviamo a fare delle cose e chiedendovi anche una sinergia ma puntualmente finisce così.

Molto probabilmente vi accontentate di ..detto questo pensavo di votare due sì ma siccome l'atteggiamento della Maggioranza è il seguente voterò sì all'ordine del giorno e mi asterrò sulla proposta dei Verdi, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Rubini la parola al Consigliere Tombolini, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - ... Con una riflessione non so se conoscete la Copenaghen Wheel che è quella ruota elettrica che si installa il kit sulle bici normali si chiama Copenaghen Wheel e il Sindaco di Copenaghen, siccome a Copenaghen vanno tutti in bicicletta e c'era stato una riduzione dell'uso delle biciclette e ha chiamato il MIT l'università del Massachusetts per chiedergli se potevano realizzare una ruota elettrica da installare sulle ruote esistenti in modo tale da far sì che i cittadini di Copenaghen fossero costretti a comprare una bici elettrica nuova proprio per incentivare la mobilità.

Ecco quando parliamo di persone e divisione per me è questo, poi se qualcuno chieda all'Autorità Portuale di installare la centralina al Porto, la stessa Autorità Portuale demolisce la fiera della pesca che era un contenitore per me significativo per questa Amministrazione o meno per farci il parcheggio il parcheggio dei tir a parità di condizioni significa portare più camion dentro quell'area fargli fare broche raggio e sosta lì e va be' chiediamoglielo pure voglio dire però come sempre sono quelle idee che hanno un limite, però noi qui non c'è nemmeno bisogno per la competenza di cui parla la Capo Gruppo del PD che chiamiamo il MIT, perché noi abbiamo il Professore che è titolare dell'Università di Ancona che ha fatto tantissimi studi sull'andamento delle polveri e studia dinamica dei fluidi, sappiamo benissimo come si muovono le polveri e dove vanno e non solo quelle del Porto ma anche quelli di altri posti, per cui io credo se effettivamente ci fosse qualcuno che ha voglia di fare il Sindaco nell'interesse della collettività potrebbe chiamare l'Università e magari chiamare l'ARPAM e magari chiamare qualcun altro e dirgli vogliamo fare un'analisi? Le analisi cari signori sono la base per affrontare i problemi, di come possiamo risolvere un problema complesso e mettere i cittadini e la Città nelle condizioni di, noi di mozioni dall'inizio, da 36 mesi a questa parte ne abbiamo fatte tante ma io effettivamente l'unica cosa che mi trovo ad approvare è la grande ristrutturazione delle partecipate e nulla di più e speriamo che siano un momento positivo per questa Città, così almeno spero che lo sentano i cittadini, per il resto chi se ne frega ognuno si muove in una direzione diversa senza che ci sia il Direttore di Orchestra che con la bacchetta riesce a fare magia, qui la bacchetta non c'è e aimè non c'è nemmeno il Direttore di Orchestra grazie, voto a favore dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE - Perfetto non ho più richieste di intervento, dichiaro chiuse le richieste di intervento per le dichiarazioni di voto e metto in votazione gli argomenti, così come proposti.

Quindi metto in votazione l'argomento numero 88 2016 "Mozione sul monitoraggio della qualità dell'area firma Michele, Consigliere Michele Polenta e Marcello Milani" quindi ci predisponiamo alla votazione, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 3 (Mancinelli, Pizzi, Vichi)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 18

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Contrari	n. 0
Astenuti	n. 9 (Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna, Prosperi, D'Angelo, Quattrini, Tombolini, Gambacorta, Diomedi)

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ora mettiamo in votazione l'ordine del giorno sul miglioramento della qualità dell'area, presentato in corso di dibattito rispetto all'argomento 88 2016 a firma , Consiglieri Comunali Andrea Quattrini, Daniela Diomedi, Maria Ausilia Gambacorta, Francesco Prosperi.
Non so se, io qui però non lo vedo ok, perfetto, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 2 (Mancinelli, Vichi)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 11
Contrari	n. 14
Astenuti	n. 3 (Milani, Polenta, Mandarano).

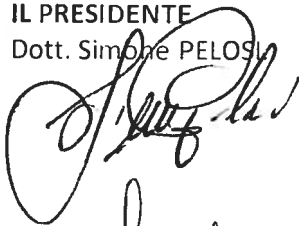
(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Il Consiglio Comunale non approva, con questo abbiamo concluso l'ordine dei lavori di oggi, la seduta è tolta e vi auguro buona serata e buon fine settimana.

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 14.49

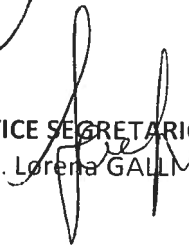
IL PRESIDENTE

Dott. Simone PELOS



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Avv. Lorena GALLI



REDATTO DA - Consulente Tecnico e Stenotipia
IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)



(trascrizione) ANNA IOVINO

